ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 Numero 253

Mercoledì 27 - Giovedì 28 Ottobre 1965

STAMPA SERA

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.181

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-437 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Spaventosa sciagura nella notte, forse per un errore del pilota

Quadrimotore si schianta atterrando nella nebbia a Londra: trentasei morti

L'aereo proveniva dalla Scozia e in seguito all'urto si è spezzato in due tronconi, subito avvolti dalle fiamme

Nonostante il coraggioso intervento dei vigili del fuoco nessuno si è salvato

All'aeroporto erano in attesa numerosi familiari delle persone a bordo

Tra le vittime una hostess italiana, nata a Diano Castello

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Trentasei persone (trenta passeggeri tra cui un bambino e sei membri dell'equipaggio) sono morte stanotte nel più grave disastro aviatorio che l'aeroporto di Londra ricordi.

Le vittime erano in maggioranza scozzesi; una sola era italiana, la «hostess» Fiamma Simonetta Gabbaldoni, di 29 anni, figlia del conte Franco Gabbaldoni, di Diano Castello, in provincia di Imperia. La giovane lavorava alle dipendenze della British European Airways da tre anni e abitava nella contea del Gloucestershire, a occidente della capitale.

La tragedia è avvenuto all'una e venti ora inglese (due e venti ora italiana), nell'atterraggio. L'aereo, partito da Edimburgo in Scozia alle ventitrè e quindici (ora inglese), per il volo Bea 847, era giunto sull'aeroporto in perfetto orario, alle ventiquattro e trenta. A causa della nebbia non aveva potuto tuttavia atterrare subito. Si è visto l'apparecchio, un quadrimotore Vanguard, scendere verso la pista, piombarvi d'improvviso sopra sbucando da un banco di nebbia, incendiarsi e spezzarsi in due. Fiamme altissime si sono levate verso il cielo, mentre i due tronconi del velivolo venivano scagliati in opposte direzioni, uno fermandosi a meno di cento metri dalla sede dei pompieri, l'altro da un serbatoio di gas infiammabili per aerostati. Cadaveri bruciacchiati venivano sparpagliati in tutte le direzioni, in una luce accecante.

Ha dichiarato un portavoce della Bea che le fiamme hanno fatto accorrere immediatamente sulla pista — la numero uno — pompieri, Croce Rossa, portabagagli, funzionari, persino passeggeri. Dagli alberghi che si trovano sulla strada di Londra, a qualche chilometro di distanza, dal vicino ospedale di Hillingdon, si precipitavano sulla scena del disastro decine di volonterosi. Non c'era nulla da fare. Dopo circa un'ora l'incendio veniva domato.

Harry Gardiner, un autista dell'aeroporto, ha raccontato: «I pompieri hanno dimostrato un coraggio eccezionale. C'era pericolo di qualche esplosione. Invece l'opera di recupero dei cadaveri è incominciata abbastanza presto. Non ho mai visto uno spettacolo così impressionante. Sembrava di essere all'inferno».

Un suo collega, Kenneth Pressey, ha aggiunto: «Ero ai bordi della pista d'atterraggio. Ho scorto corpi umani avvolti tra le fiamme. Ho capito che nessuno sarebbe rimasto vivo».

I familiari dei defunti, che aspettavano nella hall dell'aeroporto, venivano subito convocati negli uffici della Bea. Si verificavano scene strazianti, alcune donne svenivano.

Per tutta la mattinata l'aeroporto è stato chiuso al traffico. Le povere salme ed i resti dell'aereo giacevano in un raggio di un chilometro e mezzo, dovunque si scorgeva la schiuma bianca degli estintori, l'erba era bruciata in più punti. Una prima inchiesta svolta dai funzionari della Bea non è riuscita ad accertare le cause della tragedia. Le indagini saranno probabilmente molto lunghe.

Sono stati avvertiti il presidente della compagnia Milward e il ministro dell'Aviazione Jenkins. Per dare tempo agli esperti di studiare i rottami e raccogliere alcune testimonianze si è deciso di indire l'inchiesta giudiziaria solo martedì prossimo.

Un portavoce della Bea ha dichiarato: «Il pilota del Vanguard era in costante contatto con la torre di controllo. Aveva già tentato due volte di compiere l'atterraggio, invano».

Sembra escluso che un ostacolo si sia parato davanti all'aeroplano d'improvviso. E' più probabile che il pilota si sia trovato per un attimo in un banco di nebbia, e abbia perso il controllo dei comandi. La conversazione del pilota con la torre di controllo è però stata registrata come di consueto su un nostro magnetico. Forse contiene la soluzione del mistero. Potrebbe anche darsi che il Vanguard, chiamato «Echo Echo», abbia subito un subitaneo guasto.

Si è appreso stamane che l'equipaggio era stato «rafforzato» a Edimburgo all'ultimo minuto poiché quello che doveva prestare servizio non era giunto a tempo all'aeroporto. Il pilota, Norman Schakell, uno dei migliori di cui disponeva la Bea, quarantatreenne, era sposato ma senza figli.

Il secondo pilota, David Swanson di 34 anni, ha lasciato invece due bambini in tenera età. Una famiglia è stata distrutta quasi per intero nella sciagura: l'anziana signora Claremount sono morte infatti la figlia, la signora Rue e la nipotina di due anni.

Tra i passeggeri vi erano alcune hostess di altre linee aeree che tornavano a Londra. Si fanno i nomi della ventitreenne Margaret Simpson e della cinquantenne Edith Turbull. Altre persone erano salite sull'aeroplano all'ultimo minuto, secondo una speciale tariffa ridotta, applicabile quando vi sono molti posti liberi.

Il Vanguard è sempre stato considerato uno dei migliori apparecchi britannici. E' entrato in funzione nel 1960 in genere sulle linee interne inglesi, e ha trasportato nove milioni di passeggeri senza essere mai coinvolto in nessun incidente. La tragedia ha un solo grave precedente all'aeroporto di Londra: il 31 ottobre del 1950 un Viking della Bea, proveniente da Parigi, atterrava nella nebbia, sulla stessa pista numero uno di stanotte. Perivano ventotto persone, di cui venticinque passeggeri e tre membri dell'equipaggio.

Nella storia aviatoria inglese si sono verificati tre incidenti più gravi di quello di stanotte. A Glamorgan nel Galles trovarono la morte nel 1950 ottanta tifosi di una squadra di rugby, che avevano seguito i loro atleti in una trasferta. Nel 1957 45 persone spiravano nell'Inghilterra meridionale, nell'isola di Wight; all'inizio di quest'anno un aereo militare precipitava presso Hastings, sulla Manica, e 41 soldati decedevano sul colpo.

Ennio Caretto

La terrificante visione nella notte dell'aereo con trenta passeggeri precipitato e incendiatosi all'aeroporto di Londra (Telefoto «A. P.»)

I genitori della hostess sono partiti per Londra

Diano Castello, merc. sera.

I genitori di Simonetta Gabbaldoni, una delle 36 vittime della sciagura aerea, hanno appreso la notizia della morte della loro unica figlia questa notte da un telegramma della «Bea», la Compagnia inglese per la quale Simonetta lavorava già da tre anni. I conti Gabbaldoni vivono a Diano Castello, dove hanno una piccola tenuta floricola.

Il conte Armando, funzionario consolare italiano, aveva sposato a Londra, 32 anni fa, la contessa inglese Lena Glays; Simonetta Gabbaldoni era nata a Londra ed era vissuta quasi sempre in Inghilterra. I genitori avevano invece viaggiato a lungo: in Africa, in India, in Francia (sette anni a Montecarlo) e infine al termine della carriera del conte — che ora ha 78 anni, ed è in pensione si erano ritirati a vivere a Diano Castello.

L'ultima volta che avevano visto la figlia era stato due mesi fa, durante un viaggio a Londra. I genitori della hostess sono partiti oggi verso mezzogiorno, dall'aeroporto di Genova, diretti alla capitale britannica.

Il convegno dovrebbe aprirsi il 5 novembre

La minaccia di Pechino sulla conferenza di Algeri

Il governo cinese non partecipa alla riunione preparatoria in programma domani

ALGERI, mercoledì sera.

La minaccia ufficiale della Cina comunista di far fallire la conferenza afro-asiatica di Algeri, in programma dal 5 novembre, ha rinnovato i dubbi sulla effettiva possibilità di convocazione del convegno; una convocazione della quale l'Algeria sembra avere fatto una questione di prestigio. I ministri degli Esteri degli Stati afro-asiatici si accingono a studiare domani la dichiarazione cinese, nel corso della seduta che secondo i programmi prestabiliti avrebbe dovuto procedere semplicemente alla redazione dell'agenda del convegno del 5 novembre e che, come ha annunciato ieri l'agenzia «Nuova Cina», sarà disertata dal governo di Pechino. Gli osservatori si chiedono quali conseguenze potrà avere la presa di posizione di Ciu En-lai sui rapporti con l'Algeria e con gli altri Paesi favorevoli alla convocazione della conferenza.

Nei circoli ufficiali algerini si dice che la conferenza avrà luogo, qualunque sia l'atteggiamento cinese: dei circa 64 Paesi invitati, 43 hanno accettato e hanno insistito perché la volontà contraria di un solo Paese, sia pure influente come la Cina di Mao, non possa prevalere sulla maggioranza. Domani si aprirà intanto, come abbiamo detto, la conferenza preparatoria dei ministri degli Esteri, e l'agenzia ufficiale algerina annuncia per oggi l'arrivo di dieci ministri; due delegazioni, l'indiana e la libica, sono già arrivate ieri.

Il comitato preparatorio ha tenuto ieri una riunione di otto ore, senza poter giungere ad alcuna decisione; l'ambasciatore cinese ha confermato durante la seduta che il suo paese boicotterà la riunione di domani.

Nei circoli diplomatici si dice che per quanto la Cina sia relativamente isolata, la sua assenza non potrà non sminuire l'importanza del convegno del 5 novembre.

Le quotazioni nelle Borse

Seduta contrastata con modeste variazioni

A TORINO — La Borsa presenta una accentuata selettività nel quadro di una seduta contrastata. Le disposizioni iniziali riflettono un cauto miglioramento sulle voci di punta. Il ripresentarsi dei realizzi condiziona però la fase centrale della giornata e determina un immediato ridimensionamento degli spunti di apertura.

Subentra a questo punto un interessamento su voci particolari: le Rinascente mettono a profitto un controllato progresso, mentre la ripresa delle Olivetti riporta il titolo fin oltre quota 2000.

Il listino tende da una parte a dar rilievo a questi elementi positivi, ma d'altra parte deve accusare il peso di numerosi realizzi, che riconducono i titoli più scambiati poco al di sotto delle basi di ieri. Nel complesso si hanno modeste variazioni nel due sensi dal precedente listino.

Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti, su basi stabili. Dopoborsa gravato da offerte con prezzi indeboliti. Diritti Ceramica Pozzi 0,80; le azioni Ceramica Pozzi sono quotate da oggi ex diritto di opzione.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623; dollaro canadese 572; franco svizzero 144,25; corona danese 90,30; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,50; fiorino oland. 173,20; franco belga 12,42; franco francese 127,05; sterlina G.B. 1744; marco german. 155,50; scellino austriaco 24,10; escudo portoghese 21,60.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo svizzero 6100-6300; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 623-626; franco svizzero 144,25-145,25; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 28-29.

A MILANO — Alla fase ascensionale della vigilia è seguita stamane una riunione contrastata, anche se nella prima fase la maggioranza dei valori ha potuto conseguire i livelli precedenti, specie i titoli primari, con alla testa ancora le Fiat, Edison e Montecatini.

Verso il listino il mercato ha accusato nuovamente sintomi di stanchezza; esauriti gli interventi, l'offerta ha inciso nuovamente sui corsi, annullando per molte voci le migliorie della vigilia. Molto resistente ed attivo il settore del reddito fisso, specie nelle obbligazioni convertibili.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 65.825; Bastogi 1700; Finelettrica 1263; Finmare 474,50; Finsider 835; Mittel 1785; Gim 3755; Invest 3133; La Centrale 8960; Sviluppo 1631; Ass. Generali 87.750; Fond. Incendio 8575; Assicur. Italiana 63.700; Ras 36.950; Toro 8650; Toro privil. 4235; Safep 139.

Ferr. N. Ord. 802.

Châtillon 5574; Cantoni 13.290; Olcese 574; Cucirini C. C. 6201; De Angelis 2091; Cascami Seta 3850; Gavazzio 1600; Lanificio Rossi 2700; Linif. e Canap. 800; Rossari e Varzi 17.900; Rotondi 10.150; Tosi 2100; Snia Viscosa ord. 3765; Snia Viscosa priv. 3070; Marzotto 1851; Un. Manifatture 22.000; Fisac 235.

Dalmine 1483; Italsider 1015; Metalli 3472; M. Amiata 12.140; Montecatini 1639; Monteponi 693; Sicle 8340.

Bianchi (q. u.); Fiat 1858; Fiat privileg. 1648; Falck 3588; Trafilerie 851; Olivetti pr. 2018; Westinghouse 850; Nebiolo 577.

Cieli 2512; Edison 3184; Esercizi Sardi 3594; Emiliana 1885; Magneti Marelli 820; Ercole Marelli 620,50; Orobia 2134; Sgea 1441; Sip 2422; Meridelettrica 1233; Stet 2538; Tecnomasio 1495; Terni 572.

Dist. Italiane 2330; Eridania 2525; Romana Zuccheri 172; Motta 11.670.

Anic 1215; Italgas 1026; Liquigas 190,50; Mira Lanza 41.000; Pibigas 56; Rumianca 1820; Ind. Industriali 2650; Saffa 4000; Carlo Erba 6740.

Aedes 1610; Beni Stabili 3795; Immobiliare 454,25; Risanamento 3850; Silos Genova 2860.

Cart. Burgo 14.065; C.i.g.a. 3540; Eternit 4800; Italcementi 13.940; Cementir 6045; La Rinascente 225,50; Pirelli S.p.A. 2780; Pirelli e C. 3155; Condotte 495; Ceramiche Pozzi 103 (ex); Ledoga ord. 2470; Ledoga priv. 2770.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623; dollaro canadese 572; sterlina 1744; franco svizzero 144,25; franco francese 127,15; franco belga 12,40; fiorino olandese 172,30; marco german. 155,50; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 10,32; escudo portoghese 21,00; corona danese 90,30; corona svedese 120,00; corona norveg. 87,10; dinaro jugoslavo (taglio gr.) 0,35; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,35; dracma (taglio grosso) 17,75; dracma (taglio piccolo) 18,75.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6125-6325; sterlina oro nuovo 6125-6325; marengo 6075-6275; sterlina unitaria 1730-1760; dollaro carta 622-626; franco svizz. 143,00-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 27-30.

A GENOVA — Allo slancio di ieri è subentrato stamane un movimento riflessivo del denaro sotto il peso dei realizzi. Il livello dei prezzi, comunque, non si abbassa di molto. Risultano in battuta i finanziari, mentre fra i locali sono sempre ben tenuti i saccariferi.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 8950; Generali 87.050; Ras 37.075; Meridionali 1780; Nai 3715; Viscosa ordinarie 3785; Viscosa privilegiate 3090; Finsider 835; Italsider 1016; Fiat ordinario 1861; Fiat privilegiate 1650; Sip 2418; Edison 3192.

A FIRENZE — Mercato calmo e prezzi cedenti in tutti i settori. Affari scarsi.

Prezzi: Bastogi 1770; Centrale 8900; Fondiaria Incendio 8540; Fondiaria Vita 19.050; Viscosa ordin. 3785; Montecatini 1642; Magona 1012; Fiat 1860; Immobiliare 451.

A TORINO

VALORI DI STATO	26	27
Rendita 5%	105 30	105 30
» » cart.	103 20	103 20
Redimibile 3½	100 02	100 02
» cart.	99 925	99 925
Ricostruz. 3½	88 15	88 30
» cart.	88 05	88 20
Ricostruz. 5%	97 40	97 35
» cart.	97 30	97 25
[illegible]	97 15	97 —
[illegible]	97 30	97 125
[illegible]	97 30	97 30
[illegible]	100 52	100 52
» » [illegible]	101 02	101 07
» » [illegible]	101 02	100 95
» » [illegible]	101 15	101 17
» » [illegible]	101 15	101 15
» » [illegible]	101 10	101 02
» » [illegible]	101 35	101 10
[illegible]	100 40	100 40

AZIONI	26	27
ASSIC. E FINANZ.		
[illegible]	4010	4100
[illegible]	4230	4220
Assic. Generali	88100	87875
[illegible]	1099	[illegible]
[illegible]	2540	2523
[illegible]	3120	3111
[illegible]	834	[illegible]
[illegible]	1260	1363
[illegible]	46000	46000
La Centrale	8900	8940
[illegible]	2230	2233
[illegible]	1775	1779
COMUNICAZIONI		
[illegible]	1800	1800
[illegible]	6690	[illegible]
[illegible]	20	20
Sip	2425	2422
METALMECCANICHE		
Fiat	1870	1868
Fiat privileg.	1620	1650
Falck	573	577
[illegible]	1220	1220
Italsider	1016	1016
[illegible]	840	840
[illegible]	430	[illegible]
[illegible]	1480	[illegible]
Olivetti priv.	1961	2002
[illegible]	570 50	572
[illegible]	650	[illegible]
Magneti Marelli	830	829
TESSILI		
[illegible]	7900	7900
[illegible]	3763	3743
» privileg.	3070	3070
[illegible]	5450	5450
[illegible]	250	250
CHIMICI		
[illegible]	1026	1063
[illegible]	970	970
[illegible]	4280	4280
[illegible]	41110	41900
[illegible]	4860	[illegible]
[illegible]	1215	1223
[illegible]	[illegible]	1618
[illegible]	1645	1641
[illegible]	191 25	189 75
[illegible]	86 50	86
S.I.R.E.N.	910	910
MINERARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	17800	17800
[illegible]	12075	12075
ALIMENTARI		
[illegible]	170	170
[illegible]	85	85
[illegible]	188	188
[illegible]	2480	2480
[illegible]	11850	11900
IMMOBILIARI		
[illegible]	2770	2770
[illegible]	3050	[illegible]
[illegible]	5960	[illegible]
[illegible]	449 50	454 50
[illegible]	1700	1700
[illegible]	116	116
DIVERSI		
[illegible]	5000	5000
[illegible]	796	800
[illegible]	490	490
[illegible]	1045	1045
[illegible]	1325	1305
[illegible]	14150	14140
[illegible]	[illegible]	12700
[illegible]	4750	4750
[illegible]	2775	2805
[illegible]	162	157
[illegible]	[illegible]	357
» (priv.)	205	208
[illegible]	1700	1700

ULTIMA ORA

Demirel ha formato il nuovo governo turco

ANKARA, mercoledì sera.

Suleyman Demirel è riuscito a costituire il nuovo governo turco. Il leader del «partito della giustizia» diviene così il più giovane primo ministro della storia turca.

Demirel, ingegnere e uomo d'affari, ha 41 anni. Il suo governo, costituito in gran parte di moderati, è stato presentato stamane al presidente della repubblica, Cemal Gursel, a Palazzo Cankaya.

Colombo questa sera ricevuto da Saragat

ROMA, mercoledì sera.

Il Presidente della Repubblica riceve in serata il ministro del Tesoro, Colombo.

Colombo, che ha guidato la delegazione italiana a Bruxelles e ha presieduto la riunione della Cee, riferisce al Capo dello Stato sulla decisione che i rappresentanti dell'Italia, della Germania, del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo hanno preso per un appello da rivolgere alla Francia perché riprenda il suo posto nella Comunità europea.

«Infondate» le voci sul Papa in Polonia

CITTA' DEL VATICANO, mercoledì sera.

A proposito delle notizie che da ieri circolano circa un presunto viaggio che il Santo Padre effettuerebbe in Polonia nel maggio prossimo, un portavoce vaticano ha dichiarato che le notizie sono senza fondamento.

CRONACA CITTADINA

Mercoledì apertura della grande rassegna

La giornata di Saragat per il Salone dell'auto

Il Capo dello Stato arriverà martedì pomeriggio e interverrà alla cerimonia inaugurale con il ministro dell'Industria - Il programma del Presidente prevede un incontro con le autorità in prefettura, la visita in municipio e un ricevimento ufficiale a Palazzo Madama

A Torino Esposizioni sono già in corso i lavori per l'allestimento del 47° Salone Internazionale dell'Automobile. La rassegna verrà inaugurata la mattina del 3 novembre dal Presidente della Repubblica. L'arrivo di Giuseppe Saragat nella nostra città è previsto per il pomeriggio di martedì. La mattina successiva alle 9 il Capo dello Stato riceverà in Prefettura le autorità e quindi alle 10 si recherà al Teatro Nuovo per la cerimonia inaugurale. Verso le 12,30 è in programma una breve visita in Municipio, dove Saragat riceverà nella sala delle congregazioni il saluto del sindaco, degli assessori e dei consiglieri comunali. Subito dopo il Presidente tornerà in Prefettura. Nel pomeriggio alle 17,30 interverrà a Palazzo Madama ad un ricevimento ufficiale offerto dal Comune al quale sono invitati autorità ed esponenti del mondo economico e culturale.

Alla manifestazione di apertura del Salone il governo sarà rappresentato ufficialmente dal ministro dell'Industria e Commercio on. Lami Starnuti.

Viva è l'attesa per la grande rassegna alla quale parteciperanno le più importanti Case del mondo offrendo non soltanto un panorama completo della produzione più recente, ma indicando anche gli indirizzi per il futuro. E più grande è, quest'anno, l'interesse per questa manifestazione poiché si svolge in un periodo congiunturale delicato nel quale l'industria che più ha contribuito e contribuisce a superarlo è proprio quella automobilistica. Nonostante le difficoltà la produzione delle nostre aziende è aumentata rispetto all'anno scorso e tiene validamente testa alla concorrenza sui mercati stranieri. Un'ultima dimostrazione del successo che riscuotono le nostre vetture si ha in questi giorni al Salone di Londra.

Gli espositori al Salone di Torino sono, come è noto, 527 appartenenti a 12 nazioni: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Italia, Olanda, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera. Le marche delle vetture sono 58, quelle delle vetture sportive (tutte italiane) sono 8; le Case di autoveicoli industriali sono 27 ed 31 le ditte produttrici di rimorchi per autovetture e «roulottes».

Contemporaneamente al Salone sono in programma congressi riguardanti l'industria, il commercio e la tecnica dell'automobile. Sarà aperto, come di consueto, il circuito di prova tracciato da viale Seneca a viale Settimio Severo attraverso San Vito e strada antica di Revigliasco. Ogni giorno saranno in sorteggio autovetture fra i visitatori.

In previsione della grande affluenza di turisti e dell'intenso movimento di visitatori a «Torino Esposizioni» sono già stati adottati alcuni provvedimenti. L'Ente del Turismo e la Savet-Cit hanno preso accordi con la direzione del Salone dell'Auto per rendere razionale e veloce la sistemazione dei visitatori negli alberghi. L'Atm ha già disposto l'intensificazione delle corse sulle linee tranviarie 1, 7, 15 e 16 e su quelle automobilistiche 52 e 62 sbarrato. Funzionerà anche la linea speciale E con partenza da piazza Castello e fermate presso il Teatro Nuovo ed il Museo dell'Automobile.

E' tornato il sereno

Grazie alla pubblicazione di "Stampa Sera" il camionista rovinato dai ladri ha ritrovato il suo automezzo

In casa di Angelo Mongiovi, l'autista che era stato derubato del camion, è tornata la serenità. L'uomo era venuto ieri nella nostra redazione a raccontare la sua disavventura: «Ho quattro figli da mantenere — diceva piangendo — e senza il camion siamo in miseria». Non era neppure assicurato, perché non era mai riuscito a risparmiare il denaro necessario.

La pubblicazione della vicenda è servita. Nel pomeriggio un lettore ha segnalato che il camion era stato abbandonato dai ladri nel cortile di corso Lecce 32. Un cronista è andato a dare la notizia al Mongiovi, che abita in via Gubbio n. 106. Per poco il derubato non sveniva dall'emozione. Ha abbracciato i bambini, è corso a riprendersi il furgone, un «Leoncino» col quale lavora per conto del consorzio agrario. L'automezzo era solo lievemente danneggiato: era sparita la borsa degli attrezzi; c'era un'ammaccatura ad una porta. Ma il motore s'è avviato subito, non mancava neppure il carburante.

Al passo con i tempi la Casa di riposo di corso Unione Sovietica

Sale operatorie e ambulatori all'Istituto per la vecchiaia

Imminente l'inaugurazione delle nuove attrezzature - La maggior parte degli ospiti (810 su 1450) soffrono di qualche infermità: di qui l'esigenza di destinare a cronicario numerosi reparti - In progetto l'istituzione di un Centro di gerontologia: non soltanto cure mediche, ma anche studio dei problemi psicologici legati all'età avanzata

All'Istituto di riposo per la vecchiaia, in corso Unione Sovietica, s'inaugurano fra qualche giorno moderni ambulatori di specialistica e due camere operatorie. Una iniziativa (la spesa totale supera 100 milioni) dettata dalle nuove esigenze: dare non solo serena ospitalità alle persone anziane, ma anche completa assistenza ai malati cronici.

Negli ultimi anni l'Istituto (la sua origine risale ad un editto di Carlo Emanuele I nel 1627 e l'attuale sede è sorta nel 1887) s'è trasformato in modo notevole. Sotto la presidenza del cavaliere del lavoro Soffietti, sono stati rammodernati i reparti, migliorati i servizi, destinati accoglienti locali alla ricreazione. In un teatro vengono dati spettacoli e proiettati film; ci sono bar, sale con biliardo. Gli ospiti che stanno bene possono entrare ed uscire ogni giorno, non indossano più l'antiquata divisa che non dava certo l'impressione di un ambiente famigliare. Nel '61, inoltre, s'è aggiunto un nuovo stabile in via San Marino, il «Pensionato Buon Riposo». Ma, soprattutto, s'è via via accentuata, accanto alla funzione puramente ospitale, la caratteristica di cronicario: attualmente l'Istituto accoglie 810 malati cronici e [illegible] ospiti «sani». Le richieste sono superiori ai posti disponibili, tra le domande sempre più numerose quelle di anziani che soffrono di qualche infermità.

Una delle sale operatorie, dotate di moderne attrezzature

Una trasformazione che ha portato alla ribalta nuove necessità. Se si voleva dare ogni assistenza secondo moderni criteri i medici dell'organico non bastavano, né le complete attrezzature sanitarie. E neppure si poteva pensare, in ogni caso di malattia, di avviare i ricoverati in qualche ospedale con i disagi che è facile immaginare: viaggio in ambulanza, ricerca spesso affannosa del posto, e via dicendo.

Così l'ospizio è diventato almeno in parte, un cronicario. Le nuove camere operatorie sono dotate di apparecchiature moderne, gli ambulatori sono attrezzati per la radiologia, analisi, oculistica, urologia, cardiologia. Oltre ai cinque sanitari interni, prestano servizio medici di ogni specialità.

Quanto prima (alcuni locali sono ancora diroccati per i bombardamenti e l'ente attende gli indennizzi dello Stato) verranno creati anche due reparti di gerontologia, destinati cioè allo studio scientifico dei problemi non solo fisici, ma anche psicologici della vecchiaia: crisi di solitudine, adattamento ad una vita lontana dall'ambiente di lavoro, ricerca di una serena longevità. Sarà allestita perfino una palestra per esercizi ginnici, beninteso compatibili con l'età avanzata.

Sono iniziative che potrebbero preludere alla costituzione di un vero e proprio istituto di gerontologia. Ogni anno, in occasione della «festa dell'anziano», si distribuiscono pacchi di caramelle e si fanno nobili discorsi. Senza dubbio manifestazioni simpatiche, ma quel che conta è l'aiuto concreto che la medicina ed un'assistenza adeguata possono offrire alla vecchiaia.

In serata la sentenza sulla rissa fra donne

Riprende nel pomeriggio, in Tribunale (pres. Rossa, p.m. Moscolia, canc. Ferlito) il processo alle sei prostitute che si sono azzuffate mercoledì scorso nella zona di piazza Solferino. Alla primitiva imputazione di rissa aggravata, si è aggiunta anche quella di ingiurie e minacce scaturita dalla querela presentata al dibattimento dalla vestitissima Maria Tronconi.

Nella precedente udienza Letizia Rossano, detta «Liri la torinese», ha accusato la Tronconi di essersi «abusivamente» inserita nel tratto di marciapiede già occupato da lei e dalle compagne. La Tronconi avrebbe risposto con male parole.

Seguì una zuffa generale a cui parteciparono le altre ragazze Loredana, Macario, Maria Angela Bertolino, Carla Galetto e Margherita Bellotti, che vengono interrogate oggi.

La sentenza è prevista entro la serata.

Anziana signora trovata morta dalla cameriera

L'anziana signora — Silvia Sampo vedova Delfino, di 78 anni — è stata trovata morta nella sua abitazione di via Casalborgone 18. Da tempo era sofferente. La scoperta è stata fatta stamane dalla cameriera che andava ad accudire alle faccende di casa. La Delfino era cadavere nel letto. La cameriera ha avvertito il commissario di Borgo Po.

Un medico municipale ha constatato che il decesso era avvenuto nella notte o nelle prime ore del mattino; sulle cause non si è pronunciato. Può darsi che la signora Delfino sia morta per ingestione di una dose eccessiva di calmanti. L'autorità giudiziaria ha fatto portare la salma all'Istituto di medicina legale per l'autopsia.

Che cosa accadrà stasera nella cascina del brivido?

Gli spiriti di Foglizzo preferiscono il mercoledì: nelle ultime settimane, in questo giorno, le straordinarie manifestazioni si sono puntualmente ripetute con particolare intensità - La spasmodica attesa

In paese lo chiamano «Domenico degli spiriti»: dicono che nei suoi occhi azzurri c'è qualcosa di misterioso

Ieri sera davanti alla cascina dei Boerio si è radunata una grande folla che ha atteso invano i fenomeni

Ad affollare via Lamarmora, oltre a buona parte degli abitanti di Foglizzo, ieri sera vi erano alcune centinaia di curiosi venuti da ogni parte del Canavese. Malgrado il freddo, hanno atteso fino a tardi davanti al portone della cascina Boerio, ma non c'è stata la pioggia di pietre e bottiglie e gli unici fuochi che si sono visti, erano quelli che alcune persone hanno acceso in mezzo alla strada nel tentativo di scaldarsi.

Gli spiriti con cui Domenica Boerio (il quattordicenne che sembra la fonte degli strani fenomeni) ha dovuto cimentarsi, erano quelli innocui e poetici che Ulisse fronteggia nell'«Odissea». Protetto dai carabinieri che sbarravano il passo agli estranei, il ragazzo ha cercato invano di studiare la lezione nella cucina invasa dai parenti e dagli «osservatori autorizzati».

«Il gatto nero non è comparso — ha ripetuto invano a tutti; — oggi non succederà nulla. Devo fare i compiti di matematica, devo imparare a memoria un brano di Omero. Forse si faranno vivi domani sera...». Ma non l'hanno lasciato solo finché, vinto dalla stanchezza, non si è addormentato, appoggiando la testa sui libri e sui quaderni aperti. Stamattina è andato a scuola, la seconda media, con una giustificazione scritta dal padre sul diario: «Mio figlio non ha fatto tutti i compiti per gravi motivi famigliari».

Che cosa succederà stasera? Finora il mercoledì è stata la giornata delle più terrificanti manifestazioni. Da molte settimane a questa parte, gli spiriti non mancano mai all'appuntamento. Si ripeterà il fenomeno degli «animali fantasmi», il gatto e i due cani che compaiono poco prima che cominci la pioggia di oggetti e di fuoco? L'attesa si fa spasmodica e già un brivido gela il sangue di quanti si preparano ad assistervi.

I carabinieri sono preoccupati. Non tanto per i fenomeni, quanto per le intemperanze dei curiosi. Da molti anni a Foglizzo non si vedevano tante auto quante ce n'erano ieri. Spesso la gente ha tentato di forzare il blocco e di precipitarsi nel cortile della famiglia Boerio. Alcuni giovinastri, stanchi di aspettare, hanno gettato pietre sul tetto della cascina: c'è stato qualche minuto di panico. Che cosa farà la folla se stasera le pietre pioveranno dal nulla?

La cascina di Foglizzo dove i fantasmi si scatenano

Sviluppi dell'istruttoria per gli ammanchi all'Ativa

Indagini anche in Svizzera sulla «contabile milionaria»

Un ufficiale dei carabinieri è partito stamane per Ginevra - Deve accertare se la Berga abbia acquistato beni o fatto investimenti con le somme rubate

I carabinieri non hanno ancora terminato le indagini sul conto di Silvia Berga, la ragazza arrestata l'altra settimana per aver sottratto alcune decine di milioni alle casse dell'«Ativa», società nella quale lavorava come impiegata di fiducia da più di cinque anni.

E' in carcere da 12 giorni

La Berga è in carcere dal 16 ottobre. Solo una parte del denaro rubato è stata recuperata: complessivamente, fra gioielli, automobili (l'impiegata ne aveva cinque: una Lamborghini, una Mercedes, una MG 1500, una Flavia coupé e una «600»), spese di viaggio e pigioni per vari alloggi si è chiarita la destinazione di una trentina di milioni. Ma non si esclude che la giovane sia riuscita a sottrarne parecchi alle ricerche.

Il dott. Toninelli, il sostituto Procuratore della Repubblica cui è affidato il caso, si è recato più volte ad interrogarla in carcere, ma, per quanto i colloqui siano coperti dal segreto istruttorio, non sembra che abbia ottenuto finora una piena confessione. I carabinieri hanno esteso ora l'inchiesta anche all'estero, dove la Berga andava spesso, non solo durante le ferie, ma anche in brevi soggiorni nel week-ends.

In particolare il capitano Patti è partito stamane per Ginevra. Non si sa esattamente quale compito gli sia stato affidato: è probabile che l'ufficiale debba accertare se la ragazza abbia acquistato beni o effettuato investimenti di qualche genere con le somme sottratte alla «Torino-Ivrea». Al fidanzato aveva detto infatti più volte di avere in Svizzera dei parenti molto ricchi che la colmavano di regali.

Dichiarato fallito il negoziante di tv

Il negoziante di televisori ed apparecchi elettrodomestici Giovanni Comba, già denunciato per truffa ed insolvenza fraudolenta per avere venduto sottocosto oltre 1000 televisori acquistati con cambiali, tratte andate in protesto dopo la scadenza, è stato dichiarato fallito stamane. Il Tribunale ha nominato giudice del fallimento il dott. Fregno e curatore fallimentare il dott. Enrico Ariotta.

Nascosti tra le macerie orologi e oggetti antichi

Erano il frutto dei furti di un esperto in chimica

Dopo attente indagini, il maresciallo Torreggiani del commissariato Castello ha denunciato a piede libero un giovane analista chimico, responsabile di due furti compiuti nel magazzino dell'antiquario Renzo Rossi. Tra le macerie di uno stabile semidiroccato di via Pisano, è stato scoperto il deposito della refurtiva: orologi antichi e preziose porcellane. Altre quattro persone sono state denunciate per ricettazione.

Nel maggio scorso e la notte del 7 ottobre, il chimico dalla doppia vita si era introdotto nel magazzino-deposito di via Principe Amedeo 11 (il Rossi abita in corso Francia 81) e aveva scelto con cura un gran numero di oggetti preziosi.

Parte della roba l'aveva rivenduta all'orologiaio Giuseppe La Carruba, 44 anni, via San Quintino 38; al restauratore di mobili antichi Raffaele Zingarelli, 58 anni, via Catalina 18; al commerciante Giuseppe Dutto, 40 anni, via Maria Vittoria, ed all'impiegato Luigi Rosso, 47 anni, via Deiline 8.

E' stato scoperto perché ha cercato di vendere un servizio da caffè finemente lavorato ad un antiquario che era stato precedentemente interpellato dal maresciallo nel corso delle indagini per identificare l'autore del furto. Insospettito, il commerciante si è fatto dare le generalità del venditore che è poi stato avvicinato dalla polizia e smascherato.

Presto in Tribunale la causa per l'opposizione al fallimento del C.V.S.

Il Tribunale di Milano fisserà ora l'udienza per discutere la causa di opposizione alla dichiarazione di fallimento del Cotonificio Valle di Susa. La richiesta è stata presentata ieri dai legali della società. Nell'atto di opposizione si afferma che lo stato di insolvenza del Valle Susa non sussiste in quanto la situazione patrimoniale del cotonificio al 31 agosto 1965 «pone in evidenza un saldo positivo di circa 18 miliardi».

Nel documento si osserva che non bisogna confondere lo stato di insolvenza con le difficoltà finanziarie, connesse queste ultime alla situazione attuale dell'industria tessile e in particolare di quella cotoniera. Mancherebbero, in sostanza, i presupposti per la dichiarazione di fallimento.

L'atto cita il curatore, la Banca Commerciale, la Banca del Lavoro, il Banco di Roma, il Credito Italiano e due ditte che avevano chiesto il fallimento a comparire davanti al Tribunale di Milano. Si prevede che la causa avrà luogo nel più breve tempo possibile.

Cisl e Cgil, intanto, intendono organizzare un corteo di protesta per ottenere «garanzie concrete per l'occupazione e la ripresa del lavoro» nel cotonificio. La dimostrazione avverrebbe davanti al palazzo di Torino - Esposizioni, in occasione dell'inaugurazione del Salone dell'Automobile alla presenza dell'on. Saragat. La Uil si è dichiarata contraria alla manifestazione.

Taccuino del lettore

◆ Associazione orticola del Piemonte: oggi alle 17 in via Pomba 23 conferenza sulle rose.

◆ Le guide alpine Luigi Carrel, Camillotto Pellissier e Pierino Pession presenteranno stasera alle 21, nel teatro di via Luserna 18: «La via italiana al Cervino» e «Scalatori italiani in Groenlandia»; si esibirà la Corale Valsangone.

◆ Per il centenario della Società Ingegneri ed Architetti, l'«Italconsult Imprese Associate» presenta stasera alle 18,30, nella sala dei congressi del S. Paolo, una vasta documentazione sui lavori di bonifica in Egitto.

◆ A Cassina (c. Italia 43) stasera alle 21 la dc terrà un convegno di zona sul tema: «La presenza del partito nei comuni della cintura di Torino».

◆ Al Circolo Enal-Das (via Assarotti 6) stasera alle 21,15 il dott. Riccardo Taglioli terrà la prima lezione di un corso popolare di astronomia con proiezioni.

◆ Il Rotary Club di Torino Centro si riunisce domani sera all'Hotel Turin; il prof. Augusto Bargone, direttore dell'Unione Industriale parlerà su «Delle conversazioni rotariane e di un libro di attualità».

◆ Circolo musicale Toscanini all'Università (via Po 17) domani alle 21,15 inaugurazione della stagione con un concerto in memoria di Giorgio F. Ghedini e una commemorazione di Massimo Mila.

◆ Per la «Dante Alighieri» domani alle 17,30, alla Galleria d'Arte Moderna, il prof. Giorgio Petrocchi, dell'Università di Roma, parlerà su: «Dante e Farinata».

◆ Alla Scuola d'Applicazione d'Arma domani alle 18,30 il prof. Giovanni Getto parlerà su «Esame di Dante».

◆ All'Associazione Studi Filosofici (v. San Francesco da Paola 4) domani alle 21 Franco Rippa parlerà su: «Gnostici e Rosacroce».

◆ Il «Centro storico» di Torino sarà oggetto di una serie di conferenze: venerdì alle 21,15 il prof. Chierici, sovrintendente alle Belle Arti, esporrà gli aspetti di interesse generale del problema.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+ 13,9
MINIMA	+ 5,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (nott.): + 8,2; ore 8: + 6,4; umid.: 78 %; press. 740,6. Cielo sereno. Previsioni: Tendenza a peggioramento. Temperatura a Caselle: massima + 17,2; minima + 2,0; ore 8: + 2,4.

Storie di automobili

Resistere?

Secondo qualcuno, le città, quelle grandi, non sono sulla buona strada nei confronti delle automobili che continuano ad invaderle. Scrive in proposito Jean Dutourd: «Si fa posto alle auto; la città cede di fronte alla loro invasione, allargando strade e creando trafori. Ora è la dottrina [illegible] che bisognerebbe adottare: *resistere alle auto*. E come? Mettendo qualche altra cosa al loro posto. Per esempio, autobus e taxi. La gente lascerebbe volentieri i propri veicoli in garage se non dovesse [illegible] dere l'autobus mezz'ora. Ventimila autobus costerebbero [illegible] di un piccolo traforo... Sembra che nel 1870, la regina Maria Antonietta andasse da Versailles all'Opéra in tre quarti d'ora. *Io non pretendo tanto...*».

Distribuzione delle parti

Un film moderno ricostruisce amenamente una delle [illegible] corse automobilistiche con tre protagonisti come corridori: un inglese, un americano e un francese. E' un inglese che vince la corsa, perché il film è di produzione inglese, ma l'americano gli soffia la fidanzata e il francese va a letto con la protagonista.

Auto e donna

«L'automobile della quale si è stanchi sembra possedere una grande superiorità sulla donna della quale se ne ha fin sopra gli occhi... Ma è un giudizio superficiale. Una donna si colloca sempre. Una macchina non si riesce mai a venderla. Lo specialista guarda la vostra macchina con aria desolata e ne comincia la critica... A sentirlo, c'è da temere che si spappoli in polvere da un momento all'altro... Con la donna, ciò non avviene...». (*Pierre Daninos*).

Bellezza

Una giovane donna, al volante della sua macchina, è fermata da un milite della strada che le dice in tono [illegible]:

— Signorina, lei sta superando i 140 chilometri l'ora!

Grida lei, battendo le mani dalla gioia:

— Oh che *bellezza*! Guido appena da ieri!

Dignità d'idraulico

Una vecchia castellana telefona a un idraulico dal suo castello. Un guasto improvviso alla condottura dell'acqua rischia di finire in un allagamento. Potrebbe fare un salto da lei?

Gentilmente, l'idraulico risponde di no, è impegnatissimo.

Dice la castellana:

— Volete che vi mandi a prendere con la mia macchina?

Dopo qualche secondo d'incertezza, l'idraulico domanda:

— Che marca è?

Stracci ed eroi

«Coloro che mettono la loro gioia nell'alcool e coloro che la mettono nella velocità sono del tutto simili: si annoiano, annoiano, si distruggono, sono pericolosi. Eppure i primi fanno figura di *stracci*, i [illegible], facilmente, di *eroi*» (*Gilbert Cesbron*).

Convinzione di medico

Il medico inglese James Gordon è convinto che gli incidenti d'auto potrebbero essere facilmente ridotti di numero, se i guidatori e le guidatrici, sofferenti di calli, se li facessero togliere. Secondo lui, il guidatore che soffre di calli (ed è il [illegible], dicono, di quasi tutte le guidatrici) non è mai in grado di frenare con l'efficacia e con la rapidità necessarie, perché glielo impedisce la paura di ravvivare un dolore ai piedi.

Uomo avvisato

Avviso americano su strade: «Se voi, guidando, desiderate baciare la vostra compagna di viaggio, rallentate al disotto dei sessanta chilometri l'ora. Ma saprete lo stesso in contravvenzione se vi becchiamo».

Marito tranquillizzato

Una moglie telefona a [illegible] marito, con voce tranquilla:

— Sai, caro... Sono entrata in una gioielleria... Ma no, ma no, non spaventarti... sta' tranquillo... non è per quello che pensi tu... Ci sono entrata dentro [illegible] l'automobile...

E' così?

«Sembra che gli uomini abbiano in orrore la [illegible] di morire con i piedi entro le loro scarpe. Io comprendo ciò. Ma su dieci persone che [illegible] con i piedi entro le loro scarpe, nove hanno queste scarpe sull'acceleratore» (*Paolo Enrico Spaak*).

Un buon affare

«Il [illegible] Kir consolava una donna ancora giovane, il cui marito era morto da poco in un incidente automobilistico:

— Offrite a Dio la perdita di vostro marito. Egli ve lo restituirà al centuplo». (*L'Horizon*, Parigi).

Supertutto

Abbiamo letto in «Ciné-télérevue», nell'agosto di quest'anno: «Eggar Samantha ha una parola prediletta: "super". Ella la adopera a proposito di tutto ciò che lei ama: suo marito è "super", la vita a Hollywood è "super". William Wyler (il realizzatore del suo film «L'ossessionato») è "super" e il fatto che lei debba presto dare vita a un bambino è del pari "super". Dopo di ciò, si può escludere che Samantha giri in macchina con una benzina *normale*».

Canto e auto

«Automobilisti, ecco ciò che potete cantare:

A 60 km. l'ora: «C'è della gioia...».

A 70 chilometri l'ora: «Ecco il buon vento...».

A 80 km. l'ora, l'inno: «Andiamo in guerra, verso la gloria».

A 100 km. l'ora: «Bel cielo, tu mi appari...».

A 120 km. l'ora: «Più vicino a te, Dio mio...».

A 130 km. l'ora: voi smettete di cantare, ma cantano gli altri per voi: «Requiem aeternam...». (*Preghiera a Nostra Signora della prudenza*, stampata su immagini sacre nel 1961 da un buon parroco e citata da Maurice Maloux, nel suo *Dizionario umoristico*, ed. Albin Michel, Parigi).

Originalità

«La gentilezza francese è altrettanto celebre dell'ipocrisia britannica, nel dizionario dei luoghi comuni. Io non credo che gli inglesi siano ipocriti, prova ne sia che non hanno mai tentato di dissimulare che sono inglesi. Invece, io non credo più che i Francesi siano gentili. Basta girare in macchina per convincersi della loro grossolaneria. E, nello stesso [illegible], della povertà delle loro ingiurie. Dopo *"cosce d'ostrica"* che udii lanciare da un tassista ad un altro nel 1938, non ho più avuto conoscenza di una sola ingiuria veramente sanguinosa o *originale...*». (*Jean Valdeyron*).

Una questione di tono

In campagna. La signora è al volante con accanto suo marito, quando, da una stradetta laterale, sbuca fuori un carro di fieno. Poiché la signora ha l'aria di non badarci, il marito grida.

— Ma frena, dunque, disgraziata!...

La signora non frena, l'urto è inevitabile ma fortunatamente benigno.

— E perché non hai frenato? — domanda il marito.

Risponde [illegible] la signora:

— Perché io non permetto che tu mi parli su quel tono!...

Antonio Antonucci

I CONSIGLI DEL DIETOLOGO

Quando la mamma in attesa è troppo magra o troppo grassa

L'alimentazione della gestante deve essere seguita con particolare cura per individuare i possibili errori quantitativi e qualitativi e correggerne le eventuali deficienze - E' importante limitare il sale nella dieta

Abbiamo nel precedente articolo esaminato quale sia l'alimentazione più appropriata per la gestante in buone condizioni di salute; vi sono per contro casi in cui la futura mamma, e per la sua gracile costituzione o per l'eccessiva magrezza, richiede da parte di chi la segue, accorgimenti speciali; sovente infatti questi soggetti non raggiungono l'aumento di peso considerato fisiologico.

Nel primo caso, ossia nella magrezza costituzionale, la questione non è preoccupante: la natura, aiutata come ho detto dall'assistenza medica, trova il modo di equilibrare l'organismo, nel secondo caso invece sarà opportuno prendere in esame l'alimentazione della gestante ed individuare i possibili errori quantitativi e qualitativi e correggerne le eventuali deficienze.

In via generale si può affermare che, fermo restando il principio che qualsiasi regime, e quello della gestante in particolare, deve essere comprensivo di tutti i principi nutritivi opportunamente dosati, per i soggetti eccessivamente magri sarà utile aumentare la quantità dei carboidrati. Fra questi si sceglieranno quelli più facilmente digeribili: zuccheri, marmellate, gelatine di frutta, miele e tutti quei piccoli che come le creme di legumi, di orzo, di avena, essendo di provenienza vegetale sono apportatori oltre che di carboidrati anche di proteine e di vitamine.

Ricordo che i carboidrati oltre al loro indiscusso valore calorico, risultano indispensabili in qualsiasi regime perché hanno l'importante compito nel meccanismo della digestione di scomparire e utilizzare le proteine che, come sappiamo, devono avere una parte preponderante nella dieta della gestante.

Anche i grassi saranno somministrati in maggiore quantità, ma sempre con molta prudenza per non affaticare la digestione: tra essi si avrà cura di scegliere i prodotti più genuini (burro, [illegible], olio vergine di oliva) e di assumerli possibilmente crudi. Essi presentano non solo un alto valore termodinamogeno ma risultano ricchi di vitamine A e D che hanno una azione determinante nell'accrescimento del feto.

Analizziamo ora il caso opposto, e cioè il regime della gestante con tendenza alla obesità. Anche qui gli errori possono essere due, qualitativi e quantitativi. Può darsi infatti che il soggetto mangi troppo oppure abbondi in cibi che oltre ad essere ingrassanti, non sono nemmeno di prima necessità per lo sviluppo del bambino. Sarà in questo caso opportuno aumentare la quantità dei cibi proteici (carne, [illegible], uova, latticini), di quelli vegetali (verdura, frutta) limitando invece i carboidrati e i grassi al minimo indispensabile.

Un altro punto di cui fino ad ora non si è fatto cenno riguarda il caffè, le bevande alcooliche, il fumo. In effetti la gestante in condizioni fisiche normali può permettersi tutto purché contenuto nei limiti ragionevoli. Due caffè al giorno, un bicchiere di vino al pasto, due o tre sigarette nella giornata non possono costituire un pericolo se non vi sono particolari controindicazioni. Il caffè infatti può esplicare una benefica azione tonica sul sistema nervoso, specie nei soggetti a pressione arteriosa bassa, un bicchiere di vino stimolerà la digestione e completerà il nutrimento; non si deve comunque mai dimenticare che trattandosi di sostanze tossiche queste devono sempre essere limitate al massimo. Altra importante raccomandazione è la limitazione del sale nella dieta. Tale accorgimento sarà specialmente osservato nelle ultime settimane di gravidanza, sia per evitare i frequenti edemi gravidici, sia per non favorire una eventuale latente sofferenza renale accompagnata da albuminuria.

Ultimamente è stato dimostrato che il sale, trattenendo qualsiasi specie di liquido nei tessuti, provoca l'ingrossamento del collo dell'utero diminuendone l'elasticità: questa condizione rende più dolorose le contrazioni del parto e le prolunga persino di cinque o sei ore. Ultimo suggerimento, onde evitare quel senso di gonfiore e di pesantezza che costituisce un disturbo non indifferente per la maggior parte delle donne in attesa, sarà bene limitare gli alimenti ricchi di cellulosa, che se da una parte hanno il pregio di combattere la stitichezza, dall'altro provocano appunto meteorismo. Utili a un buon funzionamento dell'apparato digerente saranno le solite norme igieniche: vita piuttosto attiva, lunghe e calme passeggiate, ove queste non bastassero sarà bene ricorrere al consiglio del proprio medico che suggerirà i rimedi del caso.

Renzo Lucchesi

Scatenati gli ammiratori dei cantanti

La «Rolls-Royce» dei Beatles all'uscita da Buckingham Palace è presa d'assalto dai fanatici ammiratori dei cantanti, i quali hanno travolto i cordoni di polizia. Nell'auto si vede il volto di Paul Maccartney (Tel.)

Alcune ricette di carattere pratico

FILETTO GUARNITO AL CARTOCCIO: disponendo di una bella fetta di filetto piuttosto spessa e del peso di almeno 100 gr., si pratichi un taglio orizzontale, ma non completo a metà di essa e vi si introduca poi una fetta di formaggio, indifferentemente fontina, emmenthal o mozzarella a seconda dei propri gusti. Si avvolga quindi la bistecca in una fetta di prosciutto cotto o, quando non si soffra di disturbi digestivi, di pancetta e la si [illegible] in un rettangolo di carta oleata ben unta da entrambi i lati. Si disponga questo piccolo cartoccio sulla placca del forno e si faccia cuocere a calore intenso per 10 o 15 minuti a seconda del grado di cottura preferito per la bistecca. Si svolga quindi dal suo involucro e si serva accompagnata da un contorno di piselli al burro o di purea di patate.

ARROSTO RIPIENO IN CASSETTA: si prenda un pane in cassetta, si tolga ad esso la parte superiore e quindi si svuoti dall'interno lasciando solo un centimetro di spessore per lato. Si sarà intanto arrostito al forno o allo spiedo per 15 o 20 minuti un pezzo regolare di filetto o sottofiletto del peso di circa 500 grammi; quando sia leggermente raffreddato si tagli a fette sottili e si metta fra l'una e l'altra una fettina di prosciutto cotto e uno strato di purea di indivia così preparata: si cuociano in poca acqua 700 grammi di indivia, la si passi al setaccio, e vi si unisca una besciamella ottenuta sciogliendo 2 cucchiai colmi di farina in 150 gr. di latte freddo e 100 gr. di panna liquida; si faccia bollire per dieci minuti sempre rimestando e si ultimi con sale e formaggio grattugiato. Dopo che si sarà farcito l'arrosto nel modo descritto (dovrà avanzare un poco di purea di indivia e almeno due fette di prosciutto) lo si ricomponga e lo si introduca nel pane in cassetta, imburrato lievemente all'interno, avendo l'avvertenza di regolare lunghezza ed altezza dell'involucro in base al volume della carne. Si riempiano poi i vuoti che inevitabilmente resteranno con il rimanente della purea di indivia cui si sarà aggiunto un tuorlo d'uovo, il prosciutto finemente tritato e ancora un poco di formaggio grattugiato. Si ricopra il pane con il suo coperchio, si unga tutto esternamente con un poco di burro appena sciolto e si metta in forno caldo per almeno dieci minuti circa. Quindi si serva a fette, regolandosi naturalmente sui tagli interni della carne.

NIDI DI PATATE E UOVA: si [illegible] a cuocere con la buccia 8 patate, quindi si pelino, si passino ancora calde al setaccio e si rimettano all'angolo del fornello con mezzo bicchiere di crema di latte in modo da ottenere una purea ben compatta ed [illegible]; si lasci quindi intiepidire e vi si aggiunga un tuorlo d'uovo, un poco di sale e, volendo, il profumo di noce moscata. Con questo impasto, servendosi di una siringa per dolci o più semplicemente delle mani, si formino quattro veri e propri nidi vuoti nel centro, da disporsi sulla placca imburrata del forno o meglio ancora in un piatto di [illegible] o di pirex resistente al fuoco, per evitare di trasportarli poi a cottura ultimata. Si procederà quindi a riempire i nidi così preparati: sul fondo di ognuno si metta un cucchiaio di salsa passata o piuttosto spessa di pomodoro fresco o in scatola, quindi un uovo intero crudo, naturalmente privato del suo guscio, una fetta di mozzarella e altra salsa di pomodoro. Si condisca il tutto con sale, un cucchiaio di olio ed un pizzico di origano e dopo aver unto con un poco di burro la superficie [illegible] dei nidi, si mettano in forno molto caldo per 10 minuti al massimo. Essi dovranno apparire ben dorati e nel medesimo tempo il loro ripieno di uovo e formaggio dovrà essere nuovamente cotto.

BUDINO CARAMELLATO ALLE MANDORLE: si caramelli con 2 cucchiai di zucchero sciolti in acqua uno stampo liscio da budino della capacità di ¾ di litro, facendo in modo che la rivestitura risulti completa ed uniforme. Si disponga quindi sul fondo dello stampo uno strato di Pan di Spagna o di biscotti savoiardi e sopra questo un composto ottenuto sciogliendo a bagnomaria sul fuoco 80 gr. di cioccolato di copertura, un bicchiere di latte, un etto di nocciole tostate pestate nel mortaio o passate alla macchinetta con due cucchiai di zucchero. Si ricopra con un altro strato di Pan di Spagna o biscotti e sul tutto si versi una crema ottenuta sbattendo a freddo per 5 minuti un uovo intero, due rossi, tre cucchiai di zucchero, 250 gr. di latte e la scorza grattugiata di un limone. Si metta il budino a cuocere a bagnomaria sul fornello a gas o in forno come se si trattasse di una comune creme caramelle e al pari di questa si capovolga a cottura ultimata su un piatto di [illegible]. Questo budino si può mangiare da tiepido sia freddo.

r. l.

I «Beatles» insigniti dell'Ordine dell'Impero

Ringo Starr improvvisa a Corte un balletto su una marcia militare

In complesso, tuttavia, i quattro zazzeruti urlatori di Liverpool si sono comportati correttamente davanti alla regina - John Lennon si è addirittura emozionato - Il più spiritoso è stato Paul Maccartney

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Davanti alla regina Elisabetta, i «Beatles» si sono comportati molto meglio dei loro «fans». Questa è la conclusione cui giungono i quotidiani [illegible] stamattina, commentando gli eventi della tumultuosa giornata nella quale i ragazzi di Liverpool sono stati ricevuti a Corte e «decorati» con la medaglia dell'«eccellentissimo Ordine dell'Impero Britannico».

Lo «storico incontro» tra la sovrana e i cantanti, il primo, è riferito nei minimi particolari. Con eguale fedeltà sono riferiti gli incidenti avvenuti fuori dei cancelli, a cui qualche *teenager* ha tentato, per fortuna vanamente, di dare la scalata. Secondo i giornali, di fronte a Palazzo Buckingham si accalcavano ieri almeno quattromila ragazzi e fanciulle urlanti: vi sono stati una dozzina di svenimenti, altrettante contusioni, e soprattutto un urlo assordante, che penetrava perfino nei saloni, oltre le finestre. «Non ho mai assistito a uno spettacolo del genere qui a Corte» ha esclamato un poliziotto. Elisabetta deve essersi resa conto di quanto grande è la popolarità dei «Beatles».

I quattro ragazzi, come se la sono cavata? Ringo Starr, da poche settimane padre di un maschietto, è apparso il più sfrontato. Mentre attendeva, con altre persone che dovevano essere insignite del titolo, l'arrivo della regina Elisabetta, s'è messo a ballare al suono di una allegra musichetta della banda delle guardie reali. Quando Elisabetta ha chiesto a Paul Maccartney da quanto tempo erano insieme, ha esclamato: «Quarant'anni». E quando la regina gli ha detto: «*E' stato forse lei a fondare i "Beatles"?*» ha risposto: «*No, io sono l'ultimo venuto, gli altri tre avevano già formato il gruppo*».

John Lennon invece, sebbene fosse riconosciuto del quartetto, e di solito assai spigliato, si è lasciato tradire dall'emozione. Alla domanda: «*Avete lavorato molto di recente?*», ha risposto: «*No, siamo stati in vacanza*». S'è completamente dimenticato di aver inciso negli ultimi giorni una decina di canzoni.

Alla sovrana comunque i «Beatles» si sono presentati in maniera impeccabile. Si sono inchinati appena le sono giunti davanti e, al momento di [illegible], hanno mantenuto un atteggiamento corretto e l'hanno ringraziata. Elisabetta ha fatto loro «una grande impressione». George Harrison ha dichiarato in una conferenza stampa che «*ci ha trattati come una madre*». I «Beatles» hanno definito la regina «*molto simpatica e amichevole*». «*E' un'esperienza che non dimenticheremo mai*», ha concluso George, riassumendo la visita.

Lo «storico incontro» ha purtroppo avuto un triste strascico. Uno degli altri titolati della giornata, il maggior Doig, settantenne, è spirato in albergo ieri sera. Era stato tra i molti presenti a Corte a chiedere l'autografo dei «Beatles». «*Se ritornassi a casa, in Scozia, a mani vuote, i miei amici e conoscenti mi riconoscerebbero in distro*», aveva detto. La disgrazia ha rattristato gli inglesi. Proprio al dott. Doig si era riferito con simpatia John Lennon per spiegare come nessuno dei presenti alla cerimonia avesse protestato per il conferimento dell'onorificenza ai «Beatles». La giornata di ieri in fondo era stata divertente: non è da tutti gli urlatori incontrare una regina.

Ennio Caretto

«Topo d'alloggi» preso dai derubati a Canelli

Canelli, mercoledì sera.

(g. r.) La signora Assunta Di Grazia residente in corso Libertà 7 ha denunciato ieri di essere stata derubata nel suo alloggio di alcuni orologi e gioielli mentre si trovava fuori per la spesa. Subito i carabinieri iniziavano le indagini e intanto venivano informati che in un'altro alloggio di via Giuseppe Verdi, abitato dal manovale Salvatore Rizzo, era stato trattenuto da questi e dai suoi familiari un giovane sorpreso mentre frugava in un cassettone della camera da letto. Il ladro vi era penetrato approfittando della momentanea assenza dei proprietari. I militi, accorsi sollecitamente arrestavano il malfattore, il quale, condotto in caserma, dichiarava di chiamarsi Roberto Lo Savio, di avere 28 anni, e di risiedere ad Asti. Confessava inoltre di avere rubato tre orologi e preziosi nell'abitazione della Di Grazia, refurtiva che gli è stata trovata nelle tasche.

Il ladro è sprovvisto di documenti di identità, per cui si indaga ulteriormente per la sua precisa identificazione mentre è detenuto nelle locali carceri mandamentali.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, quadrato a Plutone e Urano, congiunzione con Marte e Venere. Marte in quadrato a Plutone. Le iniziative non saranno facili, perché gli alti e bassi personali da negative influenze renderanno la giornata pesante, nervosa e poco idonea ai contatti col prossimo. Però non mancherà la volontà di fare molto e bene, e questo vi farà rimanere a galla. Tipi: Sagittario, Gemelli, Cancro.

Sagittario - *Lavoro*: dinamismo e vitalità saranno i fattori che vi aiuteranno a potenziare il settore del lavoro. *Vita affettiva*: prenderete delle decisioni per assicurarvi una certa continuità nei riguardi di una recente amicizia. *Salute*: non vi darà eccessiva noia. Salvaguardate meglio la gola.

Gemelli - *Lavoro*: non dormite sugli allori, perché il momento è decisivo per abbattere ogni resistenza. Fecondità di progetti, e molti colpiranno giusto. *Vita affettiva*: le donne porteranno pettegolezzi e noie. E' bene lavorare sui progetti che devono determinare la vostra vita sentimentale. *Salute*: energie costanti che apporteranno al vostro organismo molto benessere.

Cancro - *Lavoro*: mattinata ricca di spostamenti e di buone iniziative. Facilità per le cose che richiedono scritti. *Vita affettiva*: sarete oggetto di molte considerazioni, e non tutte saranno generose. Necessità di non parlare per scoprire la fonte dei malintesi. *Salute*: tono generale depresso. Vi riprenderete nel giro di poche ore.

Messaggio stellare per i nati dell'Ariete: salute buona e copiante. Sul piano degli affetti e del lavoro non vedo contrasti o altri fattori conturbanti. **Toro**: saprete giudicare con spirito retto e sufficiente equilibrio. In amore le cose fileranno lisce come l'olio. **Leone**: il momento è adatto per fare nuove amicizie. Dimenticate i piccoli commenti capaci di distruggere la vostra pace. **Vergine**: associazione stabile e sicura. E' però necessario aprire gli occhi sulla questione del denaro. Malinteso dissipato in tempo utile. **Bilancia**: i parenti saranno utili. La felicità sarà alla portata delle vostre mani. **Scorpione**: circostanze nella famiglia che richiedono spese fuori programma. Dimenticate i crucci e i sospetti, datevi alle attività che assorbono lo spirito. **Capricorno**: le occasioni vi guideranno nella scelta delle amicizie migliori. Sarà bene rivedere i piani da sviluppare nel futuro. **Acquario**: non esitate ad esprimere le vostre idee, agite con coraggio, ma secondo un criterio equilibrato. Reagite al pessimismo, e tutto andrà bene. Non sarà facile discernere la realtà dall'apparenza. **Pesci**: saprete prendere la strada giusta. Incontro con sviluppi strani. Riuscirete a convincere secondo il vostro punto di vista.

T. Pajamiforsi

La moda

La scelta del colore appropriato

Se siete di quelle donne le quali si sono stancate di indossare indumenti di tinta neutra, la moda autunno-inverno 1965-66 è quello che ci vuole per voi. Sia negli Stati Uniti sia in Europa la «borsa dei colori» ha segnato quest'anno un netto rialzo in quanto le azioni dei «pastellati» e dei «vivaci» sono apparse nettamente avvantaggiate su quelle della stagione precedente. In particolare i colori vivi sono stati presentati in una vasta gamma di cui in questi ultimi anni non si era avuto l'uguale. Il perché di tale avvenimento lo si deve ricercare nell'importanza che i sarti hanno annesso al tessuto; novità in tale campo non sono infatti mancate e ne fanno fede Parigi, New York, Roma e Firenze, le cui sfilate hanno presentato a esperti e appassionati prodotti veramente di stile e di pregio. Vi sono donne le quali si fissano su una determinata tinta e ne scartano a priori altre solo perché richiederebbero una variazione del trucco. Casi del genere sono piuttosto frequenti e, ciò che è peggio, ingiustificati. In genere le donne che amano le tinte neutre guardano con sospetto, se non addirittura con un certo senso di insofferenza, a quelle vivaci come il rosso, il giallo, l'arancio, il viola, ecc.; lasciatecelo dire: è un errore! Se si eliminano quei pochi colori che vengono definiti «inconciliabili» con un determinato tipo di donna, molti altri possono mettere in risalto aspetti della personalità e del fascino femminile assolutamente imprevisti.

Pur dando il giusto rilievo al grigio, che quest'anno va per la maggiore, Dina Cassini ci presenta oggi questo completo autunnale in tinte fortemente contrastanti: giallo e nero. La tinta solare è affidata al giaccone di linea sportiva che scende sotto i fianchi, il nero all'abito sottostante, profilato anch'esso di giallo nel gioco di linee che caratterizza il corpino.

Qualcuno potrà obiettare che si tratta di tinte non troppo in tono con l'autunno, ma si può rispondere: «Che cosa di meglio di vivificare con un forte contrasto di colori l'atmosfera grigia di questa stagione che è di per se stessa l'anticamera dell'inverno?».

La salute

Ematuria

Risposta a Rino B.

La «prova dei bicchieri» è quella che permette allo specialista di stabilire se la presenza di sangue nell'orina è di origine renale, uretrale o vescicale. Quando l'urina è uniformemente rossa nei tre bicchieri, ossia nell'ematuria totale, è indice di emorragia renale o uretrale; se è rossa prevalentemente nel solo terzo bicchiere si tratta di emorragia vescicale; se è rossa invece nel primo bicchiere è indice di emorragia prostatica.

La bellezza

Un po' più di tempo non guasta!

E' stato notato, e non a sproposito, che nella scelta di un paio di scarpe la donna impiega molto meno tempo che in quella di un abito, di un soprabito e talvolta di una borsa o di un semplice paio di guanti. Se la cosa è comprensibile nel primo e nel secondo caso, lo è molto meno e non lo è affatto

nel terzo e nel quarto. Si tratta di una costatazione amara, ma vera! Eppure — pensateci bene — la scelta delle calzature dovrebbe essere molto accurata in quanto non è come per un vestito che si può facilmente allargare o stringere; le scarpe, per le loro caratteristiche di lavorazione, non ammettono tali compromessi e quando fanno male finiscono regolarmente dimenticate in un angolo finché col passare del tempo non vengono buttate o regalate a qualche povero. Diremo anzitutto che è un errore recarsi a fare un qualunque acquisto quando si hanno i minuti contati, ogni cosa per essere fatta a dovere richiede un certo tempo, e così anche per gli acquisti; trattandosi poi delle scarpe il fatto è anche più importante. Calzare un paio di scarpe strette significa soffrire e mettere a repentaglio la salute delle nostre estremità. Quanti calli e duroni non comparirebbero se non si fosse così superficiali nella prova e soprattutto se si badasse un po' più alla comodità che alla linea. Poiché un paio di scarpe non deve durare un giorno, è necessario tenere presente alcuni fattori. Se calzando la nuova scarpa sentite che vi va un po' stretta, non indugiate a scartarla quando il piede è stanco tende a ingrossarsi con tutte le conseguenze che un fatto del genere ha nella deambulazione quando la scarpa, oltre che nuova, è troppo giusta al piede. Vi sono poi certuni i quali si fissano sul loro numero di piede, a questo proposito è da tenere presente che non tutti i calzaturifici rispettano misure «standard» e talvolta la differenza, pur nello stesso numero, è piuttosto rilevante; oltre a ciò, influiscono sul numero anche la linea. Una scarpa molto appuntita ha caratteristiche ben diverse di una punta quadra. Comunque, a parte i gusti, è sempre da tenere presente una cosa: scartate «a priori» la scarpa nella quale le dita toccano la punta. Errori di questo genere sono piuttosto frequenti e chi finisce per soffrirne di più delle donne sono i vostri piedi. Sono pochi ormai quelli i quali si fanno confezionare le scarpe su misura e se non intervengono motivi più che giustificati, quali malformazioni scheletriche o misure eccessivamente grandi, si preferisce evitare la noia dell'attesa. I più dicono: «C'è troppo poco tempo per dedicarlo a un calzolaio privato, è più comodo vedere le scarpe già belle e fatte, scegliere la linea che piace e poi entrare ad acquistarle!». In un certo senso la tesi è accettabile anche perché la moda femminile ha ora lanciato la moda «scarpa-borsa», ossia confezionate con identico materiale o di identico colore. Ma c'è anche di più... in Francia è stata lanciata la moda che i vestiti bordati di pelle, nonché le cinture e i copricapi sono spesso uguali alla borsa e alle scarpe. La cosa può essere discutibile, comunque è la moda che lo vuole e in certi casi la moda è tiranna!

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/15024 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

A. AFFARE vendesi partita dischi abbinabili regalo o stampabili pubblicità circa 700.000 pezzi 60 canzoni cad. L. 15 con stampe L. 30 anche a lotti. Telef. 582-566.

ACQUISTEREI attrezzatura completa per carrozzeria purché quasi nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4883 — Torino». A105331

A.A. ALESSI vende negozio calzature lavorazione interna. Telef. 547-042.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 542-834. O19

A. 1.000.000, 1.000.000 contanti cede centralissimo avviatissimo negozio profumeria. Riva, via Mazzini 1.

A gratis cercasi persona rivendita pane panetteria forno. Tel. 791-817.

ABBIGLIAMENTO bambini (centralissimo), formidabile passaggio pedonale, Stracessione 1.600.000. Telefonare 692-323. A100749

ACCONCIATURE centrale, avviatissimo, lussuosamente arredato, cedesi, eventuale garanzia. Telef. 584-739.

ACQUA minerale Piemonte, stabilimento imbottigliamento, cedesi dividesi società, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 571 — Torino».

AUTORIMESSA capacità 200 auto attualmente 180. 1.300.000 mensili cedo 12.500.000 dilazionando. Telefonare 512-577. O563

AUTORIMESSA capienza 100 macchine cedesi e provento meccanica elettrauto prezzo mite. Telefonare 794-161. A108835

AUTORIMESSA zona Francia, 130 auto, completamente lavaggio, stazione servizio, officina, ottimo reddito, vende 7.000.000 Fasano, Novara 29.

AUTORIMESSA 110 auto situati 60 moto 20 litro mila media 5000 officina avviata lavaggio cedesi. Telefonare 212-668. A110969

AUTORIMESSA 130 auto più affittate con cauzione e 110.000 mensili cedesi 8.000.000. Telef. 810-718.

AVVIATISSIMO attrezzatissimo pastificio, borgata Parella, forte vendita paste fresche, villa rilevante, vende 3.000.000 Fasano, Novara 29.

CARPENTERIA ferro importanti lavori, cerca geometra rilevi un terzo quote sociale importo dodici milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4845 — Torino». A109311

CARTOLERIA licenza estensibile articoli affini zona sicuro sviluppo cedesi. Telefonare 565-030.

CAUSA disgrazia urge cedere convenientemente lavasecco generali, importante posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5382 — Torino».

CEDESI avviato negozio centralissimo, 5 vetrine, ferramenta, casalinghi, utensilerie, vernici, colori. Telefonare 535-717 ore ufficio.

CEDESI bar torrefazione zona grande sviluppo, causa malattia. Telefonare 768-931. O614

CEDESI bar trattoria superalcoolici con alloggio minimo affitto 3.500.000 trattabili. Borgo San Paolo. Telefonare ... A105326

CERCASI gerente tabaccheria cauzionando referenze. Telef. 274-156.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione ristorante, Riviera Ponente, adatta nucleo famigliare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede industria dolciaria artigiana specializzata, facile conduzione, redditizia, avviamento pluriennale. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, attrezzatissimo, 25.000 giornaliere, 4.000.000 dilazionati. O453

DIANO Marina ottimo affare vendesi ristorante pensione 40-60 letti incassi utili documentabili. Fermo Posta patente n. 10.536, Diano Marina. A97412

GENOVA causa familiari cedesi bar gelateria superalcoolici Bar buffet giardino, forte incasso. Scrivere Mazzantini, via La Spezia 13, Sampierdarena. 24619

NEGOZIO cartolibreria giocattoli sport profumeria licenza ingrosso dettaglio cedesi Alba. Scrivere «Pubblicità Stampa 2463 — Torino».

NEGOZIO commestibile, zona bellissima commerciale, vendesi causa maternità. Telefonare 362-535.

NEGOZIO signorile vicinissimo piazza Castello ampi locali su due piani cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5381 — Torino».

OCCASIONISSIMA, per altri impegni cedo provincia Asti bar superristorante, facilitazioni. Tel. 87-031.

PASTIFICIO e privato convenientemente cedesi. Eventuale insegnamento lavoro. Telef. 697-824.

PER motivi famiglia cedo latteria L. 930 incasso L. 65.000 giornaliere garantite. Tel. 287-944.

PER ragioni salute cedesi avviato negozio dischi unico zona Lucento. Telefonare 733-815 dopo 20,30.

sceglière con cura il proprio abbigliamento invernale; trovare con sicurezza ciò che serve alla propria eleganza in un assortimento eccezionale e conveniente: centri della confezione marus

Cori PER SIGNORA • Facis E Sidi PER UOMO • Facis JUNIOR E Cori JUNIOR PER I GIOVANI

Centri della Confezione MARUS a TORINO: Piazza Solferino, 1 (per signora e bambini) □ Via Roma, 343 □ Via Nizza, 193 □ Piazza Statuto, 24 □ Via Monginevro, 18 □ Via Chiesa della Salute, 35 □ a BIELLA Centro della Confezione Marus in Via Italia, 20.

ACCONCIATURE centralissimo cedesi metà dicembre. Telefonare ore pasti 598-955. A104892

ACCONCIATURE signorile ottima attrezzatura, causa matrimonio svendiamo. Sosai, Garibaldi 5. O572

ACCONCIATURE vendesi causa motivi famigliari eventualmente porte dilazionando. Telefonare 651-771.

ACQUISTASI negozio purché alto reddito. Italia, Re Umberto 28, telefono 536-694. O369

AFFARONE cedo causa malattia autorimessa capacità 100 macchine 50 moto 3.000.000. Tel. 780-587.

AFFITTO, vendo esportazione vini liquori S. Ambrogio. Via Umberto I 76.

ALBERGO altare cedesi arrivo bar sul mare, Dolcedo Doria Alassio.

ALBERGO Laigueglia piccolo nuovissimo signorile avviato cedesi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4686 — Torino».

ALESSI vende bar ristorante sala danze locali vastissimi vicinanze Torino. Telefonare 547-042.

ALTA moda centralissimo qualificatissimo maschile femminile pelletteria cedo con-senza marca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5380 — Torino».

ASTI vendesi negozio alimentari mezzo a nuovo. Telefonare 34-93. Asti.

AUTOFFICINA attrezzata da avviare posizione centrale offresi in gestione gratuita per primi sei mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4290 — Torino».

AUTORIMESSA avviata, 35 vetture più officina cortile cedesi. Telefonare 471-021 ore ufficio.

AUTORIMESSA capienza 100 auto tutto mila cedesi 1.500.000. Telefonare 512-388. A109800

AUTORIMESSA cedo zona Francia, buona posizione. Telef. 779-710.

AVVIATISSIMO negozio carrozzine lettini mobili per bambini, ottima posizione, cedesi per ritiro commercio. Telefonare 501-033. Esclusi intermediari. A104836

AZIENDINA ingrosso minuto certi cordami zona redditizia cedesi ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9356 — Torino».

BAR centralissimo, alto reddito, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1025 — Torino». A108841

BAR ristorante locanda posto pubblico telefonico in Piossasco su strada provinciale forte passaggio raro occasione dimostrabile cedo eventualmente cambio con alloggio. Telefonare 906-000. A108805

BAR superalcoolici attrezzatissimo cedesi convenientemente oppure gestione. Telefonare 741-382 mattino.

BAR tavola calda centralissimo incasso 100.000 giornaliere cedesi affarone 18.000.000 agevolando pagamento. Franz, Carmine 38, telefono 511-090. O784

BUSTI, reggiseni, via Lorenzo passaggio, ottima clientela, attrezzatura adeguata, cede convenientemente Fasano, Madama Cristina 129.

CAFFE' superalcoolici annessa rivendita pasticceria, provincia Torino, posizione commerciale, ottimo reddito, alloggio, ritiro commercio, svende 9.000.000 Fasano, Novara 29.

CAFFE' torrefazione centrale cedo oppure gerenza. Rivolgersi via Gioberti 28. A109304

CARROZZERIA cedesi locale riscaldato affitto mite. Telefonare ore pasti 882-198. A106552

CEDESI acconciature estetica causa trasferimento. Telef. 743-924.

CEDESI cartolibreria profumeria ottima posizione alloggio richiesta 3 milioni 500.000. Telef. 510-848.

CEDESI causa età laboratorio elettrotecnico oppure rilievo macchinari attrezzature locali in proprio cortile magazzini ufficio, mq. 200. Telefono 651-626.

CEDESI causa trasferimento magazzino ingrosso articoli materie plastiche avviatissimo ottimo investimento sicuro avvenire persone giovani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9094 — Torino». A105519

CEDESI in gerenza caffè vinicola. Telefonare 280-562. A105932

CEDESI latteria 40 anni unico proprietario causa malattia. Telefonare 783-605 ore 19,30-21,30.

CEDESI negozio accessori auto moto all'ingrosso. Telefonare 510-848.

CEDESI negozio cicli moto con officina attrezzata, lavoro assicurato, alloggio, prezzo conveniente, zona Torino. Telefonare 943-491.

CEDESI vicino Caudano negozio vuoto arredato biciclette licenza sports confezioni infantile maglieria biancheria. Telefonare ore pasti 887-046.

CEDO avviatissima attrezzatissima fabbrica cioccolati, torroncini importante città provincia Cuneo. Scrivere «Pubblicità Stampa 4889 — Torino». A109728

COMMESTIBILE, drogheria, bottiglieria, incasso 45.000 cede 3.200.000. Honesty, Regina 10.

COMMESTIBILE incasso 60.000 giornaliere cedo 2.200.000 dilazionando eventualmente gerenza. Tel. 512-677.

DISPONENDO locali a 50 km. da Torino cerco socio per avviare industria salumificio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino».

DROGHERIA bellissima posizione cedesi causa salute 1.500.000. Telefono 327-454. A109724

DROGHERIA zona S. Rita vende 3.200.000 ottima clientela. Allarone. Telefonare 689-662. A109673

ESPORTAZIONE vini attrezzatura nuove retro abitabile 1.800.000. Cubito, Tel. 758-949.

GIORNALI cartoleria alloggio reddito mensile 250.000 cedesi, Mosino, Belfiore 7. A109815

INVESTIMENTI ottimo reddito assicurato con impianti autolavaggio e gestione funzionanti presso enti importanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Milano». 20643

LATTERIA angolare redditizia alloggio cedesi 3.800.000 dilazionando. Tel. 758-949. O370

LATTERIA, bar, incasso giornaliero 80.000, cedo dilazionando. Honesty, Regina 10. A109843

LATTERIA nuova bellissima posizione buon incasso, retro abitabile, affitto 35.000 mensili, privato cede 4.500.000. Telef. 293-734.

LATTERIA occasionissima centrale 70 mila giornaliere cedo 4.500.000 dilazionando. Telefonare 512-677.

MAGLIERIA esterna introdotta Italia estero, conoscerebbe perito maglista, referenziato, apporto 10 milioni, futuro possibilità rilievo. Scrivere: «Pubblicità Stampa ... — Torino».

MERCERIA S. Rita avviatissima posizione cedesi 2.500.000. Mosino, Belfiore 7. A109815

PER ritiro commercio cedesi latteria avviata (zona Vallette). Tel. 210-256 mattino. A109514

PROFUMERIA o drogheria cedesi convenientemente causa famiglia. Telefonare 81-877. A109009

TABACCHERIA alloggio levate 900.000 cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9481 — Torino».

TROGLIA corso Regina 168 cede pastificio oltre 4 quintali negozio, dilazionando. O540

TROGLIA corso Regina 168 cede rivendita pane, 130 kg., drogheria, incasso 60.000, 4.500.000 dilazionabili. O540

TROGLIA corso Regina 168 cede latteria analcoolici, macchine caffè, alloggio 3.900.000. O540

TROGLIA corso Regina 168 cede casalinghi unico zona, blocco 4 milioni. O540

TROGLIA corso Regina 168 cede bar centralissimo, incasso 40.000 dilazionando. O540

TROGLIA corso Regina 168 cede salumeria, via passaggio centrale 3.400.000. O540

VIA Nizza vera occasione bar ristorante 130.000 giornaliere cedo 10 milioni 800.000 dilazionando. Telefonare 545-595. O565

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTANSI alloggetti (contanti). Telefonare 541-419.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 510-738.

A. SETTIMO vendo o affitto 3 camere servizi. Telefonare 273-571.

BRUCIATORI - CALDAIE - DEPURATORI DI FUMO

ŒRTLI SANT'ANDREA — ŒRTLI SANT'ANDREA — ŒRTLI SANT'ANDREA

TORINO - VIA OSASCO, 39 - TEL. 334.549 — PINEROLO - VIA COSIMO BERTACCHI, 11 - TEL. 37.45 — BARDONECCHIA - VIA MEDAIL, 15 - TEL. 91.56 — PEROSA ARG. VIA PIAVE, 5 - TEL. 83.04 — VILLAR PEROSA - VIA NAZIONALE, 41 — ALESSANDRIA - SPALTO MARENGO, 38 - TEL. 22.18 — FOSSANO - VIA MARENE, 48 - TEL. 60.382 IMPERIA - VIA AMENDOLA, 43 - TEL. 43.85 — AOSTA - VIALE CONTE CROTTI, 27 - TEL. 41.473 — IVREA - CORSO GARIBALDI, 14 - TEL. 48.158 — CUNEO - VIA C. BOGGIO, 30 - TEL. 48.71 — VERCELLI - VIA TRENTO, 10 - TEL. 57.38 — BIELLA - VIA XX SETTEMBRE, 13 - TEL. 22.703 — NOVARA - VIA ANTONELLI, 3 - TEL. ... — STRESA - VIA RINDA, 1 - TEL. 32.458 — INTRA - VIA SAN FABIANO, 31 - TEL. 41.022 — VOGOGNA - VIA NAZIONALE, 34 - TEL. 85.00 — SETTIMO - VIA MARCONI, 10 OMEGNA - VIA CITTERIO, 38 - TEL. 61.161

(Continua a pag. 6)

NOTIZIE PER LE DONNE

Pettinatura cube-line

In occasione delle manifestazioni di moda indette per la «Settimana britannica» a Milano è stata presentata l'ultima creazione del celebre «Vergottini». Questa pettinatura di concetto assolutamente nuovo tende ad eliminare movimenti ed ondulazioni realizzando invece angolature precise e nuove proporzioni. La testa risulta come un lucido casco di capelli lisci il cui taglio è particolarmente calcolato per ottenere gli effetti voluti.

Maquillage fauve

E' nato un nuovo bellissimo trucco che si ispira alle delicate tonalità dell'autunno e che le riunisce in un risultato che è drammatico e leggermente felino. L'ha creato Guy Nicolet, direttore dei segreti di bellezza della Revlon. Gli occhi delle bellissime che si valgono di questo eccezionale maquillage appariranno più grandi e un po' allungati e la bocca sarà illuminata da una sfumatura di madreperla mista al caldo tono del nuovo rossetto «Tawny».

Le scollature insolite

Sono quelle destinate agli abiti di tono elegante, quelle che devono illuminare con un portino di superficie di pelle nuda lo stile sobrio di un modello. Ecco due esempi assai moderni adatti ad abiti da sera. La parte alta di un vestito di raso azzurro spento è impreziosita da un leggero ricamo di perline, canuncce di cristallo e

strass e le due bretelle proseguono sul dorso restringendosi parallelamente. Un altro modello di matelassé color marrone scuro sfoggia un motivo di bretelle che ha origine dal centro della scollatura «a barchetta» davanti e termina con un nodino nella parte posteriore.

L'abito semilungo

Una novità per l'imminente inverno: Noni Sport ha creato il modello a «gitana» in maglia di lana bianca con bordi viola e marrone, ideale per le fredde sere in montagna e più nuovo degli abusati pantaloni. Da notarsi la lunghezza dell'orlo che scende fino a sfiorare la caviglia e le maniche larghe a «fraticello».

Testo e disegni di
Savina Roggero

Le scarpe da sera

Cambia la moda e anche le calzature ne seguono il ritmo: tra i modelli più nuovi sono da segnalare le scarpe a tomaia accollata e chiusa alla caviglia realizzate in pelle dorata oppure quelle a punta slanciata appena smozzicata sul davanti lavorate a listerelle di pelle intrecciata bianche e oro (Calzaturificio di Varese).

Per le giovanissime

Un'acconciatura raffinata e semplice è l'accostamento di fiori di organza tra i capelli pettinati a ciocche mosse e ondulate. Può essere un facile ornamento in occasione di un ballo e anche una felice soluzione quando si è invitate ad un matrimonio.

Christine Keeler esce di casa con il marito

La nota protagonista del «caso Profumo» colta dal fotografo mentre lascia la sua abitazione di Reading, in Inghilterra, insieme all'operaio meccanico James Levermore, che ha sposato venerdì scorso. (Telefoto)

AL TRIBUNALE DI BRESCIA

Depone un pretore al processo dei magistrati

Ieri s'è avuta un'animata udienza - Come si difendono i tre imputati - Stasera il dibattimento viene sospeso: riprenderà il 9 novembre con la requisitoria del Pubblico Ministero

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, mercoledì sera.

Terza giornata del processo per la «sentenza comprata», nel quale sono imputati un pretore, un cancelliere, un avvocato di Milano; ai primi due si muovono gli addebiti di corruzione e concussione, al legale di corruzione.

Oggi si esaurirà la fase testimoniale; fra i testi ancora da sentire, di un certo interesse sarà un pretore. Intanto, ieri le deposizioni di un avvocato, che declinò il mandato di difensore per la causa di sfratto, e del maggiore azionista della Società «Milano Gran Garage», che beneficiò della sentenza, hanno portato al processo note di alto interesse ed elementi di accusa piuttosto gravi nei riguardi degli imputati.

Questo processo sta diventando ogni giorno di più infuocato, se si tiene conto degli scambi assai vivaci avvenuti ieri fra la difesa e il pubblico ministero, dott. Corigliano, il quale, ad un certo punto, ha preteso che l'interrogatorio diretto dal presidente non venisse turbato da continui interventi degli avvocati.

Intanto è continuato e si è concluso l'interrogatorio del pretore imputato, dott. Cavazzoni, che ha ripetuto con toni accorati le sue proteste di innocenza. Secondo le sue affermazioni, egli respinse la somma, esortando il cancelliere a restituirla al mittente, «di cui non mi era stato fatto il nome». Il cancelliere avrebbe accampato scuse convincendo alla fine il magistrato a tenere la busta, che il Cavazzoni non avrebbe aperto. Uno dei suoi difensori, il prof. Nuvolone, ha presentato al Tribunale un voluminoso dossier in cui sono raccolte dichiarazioni di stima indirizzate al suo cliente da giudici e legali milanesi.

Si è quindi proceduto all'interrogatorio del terzo imputato, l'avv. Giuseppe Druetti, nativo di Genova e figlio di uno stimato magistrato che diresse per alcuni anni a Milano la Corte d'Assise di primo grado. Anche il Druetti si è dichiarato innocente, sia pure per motivi diversi da quelli spiegati dal pretore: non soltanto innocente, ma addirittura vittima di calunnie e di concussione da parte del cancelliere coimputato.

Di molto interesse, come abbiamo detto, è stata la deposizione dell'avv. Piero Dina, che nel 1959 venne ad affiancarsi al Druetti nella difesa della Società «Milano Gran Garage». Il Dina seguì la causa con la consueta diligenza finché l'avvocato attualmente imputato non gli confidò di aver ricevuto dal cancelliere Simone la proposta che conosciamo. Il Dina reagì vibratamente, con una sdegnata lettera che è agli atti, poi si tenne estraneo ad ogni illecito traffico.

Quando giunse al Palazzo di Giustizia di Milano un consigliere di Cassazione per una inchiesta, l'avv. Dina fu tra i molti professionisti milanesi interrogati e la sua deposizione ebbe grande valore, essendo pretore onorario e consigliere dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Milano. In un primo tempo l'avv. Dina si trincerò dietro il segreto professionale, ma ad un certo punto, apertosi il procedimento, il giudice istruttore gli ordinò di parlare, sciogliendolo dal segreto. Disse allora quel che doveva e rese nota la lettera sdegnata inviata al condifensore avv. Druetti allorché si era reso conto dell'imbroglio in atto.

Di un certo interesse anche la deposizione dell'avv. Vincenzo Casella, parente dell'avvocato Dina e compagno di studi del pretore Cavazzoni, circa una telefonata avvenuta fra il teste e il pretore in merito alla quale si sostengono tesi contrastanti. Il teste, comunque, ha confermato che in quella occasione l'amico Cavazzoni gli confidò di trovarsi nei guai e di aver ricevuto la busta contenente il mezzo milione dal cancelliere Simone. Chiedeva consiglio, e il Casella gli rispose di dormirci su una notte e poi di comportarsi secondo coscienza.

Nell'udienza è poi venuto il signor Carlo Pessina, il maggior azionista della Società che si avvalse della sentenza per cui è stato promosso l'attuale giudizio. Egli ha confermato di aver posto la cifra di dieci milioni a disposizione del difensore per le esigenze di causa. Sollecitato dal presidente del Tribunale, ha infine rivelato di aver consegnato all'avv. Druetti un assegno di 800 mila lire proprio nel giorno riferito dal cancelliere Simone.

Oggi il processo viene sospeso: verrà ripreso il 9 novembre con la requisitoria del Pubblico Ministero e con le arringhe dei difensori, ai quali si aggiungerà molto probabilmente l'on. Leone.

s. m.

Voci provenienti dagli ambienti del Concilio

Annunciata domani la «causa» per la beatificazione di Giovanni XXIII?

Nel corso di una sessione pubblica del Concilio, Paolo VI farà l'elogio del suo predecessore, nel settimo anniversario della elezione al Pontificato - Finora l'inizio del procedimento per portare Papa Roncalli all'onore degli altari è stato smentito ufficialmente, ma le indiscrezioni sono continuate

Città del Vaticano, mercoledì sera.

Un cardinale, un vescovo, vari prelati che per le loro funzioni specifiche avrebbero dovuto essere di certo informati della cosa, se fosse stata vera anche soltanto in parte, hanno escluso che sia da attendersi per i prossimi giorni il concreto avvio della causa di beatificazione di Giovanni XXIII.

Alcuni giornali del Nord sono ritornati su questo tema, formulando addirittura l'ipotesi che domani mattina sarà lo stesso Paolo VI quando scenderà in San Pietro per la solenne proclamazione di cinque schemi conciliari, ad annunciare al mondo l'introduzione del processo apostolico per il suo predecessore.

Nel caso di Giovanni XXIII la procedura canonica sarebbe rapidissima, tanto da concludersi nel giro di un paio d'anni, dicono queste stesse indiscrezioni. Ma i competenti vaticani mostrano di non dar loro alcun peso: «E' fuori luogo attendersi — ribattono — procedure straordinarie o annunci clamorosi».

In realtà la grande popolarità che circonda la figura di Papa Giovanni dà origine a manifestazioni di impazienza che possono rasentare l'isterismo. Domani certamente Paolo VI parlerà a lungo del suo grande predecessore nel discorso in latino ai padri conciliari. Non per nulla ha voluto e deciso personalmente che la sessione pubblica del Vaticano II destinata alla definizione di cinque schemi si radunasse proprio nel giorno in cui ricorre il settimo anniversario della elezione al pontificato di Angelo Roncalli, avvenuta il 28 ottobre del 1958.

La scelta della data è un omaggio evidente all'ideatore e all'iniziatore del Concilio e senza dubbio nel suo discorso Paolo VI leverà un pubblico riconoscimento alle virtù e all'opera sua. Ma questa sottolineata disposizione d'animo non comporta necessariamente la volontà di un rivoluzionamento delle procedure stabilite canonicamente per la beatificazione e canonizzazione dei cosiddetti «eroi della fede».

Un tempo, molti secoli addietro, poteva verificarsi la «proclamazione» di un beato o di un santo, a voce di popolo. Ma Sisto V creò nel 1588 un apposito dicastero della Chiesa per sovrintendere a questo delicato settore in modo organico e prudente. E' la Congregazione dei Riti, alla quale lo stesso Paolo VI ha mostrato di voler dare nuovo vigore, ampliandone i quadri e rafforzandone i quadri direttivi.

Per essa passano tutte le «cause» dei santi. Alcune sono lunghissime; non si concludono che dopo vari secoli, altre vengono sospese per insorte difficoltà, altre possono eccezionalmente giungere in porto dopo una trentina di anni dalla morte del candidato all'onore degli altari. Ma queste ultime sono rare, e la durata media di una causa di beatificazione e canonizzazione si aggira sui quaranta o cinquanta anni.

Forse Giovanni XXIII, per la eccezionalità della sua figura, potrà avere una attenzione particolare da parte degli organismi ecclesiastici competenti sotto la spinta della testimonianza popolare. Ma è comunque da credere che la sua «causa» seguirà la procedura stabilita, subirà scrupolosi controlli che non si estenderanno soltanto alle parole da lui pronunciate, ai suoi giudizi, alle sue manifestazioni pubbliche dall'età infantile fino ai supremi fastigi del pontificato, ma anche ai suoi scritti privati.

Questa è la via che i futuri santi e beati debbono percorrere, una fase dietro l'altra. Si comincia dal processo istituito nelle diocesi in cui il candidato visse (nel caso di Giovanni XXIII si tratterebbe essenzialmente di Bergamo, Venezia e Roma, ma l'inchiesta non potrebbe trascurare i luoghi della sua carriera diplomatica: Sofia, Atene, Costantinopoli e Parigi) per ascoltare testimonianze dirette, poi gli incartamenti vengono inviati alla Congregazione dei Riti per l'introduzione della causa ufficiale.

Qui vengono esaminati gli scritti, si incarica una commissione di teologi di formulare un giudizio, poi si passa all'esame delle virtù la cui approvazione finale «in grado eroico» comporta per il candidato il titolo di «venerabile». Infine vengono studiati i due «miracoli» prescritti per la beatificazione. Dopo il giudizio teologico, questi «miracoli» debbono passare al vaglio di una commissione di medici perché si stabilisca scientificamente il loro carattere «soprannaturale», non spiegabile con i mezzi umani. E' questo l'iter di una causa di beatificazione e si ripete scrupolosamente per la successiva causa di santificazione.

Perché tutto questo si compisse per Pio X dovettero passare quarant'anni dopo la morte: Papa Sarto fu proclamato santo da Pio XII nel 1954. Eppure per lui altrettanto forte che per Papa Roncalli si era rivelata la fama di santità tra i fedeli, mentre era ancora in vita.

Si potrebbe dire che i processi canonici mai intrapresi di regola prima che siano trascorsi trent'anni dalla scomparsa di un «eroe della fede», sono volutamente lenti e ponderati per favorire una vera e propria opera di decantazione di aspetti sentimentali, illusori, interessati, in rapporto al momento contingente. Le petizioni popolari sono una indicazione, ma non sono tutto. Altrimenti dovrebbero avere valore, ad esempio, anche le circa cinquantamila firme che hanno richiesto in questi ultimi anni la beatificazione di Evita Peròn o le due o tre petizioni giunte alla Congregazione dei Riti perché si ponga sopra gli altari il presidente americano John Kennedy.

Giovanni XXIII certamente un giorno verrà iscritto nel cosiddetto «albo dei santi della Chiesa universale», ma sarebbe difficile oggi fare previsioni sul tempo che occorrerà per condurre a termine il necessario processo apostolico. I Pontefici dichiarati beati o santi nel corso della storia sono stati 81; anzo fu anche riconosciuto un «antipapa», S. Ippolito, del IV secolo.

Filippo Pucci

Nuovo moderno albergo inaugurato ad Asti

Asti, mercoledì sera.

(m.) Si inaugura oggi, nella zona panoramica del Fortino, un moderno albergo. La costruzione, alta sei piani, comprende 30 camere e vasti saloni per il ristorante e per ricevimenti. L'albergo sopperirà alla carenza di esercizi del genere nella nostra città, carenza tanto più deplorevole se si considera l'aumentato movimento turistico. Nei primi nove mesi di quest'anno, in Asti e provincia, si sono avuti 22 mila arrivi di italiani e 7500 arrivi di stranieri.

L'Ente provinciale del turismo ha bandito un concorso per il miglioramento dell'attrezzatura alberghiera.

Il panettiere innocente di Castellanza

Vittima delle truffe ordite da un omonimo

Oggi a Borgomanero si svolge il processo di revisione per una condanna inflitta ingiustamente

Borgomanero, mercol. sera.

Questa mattina, nella settimanale udienza della Pretura di Borgomanero, è stato preso in esame uno degli errori giudiziari di cui è rimasto vittima il panettiere sessantaquattrenne Giulio Colombo, di Castellanza, che sta scontando a Sulmona le due condanne inflittegli per reati commessi da altre persone.

Nell'udienza di oggi è riesaminata solo una delle due condanne, cioè quella riguardante una truffa perpetrata a Fara Novarese, per la quale il Colombo si è visto condannare ad un anno e quattro mesi di reclusione. Grazie alle ricerche condotte dall'avv. De Collibus sono stati raggiunti gli elementi necessari a dimostrare la piena innocenza del panettiere.

La truffa si ebbe a Fara Novarese il 10 ottobre 1962 ai danni dell'agricoltore signor Volpi Spagnolini, il quale per la vendita a due individui di un carico di frutta ricevette in pagamento assegni a vuoto. Sulla base della descrizione che egli fece dei due individui si giunse alla incriminazione di Giulio Colombo, che a quell'epoca, dopo aver lasciato la famiglia, stava vagando per l'Italia e non poté essere rintracciato. Ora, da un confronto tra il truffato e il Colombo, è risultato che quest'ultimo era estraneo al fatto.

Purtroppo il panettiere non fu rintracciato neppure all'epoca del secondo processo che lo incriminava ingiustamente, e che si chiuse a Novara, il 7 giugno 1963, con una condanna più pesante: cinque anni di reclusione per il reato, condiviso con altre quattro persone, di bancarotta fraudolenta. Gli altri imputati erano Elfrem Tartarini, di 48 anni, Luciano Culiaera, di 19 anni, Giovanni Pastoratti, di 35 anni, Vittorio Colombo, di 48 anni.

Queste persone avevano fondato nel 1960 una società, la «Forca», che ebbe soltanto una ventina di giorni di vita prima di fallire. In quel breve periodo di tempo i titolari della società furono protagonisti di una serie di truffe che diedero vita ad un giro di cambiali false, non onorate. Giulio Colombo fu chiamato in veste di coimputato per aver distrutto e dissipato i beni della società. Anche per questo processo il Colombo fu condannato in contumacia. Solo quando nell'ottobre '64 si presentò ai carabinieri per denunciare la scomparsa della sua carta di identità si trovò di fronte ai due ordini di cattura e fu incarcerato.

Per il secondo processo non è stata chiesta la revisione. L'avv. De Collibus, che a quanto sembra anche per questo secondo fatto ha raccolto molti elementi a favore del suo cliente — tra l'altro, tutti gli altri condannati hanno dichiarato che il detenuto a Sulmona non è mai stato socio della società fallita —, non ha finora avanzato alcuna richiesta in merito.

Forse ciò si spiega con un retroscena patetico: socio della società Forca era un Colombo, che non si chiama Giulio come il panettiere ma Angelo, ed è precisamente il figlio del condannato innocente. L'errore è nato probabilmente dal fatto Giulio Colombo ha dei precedenti giudiziari, mentre il figlio risulta incensurato. Quindi all'inizio dell'inchiesta per i fatti del 1960, di fronte alle affermazioni degli altri imputati, la polizia indirizzò l'attenzione sul panettiere di Castellanza anziché sul figlio.

g. b.

L'arrivederci di Rosanna

Rosanna Schiaffino ha raggiunto la Costa Azzurra per interpretare, con Tony Curtis, Mischa Auer e Zsa Zsa Gabor il film «Arrivederci baby» (Telefoto)

PER CHI PERDE I CAPELLI

Mr. Akers risponde sul problema della calvizie

I più importanti consigli sul modo di affrontare la perdita dei capelli - I risultati che sono possibili - Domande e risposte riportate da una recente intervista

Torino, 28 ottobre.

La calvizie è un malanno molto diffuso. Tenendo conto dell'interesse suscitato a Torino dall'importante congresso tenutosi recentemente a Milano sul problema della perdita dei capelli, desideriamo riportare qui di seguito il testo di un'intervista con il Presidente degli Istituti Akers contro la calvizie.

Lynn R. Akers ha fornito interessanti dettagli, ed ha dato attenti ed importanti consigli.

Chi sta perdendo i capelli prematuramente può derivare grande vantaggio da una attenta lettura di questa intervista.

DOMANDA — Una persona che perde i capelli, deve preoccuparsi di diventare calva dopo averne persi parecchi, oppure ai primi segni di caduta?

AKERS — *Ai primi segni. Bisogna agire non appena una caduta eccessiva, forfora persistente, o un eccesso di untuosità cominciano a manifestarsi. In tal modo si hanno possibilità più grandi di evitare la calvizie e di conservare i capelli in condizioni migliori.*

DOMANDA — C'è una differenza, per il problema della calvizie, tra uomini e donne?

AKERS — *Negli uomini esiste una maggiore tendenza a perdere i capelli. Ma 4 milioni di donne che hanno perso i capelli, solo negli Stati Uniti, costituiscono un ammonimento molto serio e la prova che questo problema deve mettere in allarme anche le donne.*

DOMANDA — E' vero che la Akers fa ricrescere i capelli?

AKERS — *La Akers corregge i difetti locali del cuoio capelluto e dei capelli che conducono alla calvizie, mediante un trattamento che ripristina uno stato igienico corretto del cuoio capelluto e che stimola e rafforza la crescita dei capelli esistenti. In tal modo è possibile conservare i capelli, più folti e più forti, ed evitare di diventare calvi. Deve essere ben chiaro che nessuno al mondo, nemmeno la Akers, può fare crescere i capelli su una testa completamente calva.*

DOMANDA — Di cosa si compongono le formule Akers adoperate nel corso del trattamento?

AKERS — *La Akers ha speso oltre 800 milioni di lire in ricerche, patrocinando esperimenti scientifici famosi, per essere in grado di ottenere risultati che sono oggi possibili. Le formule adoperate sono validissime, quanto di più valido sia oggi possibile trovare per combattere la calvizie, e sono segrete. Ecco una delle ragioni per cui la Akers è unica al mondo.*

DOMANDA — Cosa può fare, chi perde i capelli, per essere ammesso al trattamento, e per sapere quanto gli costa?

AKERS — *E' sufficiente chiamare la Akers per telefono o recarsi direttamente ad uno degli Istituti Akers (n.d.r.: a Torino in via Monte di Pietà, 1 - Tel. 518.825). Ogni persona che è preoccupata per i suoi capelli può sottoporsi ad una prima consultazione gratuita, che consente di accertare il trattamento indicato per il caso specifico, di esporvi i risultati che possono essere ottenuti per i vostri capelli, il tempo necessario ai trattamenti, ed il costo.*

DOMANDA — E' vero che ci sono altri Istituti per il trattamento dei capelli che applicano lo stesso trattamento?

AKERS — *Non è vero. Sulla scia della Akers ci sono, in ogni Paese, centinaia di organizzazioni che nascono con scopi puramente commerciali, propagandando il trattamento contro la calvizie. Questo mi angustia moltissimo, perché dietro la facciata di queste organizzazioni, non c'è quella esperienza, quelle ricerche, quei mezzi che rendono possibile il successo del trattamento Akers. E questo il pubblico non può saperlo.*

DOMANDA — Chi perde i capelli, per prima cosa, usa quasi sempre lozioni e rimedi spiccioli, senza derivarne che vantaggi passeggeri. Perché?

AKERS — *Perché, chi è preoccupato dai suoi capelli, non conosce, il più delle volte, la complessità del problema, ed ignora che non è possibile ottenere risultati da prodotti «uguali per tutti». E' giustificabile sotto il profilo umano, questo tentativo di cercare il rimedio che sembra il più facile ed a buon mercato, ma il trattamento dei capelli necessita di formule specifiche per ogni caso, di controllo, di esperienza. Ecco perché i prodotti spiccioli non possono dare che risultati brevi ed illusori.*

DOMANDA — In tutta sincerità, cosa suggerisce a chi perde i capelli?

AKERS — *Di prendersi cura, seriamente, e senza perder tempo, dei propri capelli. I capelli hanno un valore molto grande per una sana e piacevole apparenza estetica, ed anche per la personalità di ognuno; ed è un errore gravissimo aspettare di constatare il danno nel momento in cui non è più possibile porvi rimedio. Sebbene io corra il rischio di apparire interessato, io suggerisco ad ognuna delle persone che sono preoccupate dei propri capelli, di chiamare o recarsi all'Istituto Akers più vicino, per fissare la propria consultazione gratuita. Avrete così una visione molto chiara del problema, e sarete nella migliore condizione per decidere il futuro dei vostri capelli.*

L'Istituto Akers di Torino si trova in via Monte di Pietà 1, tel. 518.825; gli altri Istituti in Italia si trovano a: Milano, in via Dante, 7 - tel. 868.789, 807.326 ed in via Agnello, 2 - tel. 890.103, 807.056; a Genova in via Frugoni, 1 - tel. 592.802; a Verona in piazzetta Scala, 1-3 - tel. 32.373; a Bologna in Galleria Due Torri, 2 - tel. 231.150; a Firenze in via Tornabuoni, 9 - tel. 272.242; a Roma in via Veneto, 169 - tel. 483.842 - 474.870; a Napoli in via Nuova Ponte di Tappia, 62 - tel. 324.577, 324.590; a Bari in corso V. Emanuele, 60 - tel. 211.700; a Catania in via Cimarosa, 10 - tel. 271.721; a Cagliari in via V. E. Orlando 3, tel. 665.740. P. L.

LE AVVENTURE DI ZIO CARLO
COPYRIGHT - OPERA MUNDI

Soraya ha trovato in Spagna un nuovo amore

La principessa Soraya colta col teleobiettivo su una spiaggia spagnola insieme al marchese Fernandez de Cordoba col quale si dice sia fidanzata. Malgrado la loro smentita, sta il fatto che Soraya da diverse settimane è sempre accompagnata dal giovane marchese (Tel.)

Processo a porte chiuse a Cuneo

Chiesti quattro anni per il seduttore della quattordicenne

«Mi sono limitato ad alcuni baci e carezze» si difende l'imputato, che ha 37 anni - Resa madre di una bimba, la ragazza reclama: «Voglio che riconosca sua figlia»

Cuneo, mercoledì sera.

Il penoso dramma di una ragazza [illegible] che ha conosciuto, appena quattordicenne, un giovanotto dal quale è stata sedotta e resa madre, viene rievocato oggi davanti al nostro tribunale, dov'è comparso il trentasettenne Giulio Biondi, grande invalido, residente nella nostra città. A. C. è una sartina oggi prossima ai 19 anni, ma era già sviluppata da adolescente, quando nella primavera del '60, conobbe casualmente il Biondi. Questi aveva una bella macchina, vestiva elegantemente, era simpatico: insomma presentava tutti i requisiti adatti a far innamorare una ragazzina inesperta e sognatrice.

La relazione si spinse ben presto all'intimità: gli incontri avvenivano per lo più in auto. Il Biondi quasi ogni sera si recava ad attendere A. C. alla uscita dal lavoro, la accompagnava in un viale della periferia e quindi la riportava a casa all'ora di cena. I genitori della ragazza non si accorsero mai di nulla, nemmeno nell'autunno del '63, quando la loro figliola era ormai in avanzato stato di gravidanza. Vennero a conoscenza di ogni cosa solo poche settimane prima del parto, quando la giovane, piangendo, confessò loro la relazione che durava ormai da oltre tre anni e il nome del seduttore.

La famiglia di A.C., di modeste condizioni, è all'antica: il padre, operaio, si rivolse all'avvocato Antonio Collidà perché intimasse al Biondi di riparare, ma questi non ne volle sapere. Nell'ottobre '63 nasceva ad A.C. una bimba e [illegible] alla stessa epoca il legale cuneese, per conto del padre della giovane, sporgeva denuncia.

L'indagine è stata piuttosto lunga, data la delicatezza del caso, ma il giudice, rinviando a giudizio il presunto responsabile, ha evidentemente inteso sostenere che il Biondi deve pagare anche alla società il pesante [illegible] per il male che ha fatto alla ragazza, un'ingenua fanciulla non ancora quattordicenne, quando la irretì.

Il Biondi, che deve rispondere di violenza e atti contrari alla morale, respinge però ogni addebito. Ammette di aver intrecciato a suo tempo una relazione sentimentale con la A. C., ma sostiene che i suoi approcci e le sue effusioni non sono andati oltre ai baci e alle carezze. Ha negato anche di avere saputo che la sua giovanissima amica fosse in attesa di un figlio. A. C. dal canto suo accusa l'invalido, senza odio, ma con fermezza: «Voglio almeno che riconosca la bambina, mia figlia», ha detto tra l'altro, durante uno dei suoi interrogatori.

Il P. M. dott. Laratore, concludendo nella tarda mattinata la requisitoria, ha proposto la condanna di Giulio Biondi, ritenuto responsabile di tutti i reati ascrittigli, a complessivi 4 anni e 8 mesi di reclusione. In precedenza aveva parlato l'avv. Gianfranco Collidà patrono di parte civile chiedendo la declaratoria di piena reità ed il risarcimento dei danni.

Subito dopo il rappresentante della legge ha preso la parola il difensore avv. Fea. Il dibattimento si svolge a porte chiuse, ma si è comunque appreso che tanto l'imputato come la parte lesa sono rimasti fermi sulle rispettive e opposte dichiarazioni già rese in istruttoria.

g. d. m.

Mortale malore ad Aosta

Si spegne sul «taxi» che lo porta in ospedale

Aosta, mercoledì sera.

(l. v.) Un uomo è morto stamane su un «taxi» mentre si faceva trasportare all'ospedale. Si tratta di Luigi Grandi, di 56 anni, originario di Bondeno (Ferrara). Solo in casa, trovandosi i familiari in Emilia, il Grandi, colto da improvviso malore, scendeva al bar sottostante la propria abitazione per chiedere soccorso. Veniva chiamata un'autopubblica per il suo trasporto immediato all'ospedale, ma il tassista, giunto al nosocomio, si accorgeva che il cliente si era accasciato cadavere sul sedile. Del fatto si interessa l'autorità giudiziaria che, con ogni probabilità, ordinerà un riscontro necroscopico per stabilire la causa della morte.

Due denunce per il lancio di contrabbando dall'aereo

Arona, mercoledì sera.

(g. r.) Ieri un aereo da turismo di nazionalità per ora non identificata, scendeva a bassa quota a Borgomanero e più precisamente in località cascina Capricciosa, e lasciava cadere con paracadute due grossi pacchi ben imballati con una pesante tela cerata.

Il nuovo sistema di contrabbando, però, ha avuto un inizio sfortunato, perché casualmente due guardacaccia, Pietro Pontiroli e Gino Bocchetta, che perlustravano la riserva di caccia San Gregorio di proprietà del signor Piero Longhi, messi in curiosità dalle insolite evoluzioni a bassa quota del velivolo, si mettevano naso in su e poco dopo vedevano piombare nella boscaglia, a breve distanza da loro, i due pacchi. Insospettiti, pensando si trattasse di qualche azione compiuta dai dinamitardi, correvano ad avvisare i carabinieri.

Poco dopo giungevano sul posto i militi della Benemerita, al comando del maresciallo Fiorillo, che coglievano in flagrante tale Umberto Mancini, di 25 anni, di Chiusi Scalo (Siena) e Umberto Ligabò, di 46 anni, di [illegible], entrambi dimoranti a Lamone (Svizzera) per motivi di lavoro, che, giunti velocemente su una «600», targata Novara 89358, stavano per raccogliere i due enormi pacchi.

L'autovettura risultava poi di proprietà del signor Giancarlo Zinzini, di 31 anni, da Borgomanero, tuttora irreperibile. I carabinieri sequestravano la merce contenuta nei due pacchi e consistente in sigarette svizzere di contrabbando e denunciavano a piede libero il Mancini e il Ligabò.

Senza strascichi disciplinari lo sciopero studentesco a Novara

Stamane tutti in aula i 700 scioperanti accompagnati in parte da padri e madri

Il preside aveva intimato agli assenti per protesta di presentarsi alle lezioni con il genitore o un suo rappresentante ma ha ammesso a scuola anche quelli le cui famiglie non erano informate del provvedimento perché residenti in provincia - La lamentata carenza di aule è vera, ma molti degli allievi geometri e ragionieri hanno confessato di aver colto il pretesto per fare un giorno di vacanza

Dal nostro corrispondente

Novara, mercoledì sera.

L'anno scolastico è appena incominciato e già si registrano le prime «grane»: a Novara gli studenti dell'Istituto tecnico «Mossotti» per ragionieri e geometri hanno organizzato ieri un massiccio sciopero soltanto in minima parte giustificato. Circa 700 dei 950 giovani che frequentano la scuola hanno disertato le lezioni, ma i più, interrogati, non hanno saputo precisare la vera ragione di quella astensione. Qualcuno ha risposto che manifestava per solidarietà con i compagni della 5ª B geometri, sospesi dal preside; qualcun altro ha detto che la manifestazione voleva essere di protesta per la carenza di aule dell'istituto e la mancanza di palestre. I più spregiudicati, con migliore rispetto per la verità, hanno chiaramente fatto intendere che l'uno e l'altro erano pretesti, alquanto discutibili, per farsi una giornata di vacanza.

Tutta la faccenda, anche se vi sono precedenti di malumore, è incominciata sabato scorso. Diciannove allievi dell'ultimo anno del corso per geometri, quelli appunto della 5ª B, hanno sottoscritto una lettera, inviandola al preside prof. Aspesi, nella quale lamentavano il fatto di dover tutti i giorni cambiare aula. Chiedevano esplicitamente l'assegnazione di un'aula tutta per loro: in caso contrario, avrebbero organizzato per lunedì uno sciopero di protesta.

Al preside dell'istituto quel tono perentorio, quasi ricattatorio, non è piaciuto: è andato in 5ª B e ai diciannove studenti ha fatto press'a poco questo discorso: le aule sono quelle che sono e con la popolazione scolastica così numerosa per ora non c'è altra soluzione che la rotazione. Quanto alle vostre minacce di sciopero, lunedì, a scuola, non verrete, non perché lo avete deciso voi, ma perché vi infliggo per quel giorno la sospensione. Ieri, scaduta la giornata di sospensione, i diciannove studenti della 5ª B sono ritornati a scuola, ma accompagnati dai genitori, ai quali il preside dell'istituto ha spiegato la situazione.

Intanto, però, gli studenti del «Mossotti» alla notizia della punizione disciplinare ai loro compagni, avevano deciso uno sciopero di solidarietà e l'hanno attuato, disertando le lezioni nella misura del 70 per cento. Il preside ha fatto ieri segnare i nomi degli assenti e ha subito inoltrato alle famiglie una lettera: chi ha scioperato non sarebbe stato riammesso oggi alle lezioni, se non accompagnato dal padre o da chi ne fa le veci.

Stamane si è avuta perciò una prima «ondata» di padri e madri dei 700 scioperanti negli uffici di presidenza. Non tutti i parenti avevano ricevuto la lettera, specie gli assenti per motivi di lavoro e quelli che abitano in provincia: tutti gli studenti, accompagnati e no, sono stati comunque accolti in aula e la situazione disciplinare è normale né lascia prevedere strascichi.

La nuova sede dell'Istituto Tecnico «Mossotti» è stata inaugurata soltanto due mesi fa, ma si è rivelata subito insufficiente. L'Amministrazione provinciale aveva deciso la costruzione della scuola dodici anni fa, ma i lavori non vennero iniziati che dopo otto anni, cosicché il progetto iniziale è risultato, a costruzione avvenuta, inadeguato alle esigenze odierne. Tra l'altro l'edificio scolastico, che ospita anche il Liceo, è senza palestre e per le bisogna sono stati adattati gli scantinati dal soffitto troppo basso.

Piero Barbè

Riparato il termosifone

Aule calde da stamane nelle scuole di Pinerolo

Pinerolo, mercoledì sera.

(m. g.) Le scuole elementari «Cesare Battisti» di Pinerolo, che da lunedì pomeriggio erano state chiuse per una improvvisa perdita d'acqua che aveva messo fuori uso il nuovo impianto di riscaldamento, sono state riaperte stamane con regolare ripresa delle lezioni. Per un giorno e due notti continuativamente, a turni successivi, e sotto la direzione dell'ufficio tecnico comunale, si è lavorato febbrilmente per riparare il guasto. Fin dal pomeriggio di ieri una delegazione di mamme, che era stata ricevuta dal sindaco, aveva avuto assicurazione che sarebbe stato accelerato al massimo il ripristino.

Quest'anno il complesso delle scuole elementari e medie di Pinerolo era stato dotato di un nuovo impianto di riscaldamento, in sostituzione di quello vecchio, ormai superato. Lungaggini burocratiche avevano poi ritardato l'esecuzione di quanto deliberato dall'Amministrazione comunale ed il primo inconveniente si ebbe circa un mese fa, quando la commissione di esami di Stato dell'Istituto tecnico minacciò di sospendere i lavori appunto perché le aule erano tutte sottosopra, invase dagl'idraulici e dai muratori. Si trovò allora una soluzione di ripiego trasferendo la commissione nella sede del liceo, ove rimaneva in vita il vecchio impianto. Era stato comunque concordato che le imprese terminassero i lavori in tempo per permettere l'inizio delle lezioni secondo il calendario scolastico.

Effettuati i collaudi, tutto parve in ordine, ma lunedì mattina alle elementari e alle medie di via Cesare Battisti una improvvisa perdita d'acqua, dovuta probabilmente ad aria rimasta nei tubi, metteva in crisi l'impianto. La rigida temperatura non consentiva il regolare svolgimento delle lezioni, per cui il direttore didattico, prof. Vignolin, dava ordine di rimandare a casa i bambini. Questo fatto impressionò non poco la popolazione. Ieri per tutto il giorno la scuola era rimasta chiusa, ma la pronta riapertura di stamane smentisce le voci allarmistiche di irresponsabili secondo cui tutto l'impianto sarebbe stato da rifare.

Protesta in Piazza del Mercato

I pollicoltori riuniti a Cuneo sulla piazza del mercato per la protesta

Sorelle torinesi ferite in uno scontro a Peveragno

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Due signore torinesi e un contadino sono rimasti feriti per lo sbandamento di un'auto che ha travolto un barroccio. L'incidente è avvenuto questa mattina a Peveragno. Il carretto, trainato da un mulo e guidato dal quarantenne Bartolomeo Martini, residente in frazione San Giovenale, stava dirigendosi verso il mercato quando, per cause non ancora accertate, una macchina lo investiva in pieno, scaraventandolo contro due passanti, le sorelle Rosina e Iride Valenti, entrambe residenti a Torino in via Giacomo Dina. Il Martini e le due donne venivano trasportati al nostro ospedale e ricoverati. In più gravi condizioni è apparsa Rosina Valenti, che i sanitari hanno giudicato guaribile in 40 giorni, mentre per la sorella e il contadino la prognosi è di 10 giorni. Illeso l'automobilista, di cui non sono ancora note le generalità.

Gli allevatori, esasperati, minacciano un'invasione di pennuti starnazzanti

Lanceranno 10 mila polli nelle vie di Cuneo per protestare contro la crisi del mercato

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) I pollicoltori che ieri avevano manifestato la protesta per la crisi che ha colpito questo importante settore dell'attività economica provinciale, sono tornati ai loro allevamenti piuttosto delusi. Il problema, infatti, non è stato ancora risolto e le promesse di interessamento delle autorità non fanno purtroppo sperare in una soluzione positiva a breve scadenza.

A differenza di altre questioni pure scottanti, quella dei polli non ammette infatti ritardi nel trovare uno sbocco: tra pulcini, pennuti che stanno ingrassando e altri che sono giunti a pieno sviluppo, assommano nel solo Cuneese a tre-quattro milioni i polli che attendono una destinazione sul mercato avicolo. Il loro valore è di decine e decine di milioni e ad essi è legata la sorte di centinaia di aziende piccole e grandi: o si vende il prodotto a prezzi remunerativi e subito, oppure gli allevatori dovranno chiudere.

Il prefetto di Cuneo, dottor Fabris, ricevendo ieri la delegazione dei pollicoltori ha assicurato che sarebbe immediatamente intervenuto presso i ministeri interessati per ottenere il blocco delle importazioni dai Paesi dell'Est, l'inizio di un'adeguata esportazione nell'area del Mec e l'introduzione della carne di pollo nel rancio dei militari (provvedimento quest'ultimo già disposto dal ministero della Difesa). Bisognerà però aspettare qualche giorno prima di conoscere le reazioni ministeriali alle richieste degli allevatori.

Intanto, però, che cosa avverrà dei milioni di polli che non trovano compratori? Abbiamo già detto che ieri il prezzo all'ingrosso è crollato a 150 lire e probabilmente questa quotazione è destinata a flettersi ancora. Presi alla gola, i produttori sono costretti a svendere a qualunque prezzo pur di limitare i già gravissimi danni.

Si calcola che in provincia tra piccoli, medi e grandi, gli allevamenti siano oltre 5000 e ad essi siano interessate non meno di ventimila persone. La crisi investe quindi non una piccola categoria settoriale, ma una massa di contadini che hanno il diritto di non essere abbandonati al loro destino.

La grande manifestazione di protesta, che non ha potuto aver luogo ieri per il divieto della Questura, è stata rimandata a martedì prossimo. Quel giorno — se nel frattempo non saranno pervenute da Roma assicurazioni in merito — centinaia di allevatori caleranno da tutti i centri della provincia e porteranno in città diecimila polli, che regaleranno ai passanti o lasceranno liberi e starnazzanti per le strade e le piazze del centro.

Ad Acqui e Ovada

Refurtiva rintracciata presso alcuni antiquari

Acqui, mercoledì sera.

(g. p.) Quadri e oggetti di antiquariato, frutto di un furto compiuto durante l'estate in una villa di Spigno Monferrato, sono stati rinvenuti dai carabinieri di Acqui-Terme.

Nella notte fra l'8 ed il 9 giugno scorso ignoti si introducevano nella villa «Pina» di Spigno, appartenente al commerciante Carlo Giannetto, abitante a Savona, e s'impadronivano di alcuni quadri, di servizi in porcellana e argenteria, prelevando anche alcuni mobili antichi e un televisore.

Ora, al termine di lunghe indagini, i carabinieri hanno rinvenuto parte della refurtiva presso un antiquario di Acqui ed uno di Ovada. Ad Acqui sono stati rintracciati alcuni preziosi piatti in ceramica, ad Ovada, fra l'altro, un quadro di autore. I responsabili del furto, identificati, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria a piede libero.

Ribalta un trattore nelle Marche: due morti

Ascoli Piceno, mercoledì sera.

Il conducente di un trattore ed un ragazzo sono morti per il ribaltamento del pesante veicolo, mentre aravano un terreno in collina. L'incidente è avvenuto in contrada Galliano di Ripatransone (Ascoli Piceno). Luigi Gallieri di 30 anni, guidava il trattore, mentre Ivo Calcrocchi, di 13 anni, seguiva da vicino i lavori di aratura. Un guasto ai freni ha fatto scivolare il trattore giù per il pendio, investendo in pieno il ragazzo, che è rimasto schiacciato. Visti inutili i tentativi per frenare la corsa del veicolo, il Gallieni ha tentato di saltare a terra, ma è stato schiacciato dal trattore.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 6)

A. GIOVANE III ragioneria fornito patente auto offresi qualsiasi impiego o lavori fiducia. Telefonare 754-754.

ABILE perforatrice, verificatrice Bull, cerca impiego. Tel. 293-935.

AIUTO commessa praticissima abbigliamento e calzature offresi libera subito. Telefonare 268-362.

ANALISTA chimico, 17enne, referenziato, offresi subito. Telef. 788-448.

ASSISTENTE edile lunga esperienza costruzioni civili e c.a. disposto trasferirsi libero subito offresi. Telefonare 285-501. A110853

ASSISTENTE edile 40enne esperto libero subito offresi. Telef. 388-603.

ATTIVO volenteroso torinese, quarantenne, patentauto, offresi cautionando: esattore, cassiere, incarichi fiducia. Telefonare 777-558.

BANCARIO 34enne, eccezionale esperienza, cultura livello universitario, scopo trasferimento impiegherebbesi adeguatamente possibilmente mansioni ispettive. Telefonare 399-827.

CALZATURE, abile commessa - impiegata ventenne offresi. Telef. 555-439.

CAPO officina 40enne esperienza ventennale costruzione stampi, attrezzature, stampi termo indurenti, lavorazioni meccaniche e piccole e grandi serie, preventivi, cicli, tempi, organizzazione, doti comando offresi, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0475 — Torino».

CAPO reparto-squadra 42enne capacità esperienza in costruzione e revisione macchine utensili ed attrezzature meccaniche per medie grandi produzione, doti, serietà, dinamismo e conduzione personale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0511 — Torino». A110312

CASSIERA bella presenza offresi cauzionando. Telefonare 880-714 ore 18 - 21. A110315

COMMERCIALISTA tedesco inglese militesente, presenza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1004 — Torino».

COMPUTISTA commerciale, primo impiego, volenterosa, offresi. Telefonare 80-843 ore pasti.

COMPUTISTA commerciale 16enne stenodattilo complometer cerca primo impiego. Telefonare 785-116.

COMPUTISTA francese inglese stenodattilo complometer 1° impiego offresi. Telefonare 855-019.

DATTILOGRAFA pensionata occuperebbesi lavori ufficio, copisteria, studio legale. Telef. ore pasti 754-235.

DATTILOGRAFA 17 anni pratica lavori ufficio offresi. Telef. 489-604.

DATTILOGRAFA 17enne licenza commerciale offresi anche come commessa. Telefonare 283-362.

DATTILOGRAFA 18enne offresi ufficio o serie ditta. Telefon. 342-388.

DICIASSETTENNE centralinista stenodattilo 1° impiego offresi. Telefonare 736-916. A110757

DICIASSETTENNE dattilografa offresi 1° impiego. Telefonare 771-231.

DICIASSETTENNE dattilografa offresi primo impiego. Telef. 261-145.

DICIASSETTENNE secondo impiego, diploma paghe e contributi, pratica lavori ufficio libera subito, offresi a seria ditta. Telefonare 855-863.

DICIASSETTENNE stenodattilo offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1132 — Torino».

DICIOTTENNE dattilografa veloce pratica lavori ufficio e copisteria offresi. Telefonare 755-918.

DICIOTTENNE impiegata libera subito anche mezza giornata offresi. Telefonare 671-852.

DICIOTTENNE neo diplomata corrispondente francese tedesco conoscenza inglese stenodattilo primo impiego offresi, miti pretese, scopo impratichirsi. Telefonare 356-717.

DICIOTTENNE pratica paghe contributi e lavori ufficio offresi seria ditta. Telef. 854-075. A110741

DICIOTTENNE referenziata presenza offresi cassiera cinema bar o consimili. Telefonare 580-038.

DICIOTTENNE steno-dattilografa complometrista zona Mirafiori 1° impiego impiegherebbesi. Telefonare 366-375.

DICIOTTENNE volenteroso II geometra offresi subito per impiego. Telefonare 367-112. A110736

DIPLOMATO occuperebbe ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1092 — Torino». A110651

DIPLOMATO, praticissimo trattative commerciali ottimo tedesco, francese, inglese, impiegherebbesi ufficio commerciale. Telef. 852-866.

DIPLOMATO 33enne pratico centro meccanografico Olivetti Bull, contabilità Audit 513, libero subito, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1116 — Torino». A110745

DISEGNATORE lucidatore generico, abile lavori china, offresi. Telefonare 280-349. A111001

ESPERTO contabile 27enne studi ragioneria pratico contabilità generale e meccanografica, movimento banche, statistiche, prima nota, offresi a seria ditta. Telef. 393-548.

ESPERTO ufficio personale paghe contributi contabilità generale clienti fornitori banche libero subito offresi azienda industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9562 — Torino».

EX sottufficiale marina esperienza essennale segreteria ottimo dattilografo cerca adeguato lavoro. Telefonare 693-001. A110843

GEOMETRA disegnatore specializzato lavori topografici accatastamenti frazionamenti, disegno rilievo piani quotati ecc., offresi. Telefon. 213-007.

DISEGNATORE particolarista, diplomato, esperienza biennale, referenziato. Telefonare 735-618.

GEOMETRA, trentennale esperienza cantieri civili, industriali e contabilità lavori, offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1027 — Torino».

GEOMETRA ventitreenne pratico lavori verniciatura industriale edilizia, disposto trasferirsi, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 728-488 ore pasti oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9567 — Torino». A110958

GEOMETRA 31enne, pratico direzione assistenza cantieri civili, industriali, offresi. Telefonare 783-398.

GIOVANE diplomato militesente patentauto offresi qualunque impiego. Telefonare 672-165.

GIOVANE ottima cultura disposizioni contatti col pubblico cerca qualsiasi occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9569 — Torino».

GIOVANE praticissimo centralino e lavori d'ufficio, stenodattilo, bella presenza, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9556 — Torino».

GIOVANE tecnico esperienza tecnico-commerciale arredamenti et segheria qualità direttive, referenziato, capacità, serietà, libero trasferirsi ovunque purché ottima sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9455 — Torino». A109463

GIOVANE 20enne con diploma perito meccanico offresi ad industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1118 — Torino». A110751

IMPIEGATA buona pratica ufficio contabilità offresi come contabile o altra mansione. Telef. 641-794.

IMPIEGATA magazzino, esperienza pluriennale, libera subito, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1111 — Torino». A110738

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, precisa, dinamica, offresi. Telefonare 761-950. A111593

IMPIEGATA pratica lavori vari ufficio offresi, libera subito. Telefonare 388-882. A111049

IMPIEGATA ventennale pratica ogni lavoro ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9558 — Torino».

IMPIEGATA 20enne pratica lavori ufficio, stenodattilo veloce offresi. Libera subito. Telefonare 81-300.

IMPIEGATO esperienza pluriennale ufficio approvvigionamento settore metalmeccanico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4604 — Torino».

IMPIEGATO serio responsabile occuperebbesi lavori ufficio ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1093 — Torino». A110658

INSEGNANTE disegno educazione artistica offresi a istituto privato. Telefonare 342-182. A110921

INSEGNANTE occuperebbesi scuola privata istitutrice baby sitter o altro impiego. Telefonare 230-493.

ISTRUTTORE tecnico alle vendite, esperto organizzazione conduzione personale di vendita, scopo miglioramento offresi a seria ditta per analogo impiego sue ispettore capo filiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1140 — Torino».

LAUREATO legge ventisettenne offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1029 — Torino».

LICEO classico attestato esperto contabile ventottenne offresi miti pretese se possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9519 — Torino».

MATURITA' classica militesente offresi qualsiasi impiego anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9493 — Torino». A109956

NEO diplomata conoscenza lingue estere inglese tedesco francese russo, pratica materie tecniche, veloce stenodattilografa occuperebbesi presso importante ditta. Telef. 343-403.

OFFRESI signorina giovane, bella presenza, per lavori ufficio o cassiera solamente mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9535 — Torino».

PAGHE contributi qualsiasi settore autorizzato offresi, ore libere. Telefonare 776-030. A97480

PERITO chimico industriale occuperebbesi anche altro impiego. Scrivere: Adamo Dionisi, viale Cavour, Chivasso.

PERITO elettrotecnico esperienza costruzioni elettromeccaniche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1092 — Torino». A110651

PERITO elettrotecnico, militesente, diplomato luglio, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 282-771.

PROGETTISTA, rettificatrici, Transfer macchine utensili, oleodinamica, esperienza ventennale, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9503 — Torino». A110034

RAGAZZA 17enne diploma aiuto segretaria di azienda offresi presso buona ditta o anche privato disponibile subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1102 — Torino». A110657

RAGIONIERA, diplomata a luglio, auto propria, referenziata, impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9483 — Torino».

RAGIONIERA offresi ore disponibili lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1005 — Torino».

RAGIONIERA pratica contabilità corrispondenza occuperebbesi mezza giornata presso ditta studio commerciale. Telef. 799-890. A110743

RAGIONIERA 25enne impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1124 — Torino».

RAGIONIERE 24enne, militesolto, patentauto, Audit, offresi qualsiasi lavoro ufficio, miti pretese. Telefonare 552-465. A111356

RAGIONIERE 24enne pratico lavori ufficio impiegherebbesi. Tel. 576-908.

SEDICENNE primo impiego stenodattilo complometer, licenza media offresi. Telef. 93-146. A110930

SEDICENNE stenodattilografa cerca impiego. Telefonare 231-883.

SEGRETARIA albergo diciassettenne, primo impiego, offresi. Tel. 256-865.

SEDICENNE 1° impiego stenodattilografa complometrista, libera subito, offresi. Telefonare 87-844.

SEGRETARIA d'azienda 19enne primo impiego buone conoscenze lingue offresi. Telef. mattino 790-230.

SEGRETARIA esperienza settennale inglese francese parlato scritto stenodattilografa corrispondente pratica lavori uffici esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1111 — Torino».

SEGRETARIA, stenodattilo, complometer, paghe contributi, contabilità meccanizzata, francese inglese, patente auto, libera subito offresi. Telefonare 690-544. A111272

SESSANTENNE bella presenza, licenza tecnica, pratico contabilità, magazzino, spedizioni occuperebbesi subito. Telef. 761-117. A110755

SEGRETARIA ventunenne pratica lavori ufficio et pratiche assicurative responsabilità civile stenodattilografa corrispondente volenterosa, libera subito, offresi. Telefonare 873-694.

SIGNORINA ottima presenza, alta esperienza commerciale abilità operosità offresi impiego fiducia. Referenze. Telef. orario ufficio 333-697.

SIGNORINA [illegible] steno-dattilo conoscenza francese inglese offresi primo impiego. Telefonare 298-567.

SIGNORINA 23enne moralità ineccepibile ottima educazione bella presenza cultura superiore diplomata francese cerca occupazione soltanto seria. Telefonare 372-917.

SIGNORINA 26enne, maturità classica, paghe e contributi, offresi impiego, compagnia bambini, assistenza scolastica. Telefonare 309-800.

STANDISTA interprete inglese francese tedesco offresi saloni automobile. Telef. 519-571 ore ufficio.

STENODATTILO complometer 17enne primo impiego, volenterosa, occuperebbesi. Telef. 210-090.

STENODATTILOGRAFA complometrista impiegherebbesi presso seria azienda. Telef. 595-835. A110671

STENODATTILOGRAFA diciannovenne offresi. Telefonare 885-110.

STENODATTILOGRAFA paghe e contributi complometrista 19enne 1° impiego offresi. Telefonare 231-759.

STENODATTILOGRAFA 17enne pratica ufficio offresi anche commessa. Telefonare 760-876.

STUDI medi pratico commercio esport militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1094 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 24enne libera subito. Telefonare 764-003.

TRENTENNE diplomato amministratore colorificio referenziatissimo seria ricerca mansione similare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1000 — Torino».

VENTENNE, perito chimico, 1° impiego disposto anche viaggiare, macchina propria offresi ditta. Telefonare 390-337. A110976

VENTICINQUENNE primanotista pratica contabilità lavori ufficio, referenze, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 874-987. A110787

VENTICINQUENNE volenteroso conoscenze francese diploma scuola tecnica patentato offresi. Tel. 683-779.

VENTIQUATTRENNE stenodattilografa contabile paghe contributi offresi subito. Telefonare 769-748.

VENTISEIENNE conoscenze francese patente C cerca qualsiasi impiego per mansioni tecniche, o qualsiasi lavoro purché gli sia data possibilità frequentare scuola serale. Tel. 686-155.

VENTITREENNE militesolto terzo anno istituto tecnico patente auto offresi come impiegato magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1099 — Torino». A110883

VENTITREENNE pratica lavori ufficio, ottima conoscenza francese, offresi. Telefonare 756-034.

VENTOTTENNE contabile dattilografa tenuta libri paga offresi seria ditta. Telefonare 795-716. A110753

VENTUNENNE pratica lavori ufficio contabilità fatturazioni dattilografa perforatrice IBM, referenziata, impiegherebbesi presso seria ditta anche commessa. Telefonare 542-198.

VENTITREENNE referenziata pratica lavori ufficio offresi. Tel. 379-006.

OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parola

A.A.A. PRIMARIA società cerca elemento 23-45 anni libero anche solo pomeriggio. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano. O898

A ambosessi esperti vendita campo editoriale offresi possibilità sicuro miglioramento. Presentarsi ore ufficio Genola 4. A110961

IMPORTANTE industria zona Alpignano cerca aiuto ufficio commerciale, 25-30 anni, preferibile conoscenza mercato motoristico e lingua inglese. Scrivere pretese, posti occupati, referenze. Casella Postale 230 Ferrovia, Torino. A110933

ABILE venditore presenza spiccata personalità casa mondiale elettrodomestici assume per vendita organizzata a domicilio Torino. Asti, automezzo società, corso istruzione teorico pratico, seria e quotata sistemazione. Scrivere precisando età ed eventuali posti occupati a: «Pubblicità Stampa 385 — Torino».

AZIENDA commerciale assume impiegata contabile referenziata, pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino». A105970

ENTE Stato assume ambosessi maggiorenni media cultura residenti Torino per facile lavoro organizzato bene retribuito. Presentarsi: I.N.A., via Avogadro 6, primo piano, ore 16-18.

IMPORTANTE casa editrice cerca Piemonte ambosessi serietà vendita propaganda, assicura buoni guadagni, auto - assistenza dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4648 — Torino».

IMPORTANTE colorificio cerca chimico, affidare direzione produzione smalti corti. Manoscrivere curriculum, pretese stipendio interessanza: «Pubblicità Stampa 1091 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca impiegati disegnatori di attrezzature per macchine torni frese e trapani media serie con adeguata esperienza specifica. Dettagliare età studi posti occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4596 — Torino». 109713

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cittadino cerca giovani periti industriali da avviare carriera di capi reparto dopo breve tirocinio di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4833 — Torino».

INDUSTRIA METALMECCANICA CINTURA TORINO ASSUME GIOVANE DIPLOMATO PREFERIBILMENTE PRATICO LAVORI UFFICIO, SETTORE COMMERCIALE. SCRIVERE INDICANDO ELEMENTI DI GIUDIZIO, PRETESE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4340 — TORINO». A105570

ISPETTORE vendite esperto settore dolciario cerca importante ditta. Telefonare 332-723. A110480

PER Asti attenzione società industriale assume città e provincia giovani operai, impiegati desiderosi intraprendere nuovo lavoro ottima retribuzione. Presentarsi Albergo Reale, piazza Alfieri 6, ore 10-12, 15-19 chiedendo signor Cartello.

PRIMANOTISTA conoscenze inglese pratica paghe contributi, dattilografa. Scrivere: Hard Metal Tools S.p.A., via Bensevino 278. A110463

SIGNORINA stenodattilo aiuto contabilità assume media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9608 — Torino». A111567

STENODATTILOGRAFA buona conoscenza inglese e francese preferibilmente residente zona Madonna Campagna cerca industria locale. Escluso primo impiego. Telef. 290-308.

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A.A. EMILIANO 30enne, praticissimo magazzino commestibili vini liquori offresi eventualmente solo mattino. Telef. 233-500. A110850

A. AUTISTA D-E pubblico 27enne referenziatissimo esperto offresi a seria ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1137 — Torino».

A. AUTISTA provetto 24enne torinese referenziato pratico Fiat 615 o vettura offresi. Telefonare 288-676.

A. BAMBINAIA 20enne offresi governo bambini giornaliera, serietà. Telefonare 524-463. A110822

A. PENSIONATO offresi guardiano diurno-notturno, miti pretese. Telefonare 380-863. A110868

ABILE, autista, pensionato, bellissima presenza, agile, robusto, referenziatissimo, cerca impiego autista, esattore, fattorino, miti pretese, garanzie, automobili. Telefonare 655-493.

ABILE fattorino offresi presso negozio per consegne pomeridiane. Telefonare 257-034. A110567

AFFILATORE temperatore praticissimo attrezzatura occuperebbesi anche ore paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1113 — Torino».

AGGIUSTATORE 1a categoria offresi seria ditta come attrezzista o costruzione revisionamento macchine utensili. Tel. 270-933. A111155

ANZIANA nubile capace andamento casa, buon carattere, offresi compagnia persona sola, sana, ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1136 — Torino». A110906

AUTISTA con 615 offresi a ditta fissa o saltuario. Telef. 881-334, 650-028. A109793

AUTISTA con 1300 o senza offresi. Telefonare ore ufficio 850-520.

AUTISTA domestico abile offresi disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 887-262. A110804

AUTISTA emiliano anni 28, patente C, lunga esperienza, praticissimo ribaltabili, pratico città e provincia libero subito offresi. Tel. 259-840.

AUTISTA patente B pratico città offresi anche fattorino. Tel. 771-033 ore pasti. A111324

AUTISTA patente B referenze, praticissimo città, offresi ditte o privato, disposto lunghi viaggi. Tel. 872-513.

AUTISTA patente B 25enne offresi privato o ditta, pratico città, presente. Surrenti, via Stradella 42.

AUTISTA patente D E libero subito offresi. Telefonare 730-142.

AUTISTA torinese patente B, 24enne, offresi pratico città. Telef. 84-357.

AUTISTA torinese patente C, referenziato, pratico ribaltabili offresi. Telefonare 783-284. A110824

AUTISTA 27enne referenziato con patente B offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9496 — Torino».

(Continua a pag. 10)

Una retrospettiva a Torino dell'artista inglese

La scultrice Hepworth e il «potere della luce»

Le sue prime opere s'ispirano naturalisticamente alla figura umana, poi compaiono le forme astratte e simboliche - E' l'ultima mostra organizzata dal prof. Viale, che lascia la direzione dei Musei civici

BARBARA HEPWORTH: «Paesaggio», scultura

Ricordo ancora la soddisfazione con la quale, dopo esser riuscito ad assicurarsi un'importante mostra organizzata all'estero, alla fine del faticoso allestimento, il dott. Viale una sera notasse come «Torino fosse ormai posta sulla rotta delle grandi esposizioni internazionali». E proprio come due navi battenti la medesima bandiera che si ritrovano in un porto amico, la mostra di Sutherland, che tanto interesse sta suscitando in tutta Italia, potrebbe salutare col gran pavese spiegato quella della scultrice Barbara Hepworth che, nel salone inferiore del padiglione delle mostre temporanee, verrà inaugurata domani mattina alle ore 11, alla Galleria d'arte moderna.

Vittorio Viale lascerà il 31 ottobre il posto di direttore dei musei civici dopo oltre sette lustri di appassionata attività, avendo superato da oltre nove anni l'età del collocamento «a riposo»: ma una volta ancora si dirà come sino all'ultimo egli non abbia mancato di cogliere l'occasione per sottolineare il vistoso carattere della sua bella carca e, in fondo al cataloghi di questa mostra, il già fitto elenco delle manifestazioni e delle pubblicazioni relative all'attività degli istituti cui era preposto, a cominciare dalla lontana mostra del Gotico e Rinascimento in Piemonte (1938). Egli ha ottenuto infatti che dal Rijksmuseum Kröller e Müller di Otterloo, dov'era stata organizzata in collaborazione col British Council, la retrospettiva della Hepworth che vi era stata presentata con 88 sculture e 23 disegni, pressoché gli stessi che ora figurano in questa edizione torinese, dopo Basilea potesse essere appunto trasferita a Torino.

Barbara Hepworth, che fin dal 1930 si fece apprezzare con una esauriente selezione ordinata nel padiglione britannico della Biennale di Venezia, appartiene anche ad un primo momento della stessa civiltà artistica che, mercé i nomi di Henry Moore e di Sutherland, di Chadwick, Bacon, Ben Nicholson, di Armitage e di Paolozzi, ha saputo imporsi alla attenzione del mondo intero giungendo a far sentire ovunque la suggestione delle sue forme espressive.

Nata a Wakefield, nello Yorkshire — la regione dalla quale è venuto anche lo scultore Moore, ch'ella ebbe compagno di studi alla scuola d'arte di Leeds — la Hepworth uscì nel '24 dal «Royal college of Art», vincitrice d'una borsa di studio che le permise di venire in Italia, stabilendosi a Roma.

Fu questa, per lei, un'esperienza fondamentale. «L'Italia, scrisse, m'aprì il meraviglioso reame della luce». Ma proprio lavorando accanto ad un semplice maestro-scalpellino di nome Ardini, che le insegnò come il marmo dovesse essere scolpito «con delicatezza», l'inglese scoprì non soltanto la luce mediterranea, ma anche il valore e il significato d'un materiale che, come il marmo e la pietra, rivelano una propria vita.

Se le sue prime opere s'ispirano naturalisticamente alla figura umana, fin dagli anni trenta, quell'accento che veniva a porsi sui valori propri delle «forme» la condusse gradualmente ad acquistare una sempre maggiore libertà di fronte ai modelli, sino a raggiungere esiti più propriamente astratti. Datano fin dal 1931 le sue prime forme chiuse traforate: l'anno stesso dell'incontro con Ben Nicholson che fu suo secondo marito. L'anno dopo, in Francia, per la prima volta incontra Picasso e Braque, ma anche Brancusi, Arp e Mondrian. Nel 1933 fa parte del gruppo «Abstraction-Création»: Mondrian stesso nel 1938-39 terrà, per due anni, stretti contatti con Nicholson e la Hepworth.

Le forme astratte l'attrassero così sempre più, sino a fare delle sue sculture degli oggetti simbolici, come il perfetto «Oval Sculpture» del 1943, una specie di «uovo» che direttamente discende da certe forme cicladiche ma anche attraverso le famose «uova» di Brancusi, cui erano stati del pari sensibili Arp, Naum Gabo e il primo Moore: la Grecia antica, dunque, e una cultura europea capace di ritrovare le proprie origini in quell'ordine fatto di classica misura proprio di una civiltà che poteva riassumersi nel ricordo di Delfo e Delo, di Corinto e Nicene, i cui nomi la scultrice non raramente richiamò allora nei titoli stessi di certe sue opere.

Affermò la Hepworth nel volume dedicatole da sir Herbert Read, nelle edizioni Lund Humphries (Londra 1952), che «per ogni forma c'è un "dentro" e un "fuori"». «Quando essi si trovano in particolare relazione, come è ad esempio per una noce nel suo guscio, o per un bambino nel grembo materno o per la struttura di una conchiglia o d'un cristallo o quando si considera la struttura ossea nel corpo umano, allora mi sento maggiormente attratta dagli effetti di luce». Nelle forme ovoidali per le quali ha avuto quasi una preferenza, la Hepworth, che conosce molto bene il valore di queste armoniche contrapposizioni, ricava le sue aperture secondo un esatto calcolo di dimensioni e proporzioni.

C'è sempre in queste forme scolpite o disegnate qualcosa che ricorda i rotondi sassi marini. Sono forme che recano anzi l'eco delle cose modellate dagli elementi cui certo Barbara non manca di guardare lavorando nel suo studio in Cornovaglia tra il mare e le colline rocciose; una regione «selvaggia e magica» come l'ha chiamata l'artista che nella pietra e nel legno, nel marmo come nel tenero alabastro, nel bronzo come nell'ardesia ancor oggi continua ad inseguire chissà quali misteriosi richiami e a cercare in una forma essenziale qualcosa di assoluto, capace di interpretare con lucidissima ricerca stilistica, un valore morale, uno spirito di intransigente classicità; una visione che poteva trovare certo echi puntuali persino nell'ideale umanitario di un Dag Hammarskjoeld alla memoria del quale proprio la Hepworth ha dedicato una grande statua in bronzo, di sei metri e mezzo, che oggi lo ricorda alle Nazioni Unite di New York.

Angelo Dragone

Un «Bronzo» della scultrice Barbara Hepworth

L'ex moglie di Ponti a passeggio a Roma

La signora Giuliana Fiastri, divorziata da Dario Ponti, colta dal fotografo a Roma, in via Condotti, insieme al comandante Marcello Mainetti e alla figlia di questo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il centenario del piccolo Principato

Grace di Monaco promette una serie di meravigliose feste

L'annuncio è stato dato in una conferenza-stampa a Parigi mentre a Monaco ha parlato il ministro di Stato Reymond - Cent'anni fa tutte le risorse venivano dal Casinò che oggi, col suo contributo, copre soltanto il 3,5 per cento delle spese

Nostro servizio particolare

Montecarlo, mercoledì sera.

Lo studio delle celebrazioni per il Centenario di Montecarlo — creato il 1° luglio 1866 dal principe Charles III — ha preso l'avvio da vari mesi. Ieri, contemporaneamente a Parigi e a Monaco, sono state rese note ai giornalisti le principali manifestazioni, che dal 1° gennaio al 31 dicembre 1966 allieteranno il Principato, esaltando la città sorta per ordinanza sovrana sulla spiaggia selvaggia delle Spélugues, come il simbolo del gioco, dei divertimenti, dell'eleganza internazionale.

A Parigi la conferenza-stampa è stata tenuta addirittura dalla principessa Grace, che è presidentessa effettiva e attivissima del Comitato esecutivo. A Monaco ha parlato invece J. Emile Reymond, ministro di Stato (e rappresentante della Francia). Al calendario abituale si sono aggiunte nuove voci, che si riferiscono agli spettacoli, alla musica, alla pittura, al balletto, alle lettere e allo sport. Fra i moltissimi rallies ce ne è uno dedicato ai «Nock», cioè ai giovani; fra i tanti tornei vi è quello del «Gin-rummy» (con un treno proveniente da Parigi). Una grandiosa festa si svolgerà sul mare a bordo di un transatlantico (che potrebbe anche essere il «France») durante la «Settimana francese». Queste «settimane», dedicate alle principali nazioni che hanno contribuito allo sviluppo turistico di Montecarlo, comprenderanno uno o due grandi spettacoli, vetrine imbandierate con oggetti caratteristici (la «Settimana italiana» è fissata per il mese di maggio, fra l'Esposizione internazionale di fiori e il 24° Gran Premio automobilistico).

In aprile, intanto, durante una quindicina, si alterneranno spettacoli di qualità, di opera, commedia, cinema, music-hall, con la presenza di stelle dei vari firmamenti internazionali. Veramente il mese ufficiale del Centenario sarà giugno; verrà commemorato Charles III e la Fondazione di Montecarlo con un corteo in costume, una Mostra di cento anni di storia monegasca e l'emissione di francobolli commemorativi. Grandi feste popolari e un Festival del balletto, nonché esposizioni di arte figurativa.

Mondanamente parlando, oltre alle consuete serate, ormai tradizionali, saranno organizzati tre grandi balli: uno in costume (1860), in aprile, e uno in settembre, il «Ballo del Secolo» (1960); fra i due, e di gran lunga più importante, perché saranno mobilitate celebrità di mezzo mondo, il 1° luglio sarà organizzato il Ballo dei lettini bianchi.

Vi saranno manifestazioni curiose, mai viste a Montecarlo, come il campionato del mondo di bocce, un rallye di vecchie automobili, organizzato da Chiron, una festa di fuochi artificiali, con la partecipazione di varie nazioni. Infine, in dicembre, si celebrerà «Montecarlo di domani», sottolineando il nuovo aspetto che gli enormi lavori iniziati con la ferrovia a monte e proseguiti con i terrapieni a mare, daranno al Principato.

Il ministro Reymond ha tenuto a sottolineare come l'imponente cifra richiesta per un anno intero di festivals, che si aggiungono a quelli, non pochi e non lievi, già regolarmente in calendario, verrà accordata in seduta plenaria del Consiglio nazionale. Se cento anni fa tutte le risorse della neonata Montecarlo erano dovute al Casinò, da poco creato, oggi, ha detto Reymond, la «Société des Bains de Mer» fornisce si e no il 3,5 per cento delle spese. E' stata questa l'unica, velata allusione alla non collaborazione finanziaria di Onassis a queste notevoli spese straordinarie.

Questo è per ora soltanto un abbozzo del programma, che verrà completato nei prossimi mesi. Si dovrà però lavorare molto e in fretta per poter iniziare con il 1° gennaio.

Grace Kelly, ora principessa di Monaco, ha preso in mano con molto disinvoltura e scioltezza la sua parte di presidentessa effettiva della Commissione del Centenario. A Parigi, ai duecento giornalisti di ogni Paese, ha parlato del programma in genere ed ha promesso ulteriori sorprese. Sarà, o vorrà essere, un rilancio totale, su tutti i piani (culturale, scientifico, musicale, sportivo, mondano) di questo piccolo Stato di 147 ettari, che è costretto a costruirsi un ampliamento sul mare ad est e ad ovest e che fra qualche anno avrà cambiato totalmente la sua fisionomia: grattacieli a monte, passeggiate fiorite, spiagge, piscine, alberghi, un nuovo Casinò d'estate, verso il mare. Un immenso terrapieno di 400 mila metri quadrati nel quartiere di Fontvieille e un nuovo porto turistico sono lavori affidati a un gruppo franco-svizzero-italiano, che dureranno parecchi anni, aumentando sensibilmente la superficie stessa del Principato.

Maria Rossi

Grace durante la conferenza-stampa a Parigi (Telef.)

Direttore d'azienda scompare forse si è tolta la vita

Rovigo, mercoledì sera.

Il direttore dell'Italgas di Adria, il geometra Danilo Denti di 44 anni, è scomparso venerdì scorso, con un autoveicolo della ditta, lasciando tutti i documenti personali sull'altare maggiore della chiesa parrocchiale di Goro. «Prego consegnare questo portafoglio all'indirizzo del proprietario». Queste parole, scritte su un foglietto, appuntato sulla carta di riconoscimento del Denti, hanno rivelato a due giorni di distanza dalla sua scomparsa, la probabile intenzione dell'uomo di uccidersi.

Il parroco di Goro ha avvertito immediatamente i carabinieri spiegando che i documenti del geometra, contenuti in un portacarte, erano stati lasciati sull'altare maggiore e poi messi su una panca della chiesa dal sacrestano o da uno dei bambini dell'Azione Cattolica. Ieri, mentre i carabinieri di Goro, in collaborazione con il commissariato di Adria eseguivano una vasta battuta nella zona, il parroco ha avvertito la signora Anna Denti che, sebbene angosciata per la scomparsa del marito, non crede che si sia ucciso. Le prime indagini hanno accertato che il geometra, prima di allontanarsi con una «Bianchina», furgoncino che reca la scritta «Italgas», aveva preso con sé una pistola, acquistata mercoledì scorso. Da Torino, la direzione dell'azienda ha inviato ad Adria un funzionario per collaborare nelle indagini con la polizia.

Il furgoncino «Bianchina» dell'«Italgas» è stato ritrovato dalla polizia stradale sull'argine del Po di Goro, presso Mesola (Ferrara). Questo episodio, per gli inquirenti, avvalora l'ipotesi del suicidio. La signora Denti ha detto ai carabinieri che suo marito soffriva da tempo di esaurimento nervoso.

Da stanotte piove su parte della Riviera In Piemonte il cielo si mantiene sereno

Genova, mercoledì sera.

Sull'arco delle due Riviere il cielo è coperto stamane da un fitto strato di nubi e in alcune zone piove già da diverse ore. La visibilità è di 4-10 chilometri; il vento debole e il mare quasi calmo. In aumento la temperatura: alle 8 di stamani il termometro segnava a Genova 17, Rapallo 16, Passo dei Giovi ed entroterra 10, Capo Mele 16. La pressione barometrica è stazionaria.

Varazze, mercoledì sera.

Brusco cambiamento nella notte delle condizioni meteorologiche dopo la giornata di sole di ieri: è piovuto e questa mattina il cielo è coperto. Mare calmo, assenza di vento; la temperatura alle ore 8 era di 16 gradi.

Alassio, mercoledì sera.

Oggi giornata di sole con cielo completamente sereno, mare quasi calmo e assenza di vento. La temperatura era di 18° alle ore otto.

Sanremo, mercoledì sera.

Stamane il tempo è splendido, il cielo azzurro, con sole caldo. Ottima la visibilità. Temperatura alle 8: 17°.

Cuneo, mercoledì sera.

Le condizioni del tempo si mantengono discrete su tutta la provincia. Anche stamane il cielo è in prevalenza sereno e splende il sole. Stazionaria la temperatura: 10° alle ore otto.

Alessandria, mercoledì sera.

Leggera pioggia stanotte e stamani su quasi tutto il territorio alessandrino. La temperatura ha subito un rialzo e il termometro stamani in città è salito 11 gradi. Ieri la massima è stata di 17.

Asti, mercoledì sera.

Sull'Astigiano continuano le giornate di sole. Stanotte la temperatura è stata di 3° in campagna e 4 in città; ieri la massima è stata di 12°.

Bardonecchia, mercoledì sera.

Stamane cielo in prevalenza sereno con buona visibilità su tutta la cerchia di montagne. Temperatura in lieve aumento: alle otto il termometro registrava 5°.

Aosta, mercoledì sera.

Cielo sereno in Valle d'Aosta, dove le condizioni meteorologiche continuano ad essere buone. La temperatura è abbastanza rigida: nella mattinata si sono registrati 7° ad Aosta, 0 a Courmayeur, zero gradi al Breuil e —8 al rifugio «Torino».

Vercelli, mercoledì sera.

Nebbia in alcune zone del Vercellese stanotte, che in mattinata è andata lentamente scomparendo. La temperatura alle 8 era di 5°.

Verbania, mercoledì sera.

Il Lago Maggiore ha «fumato» questa mattina. Il fenomeno è stato più marcato nel golfo di Laveno, provocato, come ogni anno nei giorni freddi, dal forte divario tra le temperature dell'aria e dell'acqua, unito alla presenza sul lago di correnti aeree orizzontali. Appunto in virtù di queste ultime i vapori che si formano a pelo d'acqua si sollevano a spirale, dando la impressione che tutto lo specchio d'acqua stia fumando come una grande pentola in ebollizione.

Temperature di stamane attorno allo zero nei centri rivieraschi; al disotto di qualche grado nelle valli; nuvolosità e aumento della temperatura: alle 7,30 a Laveno + 3°.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Dieci sotto zero nel Trentino

Trento, mercoledì sera.

(n.) Stamani a Trento il termometro ha sfiorato lo zero e l'acqua si è gelata nell'immediata periferia della città, mentre i prati del sobborgo di Bovo sono ricoperti da uno strato di brina. Temperature rigide vengono segnalate dalle valli, dove il termometro è sceso durante la notte fino a —6, con punte di —10 nella zona della Marmolada.

Un anormale l'uccisore del manovale siciliano

Il delitto a Piazza Armerina

Enna, mercoledì sera.

(f. s.) I carabinieri di piazza Armerina hanno identificato a tempo di primato l'assassino del manovale ventitreenne Simone Saverino, il cui cadavere era stato trovato lunedì mattina alla periferia del paese. L'autore del barbaro omicidio si chiama Concetto Perla, un giovane di venti anni noto per talune sue tendenze anormali. Fermato poche ore dopo la scoperta del cadavere, ieri ha ammesso la sua responsabilità raccontando di avere prima colpito la vittima con due coltellate alle spalle e poi di averla strangolata.

Il maresciallo Sambito, comandante della locale stazione dei carabinieri, dovette subito rendersi conto verso quale direzione indirizzare le indagini e, subito dopo il delitto ordinò il «fermo» di Concetto Perla. Il giovane, che fa il contadino, venne rintracciato nel pomeriggio. Per tutta la notte egli veniva sottoposto a stringente interrogatorio ma soltanto l'indomani si decideva a rendere ampia confessione: «Sì, sono stato io — ha detto senza mostrare eccessivo pentimento — era il mio migliore "amico" e non voleva più saperne di me. Allora lo aggredii. Lui fuggì, ma lo rincorsi e lo colpii col coltello alle spalle. Poi, siccome mi parve che fosse ancora vivo lo finii strangolandolo».

— Firmi solo lei, signore, la signora la conosciamo già...

— Seimila lire il biglietto? E' troppo caro... Vado a comprarlo in un'altra stazione!...

— Credo che dovremmo lasciare una parolina.

— Tengo a informare il consiglio d'amministrazione che la nostra Società ha comprato un biglietto della Lotteria...

— Dovete studiare un sistema per diminuire il rinculo. Ad ogni colpo perdo un uomo!...

— Fifì, non ti riguarda se sto molto al telefono!...

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 8)

AUTISTA 22enne patente E offresi. Telef. 643-984. A110831

AUTISTA 37enne referenziato offresi con macchina propria seria ditta subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9498 — Torino». A109956

AUTISTA 30enne patente B, magazziniere, praticissimo città offresi. Telefonare 387-425. A110679

AUTISTA 31enne con patente B C libero subito cerca occuparsi qualsiasi lavoro. Telefonare 375-162.

AUTISTA 31enne patente B C offresi casa signorile anche come cameriere tuttofare. Telefonare 375-162.

AUTOTRENISTA E meccanico offresi commissioni città privato, referenziato. Telefonare [illegible]

BALIA asciutta cerca bambino casa propria. Telefonare 785-387.

BARISTA pratico, bella presenza, offresi. Telef. 735-615. A110813

BATTILASTRA autoriparazioni capace offresi. Telef. 335-693.

BATTILASTRA 28enne prima categoria, conoscenza disegno, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9581 — Torino». A110603

CAMERIERE anche stagionale offresi. Telefonare 778-989. A110336

CAMERIERE barista autista offresi anche a ore o privato, veramente capace. Telefon. 650-098 mattino.

CAMERIERE ristorante hotel, ottime referenze, conoscenze lingua tedesca offresi. Telefonare 852-450.

CINQUANTANOVENNE pensionato ex carabiniere pratico Torino offresi letturino et commissioni. Tel. 260-947.

CINQUANTOTTENNE piemontese ex commerciante offresi esattore mansioni fiducia eventualmente cauzionando. Telefonare 855-404.

COLTO 24enne, militesente, patentato, offresi qualsiasi lavoro adeguato. Telefonare 553-465.

COMMESSA abile o lavorante offresi possibilmente zona Lingotto. Telefonare 677-020. A110598

COMPOSITORE tipografo lavori commerciali (50enne) offresi. Rivolgersi Di Martino, via Arquata 22/61.

COMPOSITORE tipografo 1ª categoria offresi. Telefonare 377-140.

...

GIOVANE 23enne diploma scuola tecnica industriale offresi subito come fornitore o aggiustatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9455 — Torino». A109478

GIOVANE 23enne offresi magazziniere manovale qualsiasi lavoro. Telefonare 527-530. A110732

...

LINOTIPISTA 35enne 17 anni esperienza residente Torino occuperebbesi subito. Telefonare 886-501.

LITOGRAFO esperto in montaggi e trasporti lunga esperienza libero subito offresi. Telef. 793-006.

MAGAZZINIERE autista con referenze offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1041 — Torino».

OFFRESI mezza giornata autista per commissione o altro lavoro. Telefonare 231-671 ore pasti.

OFFRESI per qualsiasi lavoro volenteroso 24enne conoscenza tedesco francese e munito patente (B). Telefonare 855-593. A110847

...

OPERATORE presse materie plastiche e iniettori offresi a ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1109 — Torino». A110721

ORE libere auto propria offresi ditta qualsiasi lavoro. Telefonare mattino 392-067. A110619

PRATICISSIMO città, dinamico, furgone 600 proprio, offresi ditta o negozio, consegne, trasporti. Telefonare 757-245. A109898

REFERENZIATISSIMA signora 50enne aspetto giovanile, cerca posto dama compagnia ore 8-20. Tel. 527-360

SALDATORE elettrico autogeno tubista per impianto riscaldamento, 22enne offresi. Telefonare 671-870.

SEGRETARIO autista domestico privato, settentrionale cultura presenza serietà referenze, disposto viaggiare...

...

STUDENTESSA offresi mezza giornata mattino piccoli lavori casa, baby sitter, cambio vitto alloggio 25.000 mensili. Telef. 384-708.

TORNITORE libero mezza giornata offresi o comunque. Telef. 582-218.

TUTTOFARE meccanico ottime referenze offresi in mattinata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1138 — Torino».

MECCANICO 23enne scoppio e diesel offresi cerca oppure officina...

PARRUCCHIERE signora 24enne lunga esperienza anche disposta trasferirsi...

TRATTORISTA veramente capace offresi presso grande azienda...

La Siemens Elettra S.p.A., per adeguare la propria struttura organizzativa alla prossima introduzione sul mercato italiano del nuovo elaboratore elettronico di dati Sistema 4004 Siemens, cerca collaboratori già introdotti nel settore dei calcolatori elettronici

SISTEMA 4004 SIEMENS

gli elaboratori elettronici della terza generazione

In particolare cerchiamo

applications specialists

si richiede:
laurea in economia e commercio, ingegneria od altra materia scientifica;
specifica esperienza almeno quadriennale nella analisi e nella risoluzione dei problemi dei clienti in uno o più dei seguenti settori: assicurazione, industrie manifatturiere, banche, imprese commerciali, enti di pubblica utilità, pubblica amministrazione, gestioni aziendali, controllo dei processi industriali;
capacità di convertire i desideri dei clienti in concrete specifiche e in diagrammi dei flussi di elaborazione per la preparazione di «software» e per la scelta di «hardware».
I candidati devono essere disposti ad effettuare viaggi in Italia.

programmatori

si richiede:
esperienza almeno quadriennale nella preparazione dei diagrammi dettagliati dei flussi e dei programmi per piccoli e medi calcolatori, per applicazioni commerciali e scientifiche;
padronanza dei moderni linguaggi di programmazione orientati sia verso le macchine che verso i problemi.
Dopo un periodo iniziale di addestramento in Germania, i candidati dovranno essere disposti ad effettuare viaggi in Italia.

sistemisti

si richiede:
esperienza almeno quadriennale nella progettazione dei sistemi dei calcolatori;
profonda conoscenza di «hardware» e «software».
Sarà preferita un'esperienza nei sistemi di tempo reale e/o controllo dei processi industriali.

Le sedi di lavoro saranno Roma e Milano.

La conoscenza della lingua tedesca o inglese parlata e scritta costituirà elemento preferenziale.

La retribuzione sarà adeguata all'importanza del lavoro e stabilita in relazione alle capacità ed all'esperienza.

Si prega di indirizzare la risposta, corredata di dettagliato curriculum vitae, a:
SIEMENS ELETTRA S.P.A. reparto calcolatori elettronici
Via Fabio Filzi, 29 - Milano

giovani

con indubbie attitudini alla vendita

assume

grande industria settore automobilistico

La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale è offerta a giovani di età tra i 23 ed i 30 anni con titolo di studio medio-superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico, disposti a trasferirsi in zona fissa di lavoro ed a viaggiare con vettura assegnata in dotazione.

L'incarico prevede mansioni di vendita e di assistenza tecnica, che presuppongono attitudini ben definite: buona cultura generale, facilità di parola e capacità persuasive, padronanza e inclinazione ai problemi meccanici.

L'inquadramento, a livello della 2ª categoria impiegati industria, le previdenze, la stabilità di impiego e la obiettiva valutazione delle capacità personali danno modo di operare con serenità e sicurezza e con le prospettive di interessanti sviluppi retributivi e di carriera.

Inutile rispondere se privi dei requisiti richiesti

Si assicura la massima riservatezza.

Indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico e professionale a: PUBBLICITA' STAMPA 203 — MILANO.

GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI **LA MOBILIARE** VIA BELLEZIA 19 FACILITAZIONI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A tuttofare fissa capace referenziata distinta famiglia oltre 70.000 mensili. Telef. 536-269, 518-882.

ABBISOGNO bambinaia diplomata, fissa, referenziata, pratica neonati. Telef. 517-308. A110743

ABILISSIMA tuttofare fissa referenziatissima cerca signora sola. Telefonare dalle 10 alle 16 al 594-785 o scrivere: «Pubblicità Stampa 1049 — Torino». A110133

ACCONCIATURE cerca aiutante. Telefonare 680-201 dopo le ore 20.

ADDETTI macchine e manovali comuni uomini donne assume piccola industria. Dettagliare referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9131 — Torino». A108006

AGGIUSTATORE meccanico veramente capace manutenzione e costruzione assume officina. Telef. 561-188.

AGGIUSTATORI stampisti termoplastici e termoindurenti cercansi. Telefonare 790-070. A108727

ALBERGO assume cameriera piani. Telef. 852-335. A110817

ALESUARISTA per alesatrice verticale I categoria veramente capace cercasi. Telef. 724-733. A111003

APPRENDISTA già lavorato almeno un anno aggiustatore meccanico e meccanico aggiustatore prima per mezza giornata. Presentarsi lunedì ore 18: Elmec, via Tiziano 34.

APPRENDISTA saldatore assume fabbrica mobili tubo acciaio. Velma, Dronero 3. A110656

APPRENDISTA tubista termosifoni cercasi 15-17enne. Telef. 388-428, o presentarsi corso Sommeiller 17. Ceppa. A110820

APPRENDISTA 15-16 anni presentarsi Schiavino, corso XI Febbraio 27.

APPRENDISTE aiuto commessa referenziate possibilmente pratiche ramo, cerca negozio giocattoli. Via S. Teresa 6. A108530

APPRENDISTE operaie 15-18 anni cerca industria elettromeccanica Pozzo Strada per facili lavori officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9512 — Torino». A110216

ASSUMIAMO immediatamente aggiustatore attrezzista stampista seconda. Telefonare 240-504.

ASSUMIAMO OPERATORE PRATICISSIMO TORNI AUTOMATICI. SCRIVERE DETTAGLIANDO REFERENZE: «PUBBLICITA' STAMPA 4630 — TORINO».

ASSUMO 18enne aiuto commessa pasticceria eventuale vitto alloggio. San Secondo 58. A110807

...

(Continua a pag. 12)

Costa meno di una sigaretta...

...un'ora di sano calore

meno di quanto costano i combustibili più economici

Basta usare il coke metallurgico e il calcolo è presto fatto: scaldare una casa di 70 metri quadri costa solo 10 lire all'ora! Il coke metallurgico non è un carbone, ma un combustibile puro al 100%, tutto calore, che brucia a fuoco continuo senza cadute di temperatura. La sua famosa «fiamma senza fumo» non emette fuliggine, non sporca, non inquina l'aria.

Il coke metallurgico, pronto anche in sacchetti sigillati da 7,5 e 10 kg, è tepore pulito, economico, sano!

coke metallurgico

un amico pieno di calore

Siete sicuri di utilizzare bene la vostra piccola stufa o la vostra grande caldaia?
Siete sicuri di aver scelto il combustibile più adatto?
Avete particolari problemi di riscaldamento?
Potrete avere una consulenza gratuita scrivendo al

CENTRO SVILUPPO COKE
Via Pantano, 2/A - Milano

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.078 - TORINO

La Società per Azioni MICHELIN ITALIANA

RICERCA per il proprio stabilimento di CUNEO RAGIONIERI 28-35 anni già esperti di contabilità generale e industriale ed eventualmente anche di paghe e contributi.

Inviare curriculum manoscritto specificando posti occupati, pretese e referenze a: S.p.A. MICHELIN ITALIANA - Segreteria Direzione - Via Livorno, 57 - TORINO.

NOTA INDUSTRIA VENETA CONFEZIONI MASCHILI
assume ESPERTO CAPO-SALA per qualità e produzione.
Ottima retribuzione. Scrivere referenziando a:
Rag. Francesco [illegible] - Commercialista - Via [illegible] 36/a - Treviso

FRESATORI e TORNITORI 1ª cat. veramente abili
cercansi
da industria macchine utensili.
Buona retribuzione e massima riservatezza.
Telefonare al n. 693.778 - Torino.

AZIENDA DI IMPORTANZA NAZIONALE
operante nel settore conduttori elettrici RICERCA VENDITORI dinamici e intraprendenti, anche residenti centri provinciali, cui affidare una o più zone del Piemonte. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9457 - TORINO

MAGLIFICIO MEDIE DIMENSIONI ASSUME ISPETTORE
di zona, vendita maglieria intima per uomo, donne e bambino. Retribuzione minima fisso, provvigione e rimborso spese. Dettagliare curriculum e scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1087 — TORINO

INDUSTRIA CONCESSIONARIA PRODOTTI LARGO CONSUMO
cerca CAPO UFFICIO VENDITE
Indispensabile: doti iniziativa, attitudini commerciali, pratica corrispondenza e statistiche.
Inviare curriculum e fotografie non restituibile a:
PUBBLICITA' STAMPA 9435 - TORINO

PER I VOSTRI UFFICI LA

Via Pastrengo 20 - Tel 555.038

VI OFFRE:
DUPLICATORI
FOTORIPRODUTTORI
MACCHINE ELIOGRAFICHE
DUPLECO
PER OGNI PROBLEMA DI DUPLICAZIONE
INTERPELLATECI

SPORT

Dal confronto con la Polonia alle trasferte delle squadre di club

«Tutto-calcio» internazionale

Oggi a Coverciano raduno azzurro

De Sisti convocato al posto di Corso

Domani Fabbri stabilirà il programma preciso degli allenamenti - Venerdì, comunque, la probabile formazione titolare verrà impegnata in una gara di prova

Rivera e Negri in un recente allenamento a Coverciano: i due giocatori saranno in campo contro la Polonia

L'Ufficio stampa della Figc ha comunicato stamani che «per amichevole accordo tra la Figc e la federazione polacca, quest'ultima ha completato l'elenco dei suoi giocatori qualificati per l'incontro Italia-Polonia del 1° novembre includendo il giocatore Szoltysik e sostituendo il giocatore Schmidt con Smijenski. Per contro la Figc ha sostituito nel proprio elenco il giocatore Corso con De Sisti. Quest'ultimo è stato ufficialmente convocato per il raduno di questa sera a Coverciano».

Così Fabbri ha completato l'elenco dei «22» giocatori che avrà a disposizione a partire da questa sera. Il programma di lavoro di questi giorni verrà stabilito domani dopo la serie delle visite mediche, a cui saranno sottoposti gli azzurri. E' probabile, per non dire certo, che la squadra titolare debba allenarsi in partita venerdì pomeriggio.

Gli atleti convocati, come è noto, sono i seguenti: Negri, Albertosi, Barison, Burgnich, Facchetti, Gori, Salvadore, Rosato, Bercellino, Guarneri, Bolchi, Fogli, Mora, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Barison, Pascutti, Lodetti, De Paoli, Domenghini ed infine De Sisti.

La formazione sarà comunicata da Fabbri nei prossimi giorni, ma non dovrebbe scostarsi molto da quella che mercoledì scorso affrontò a Bologna gli ungheresi della Honved. Il ricupero in extremis di Guarneri ha fatto credere a qualcuno che il c.t. potesse preferire il centromediano interista. Più volte Fabbri aveva sostenuto, anche in pubbliche conferenze, che il nuovo gioco della squadra azzurra — non più bloccato come una volta, ma piuttosto libero tanto da permettere a volte ai difensori di avanzare all'attacco — non consente più l'impiego di uomini abituati a manovrare solamente in zona, ed ora facile capire come il c.t. perfasse di Picchi e di Guarneri. Pertanto, a meno di ripensamenti clamorosi, il settore difensivo azzurro dovrebbe contare ancora su Salvadore «libero» e su Rosato stopper.

La comitiva (titolari, riserve e tecnici) si tratterrà a Coverciano sino a domenica per trasferirsi poi a Roma. Subito dopo la gara con la Polonia gli azzurri torneranno al Centro Tecnico in attesa di partire per Glasgow. La gara di Roma (inizio ore 14,40) sarà interamente trasmessa per tv in diretta.

La Spagna (con Suarez) in campo contro l'Irlanda

Le gare eliminatorie dei mondiali occupano la scena calcistica internazionale. Sono sette le partite in programma nel breve volgere di una settimana e fra tutte spicca quella in programma quest'oggi a Barcellona che può decidere circa l'ammissione alla finale della qualificata del gruppo IX. La situazione in questo girone si è infatti assai semplificata dopo la rinuncia della Siria, che ha lasciato campo libero a Spagna e Irlanda del Sud.

Le due Nazionali rimaste in lizza si sono già incontrate una volta a Dublino il 5 maggio scorso e contrariamente a tutte le aspettative i modesti dilettanti irlandesi riuscirono a spuntarla seppur con una sola rete di vantaggio. Ora se essi riuscissero a rimediare un pareggio escluderebbero le «furie rosse» dalla finale, mentre anche nel caso di una sconfitta clamorosa avrebbero il diritto di giocare un terzo spareggio in campo neutro. Soltanto al termine di questa partita si disputerebbero eventualmente i tempi supplementari, ed in caso di ulteriore parità verrebbe conteggiato il quoziente reti complessivo.

La squadra spagnola allinea quest'oggi anche l'interista Suarez che ha raggiunto ieri i compagni di squadra fruendo di un permesso speciale concessogli dai dirigenti dell'Inter. La probabile formazione degli iberici dovrebbe essere la seguente: Betancort; Revilla, Reija; Glaria, Olivella, Zoco; Ufarte, Dereda, Marcelino, Suarez, Lapetra.

Gli altri confronti di quest'oggi sono Danimarca-Grecia, a Copenaghen; Galles-Urss, a Cardiff, per il gruppo VII; Belgio-Bulgaria, a Bruxelles, per il gruppo I. Domenica si giocheranno Portogallo-Cecoslovacchia (gruppo IV) e Germania Est-Austria (gruppo VI), e infine lunedì Italia-Polonia.

LA SCHEDINA DEI CALCIO-PRONOSTICI

A caccia del «13»

1 Alessandria (0)-Livorno (8): l'Alessandria è alla ricerca della prima vittoria in questo campionato: potrebbe ottenerla contro la squadra di Parola, piuttosto fragile in trasferta.

1 Catanzaro (11)-Verona (7): il Verona attuale non sembra in grado di resistere alla forza d'urto del Catanzaro, che sul proprio campo ha collezionato finora soltanto delle vittorie.

1-x Mantova (13)-Lecco (10): la marcia del Mantova, dominatore del torneo di serie B, pare davvero inarrestabile; ma il Lecco, che è squadra di rango e che ha disputato le sue migliori gare in trasferta, può aspirare ad un risultato di parità.

x Messina (0)-Potenza (10): un confronto molto equilibrato. E' difficile che una delle due compagini riesca ad avere il sopravvento.

1-x Monza (8)-Modena (6): il Monza potrebbe approfittare del difficile momento che sta passando la formazione modenese, ma il rendimento della prima linea lombarda desta qualche perplessità.

1 Novara (9)-Padova (5): un avversario non certo irresistibile per il Novara che dovrebbe trovare lo slancio necessario per conquistare i due punti in palio.

x-1 Pisa (7)-Palermo (10): il Pisa, quando gioca davanti al proprio pubblico, rende al massimo delle sue possibilità; per il Palermo, quindi, un compito molto difficile.

x-1 Pro Patria (2)-Trani (5): un pareggio sembra il risultato più logico, ma la Pro Patria, che ha un bisogno disperato di punti, riuscirà forse a trovare la strada del successo.

x-2 Reggiana (6)-Genoa (8): la Reggiana, sul campo di casa, non ha ancora perso e probabilmente riuscirà a mantenere la propria imbattibilità anche contro i rossoblù; dal Genoa, comunque, si aspetta sempre un risultato all'altezza delle sue possibilità.

1 Venezia (11)-Reggina (10): il Venezia è in gran forma ed ha buone «chances» di vittoria, nonostante la Reggina sia un avversario tutt'altro che facile.

1 Rapallo (7)-Triestina (6): serie C, girone A. La Triestina, reduce da una sconfitta sul campo di casa, non sembra nelle condizioni migliori per prendersi una rivincita a spese del Rapallo.

x Perugia (6)-Ternana (8): serie C, girone B. La Ternana cercherà di imporre il pari e dovrebbe riuscire nell'impresa.

x Cosenza (8)-Salernitana (10): serie C, girone C. La Salernitana capolista del girone, sarà ospite del Cosenza secondo in classifica. Ne dovrebbe uscire un incontro giocato all'insegna della prudenza.

Con gli schermitori europei

Si disputerà a Pessione il primo Trofeo Martini

Una grande manifestazione schermistica internazionale è prevista per il 2-3 aprile 1966 in cui sarà in palio il 1° Trofeo Martini di fioretto femminile individuale, con l'intervento delle più forti rappresentanti d'Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Ungheria, Urss, Romania.

Verrà così a completarsi il ciclo delle «challenges» annuali patrocinate dalla Martini & Rossi, accanto a quelle da tempo organizzate a Parigi (fioretto maschile), Londra (spada), Bruxelles (sciabola) e New York (tre armi), ormai entrate nel novero delle più importanti «classiche» internazionali. La gara si svolgerà in locali appositamente attrezzati a Pessione, frazione di Chieri, nelle vicinanze di Torino, dove hanno sede gli stabilimenti di produzione della ditta e il Museo Martini di storia dell'enologia.

Si concreta così il progetto impostato nel 1961 durante i festeggiamenti offerti allo sciabolatore azzurro Calarese, vincitore del Trofeo Martini a New York, già inserito lo scorso anno in calendario, ma rinviato per ragioni d'ordine organizzativo.

Gioca stasera la prima partita

La Lazio in Turchia

Gli azzurri si trasferiranno poi ad Atene e torneranno a casa il 1° novembre

Roma, mercoledì sera.

La Lazio, partita ieri alle ore 13,30 da Roma per raggiungere Istanbul, ha trovato alloggio nella città turca e attende di incontrare stasera il primo avversario di questa lunga tournée: il Besiktas di Heim Sukru, vecchia conoscenza degli sportivi laziali, che negli anni '50 lo hanno visto giocare in maglia biancoazzurra. Con il consigliere Nanni Gilardoni, l'allenatore Mannocci, il dottor Zinco e il massaggiatore Chiesa si trovano ad Istanbul i giocatori Gori, Cei, Vitali, Dotti, Carosi, Pagni, Renna, Mari, Rozzoni, Galli, Governato, D'Amato, Gasperi e Bartù.

A Roma sono invece restati Gianni e Zanetti; la visita cui sono stati sottoposti ieri poco prima della partenza è risultata negativa. Verranno utilizzati il 4 novembre a Venezia nella partita valevole per il secondo turno di Coppa Italia.

La comitiva della Lazio, tuttavia, verrà rinforzata, allorché si trasferirà in Grecia, da Saporanco e Bellisari, due pupilli di Lovati i quali saranno accompagnati ad Atene dal segretario generale dott. Ricciardi. La Lazio sarà impegnata in questa sua tournée — la più lunga da diverso tempo a questa parte — per ben 18 giorni. Dopo la sosta ad Istanbul, la squadra si trasferirà ad Atene, ove incontrerà rispettivamente venerdì e domenica il Panathinaikos e l'Olympiakos, due complessi che occupano un soddisfacente posto in classifica.

Il rientro in Italia è previsto per il 1° novembre, giusto in tempo per assistere all'incontro che la Nazionale italiana disputerà all'Olimpico con la Polonia, e per effettuare la trasferta di Venezia ove, come è noto, è fissato per il 4 novembre l'impegno di Coppa Italia, al quale sia Mannocci che i giocatori tengono in modo particolare. Da Venezia, dopo la partita, in treno la comitiva biancoazzurra raggiungerà Zagabria, per concludere la sua tournée il 7 novembre con la Dynamo.

La Lazio, quindi, durante gli impegni della Nazionale, non rimarrà inoperosa. Ciò vale soprattutto per mantenere in attività giocatori che hanno bisogno di vivere il clima del campionato senza interruzione che, se avvenisse, sarebbe quanto mai dannoso. Alla ripresa del campionato la Lazio intende mantenere il secondo posto in classifica.

Mannocci è soddisfatto di poter effettuare una tournée all'estero. «A Bergamo ci hanno rimproverato — ha detto l'allenatore — di non aver giocato al massimo delle nostre possibilità. Questo in parte è vero, ma la squadra è utilitarista al massimo. Voleva il pareggio e l'ha ottenuto. Anzi, dirò di più: avrebbe anche conquistato i due punti se la rete di Mari, regolarissima, fosse stata convalidata dall'arbitro. Comunque è inutile polemizzare. La squadra in questo momento sta attraversando un buon periodo di forma e per le sue imprese è giusto riconoscere che è la rivelazione del campionato. I punti che ha totalizzato in questo scorcio di campionato serviranno, quando sopraggiungerà ai giocatori la stanchezza e non saranno più pronti, come ora, ad ottenere risultati positivi. Gli incontri all'estero serviranno a mantenere i giocatori in allenamento e a migliorare il nostro gioco. Ma qualunque sia l'esito della tournée è bene non dimenticare cosa ha saputo fare la Lazio sino a questo momento in campionato...».

l. z.

I giocatori della Lazio sulla scaletta dell'aereo che li porterà ad Istanbul (Tel.)

Il Milan a Strasburgo

I rossoneri in allenamento sul campo di Strasburgo: al centro si nota Sormani

Strasburgo, mercoledì sera.

Stasera alle 20,30, per l'incontro di ritorno del primo turno della Coppa delle Fiere, il Milan gioca a Strasburgo contro il Racing. I rossoneri che hanno vinto all'andata a S. Siro per 1-0 non potranno allineare per l'occasione molti degli elementi di prima squadra. Liedholm infatti oltre a Mora, Lodetti e Rivera, convocati in Nazionale, dovrà rinunciare agli infortunati Amarildo, Maldini, Schnellinger, Noletti e Radice. Della rosa titolari saranno in campo contro i francesi i soli Pelagalli, Angelillo, Sormani e Fortunato, mentre anche la disponibilità di Trapattoni è in dubbio.

In compenso l'allenatore rossonero utilizzerà alcuni giovani della «Primavera» e della «De Martino». Fra essi, Grossetti, che dovrà esordire in serie A contro il Cagliari. Maldera, che presto dovrebbe essere allineato in campionato, e Daolio, un promettente centrocampista. Interessante potrà inoltre risultare la prova dell'attaccante Saltutti; Benini verrà inserito in prima squadra se all'ultimo momento dovesse verificarsi il «forfait» di Trapattoni.

Questa la probabile formazione del Milan: Balzarini; Grossetti, Scala; Pelagalli, Maldera, Trapattoni; Fortunato, Angelillo, Sormani, Daolio, Saltutti.

L'Inter in Spagna il 6 e il 7 novembre

MILANO, mercoledì sera.

Venerdì i giocatori dell'Inter riprenderanno gli allenamenti. Per domani intanto sono attesi a Milano Suarez, che sarà in campo oggi con la nazionale spagnola nell'incontro di Siviglia con l'Eire, e Peirò, che ha raggiunto la propria moglie in attesa del secondogenito. Helenio Herrera, trattenutosi in Inghilterra, dovrebbe invece rientrare stasera, e assistere domani all'incontro «De Martino» fra Inter e Milan.

Per quanto riguarda la tournée programmata dalla società nerazzurra per l'inizio di novembre, resta confermata la partita del 2 novembre ad Atene contro l'A.E.K. Non si farà invece l'amichevole di Rotterdam. L'Inter si dovrebbe infatti recare il 6 e il 7 novembre a Huelva, in Spagna, per prendere parte ad un torneo con la compagine locale del Recreativo e con il Far di Rabat.

Il Napoli a New York

La squadra del Napoli in posa prima della partenza per l'America del Nord (Tel.)

New York, mercoledì sera.

A sette anni di distanza dall'ultima deludente tournée in America, il Napoli è ritornato a New York, dove venerdì sera incontrerà all'Island Stadium l'Independiente. Oltre ai dirigenti e accompagnatori fanno parte della comitiva azzurra sedici giocatori e cioè: i portieri Bandoni e Cuman, i terzini Nardin, Gatti ed Adorni, i mediani Ronzon, Girardo, Stenti ed Emoli, gli attaccanti Canè, Bolmini, Montefusco, Altafini, Sivori, Spanio e Tacchi. Un secondo incontro con la squadra sudamericana, il Napoli lo disputerà domenica pomeriggio a Toronto.

La comitiva azzurra rientrerà a Roma il 1° novembre e, dopo aver assistito all'incontro Italia-Polonia all'Olimpico, si porterà a Grottaferrata, dove rimarrà in ritiro fino al 4 novembre, giorno della partita di Coppa Italia allo stadio S. Paolo con il Catanzaro.

A New York, il Napoli è stato accolto da numerosissimi italo-americani. Tutti i 35 mila biglietti dell'Island Stadium sono stati venduti e così centinaia di bandierine e standardi azzurri.

Oggi, alle ore 11,30, confortato dai Ss. Sacramenti, dalla benedizione papale e da una particolare benedizione del nuovo arcivescovo, dopo una vita tutta dedicata alla religione, alla famiglia e al lavoro, ha reso la sua bell'anima a Dio all'età di 80 anni, il

Comm. Andrea Francone

Rassegnati alla divina volontà ne danno il triste annuncio: i figli Mario con la consorte Maria Sasso e figli Andrea e Gian Mario; don Matteo, priore della parrocchia di San Pietro, in Savigliano; la nuora Maddalena Rosinale con la figlia Maria e marito Giovanni Ruffino; la cognata Caterina Naviglio; la nipote Lina Boetti, cugini e parenti tutti; l'affezionato Giorgio e famiglia. I funerali avranno luogo in Bra, nella parrocchia di San Giovanni B., giovedì 28 ottobre alle ore 14,30, partendo dall'abitazione in via S. Croce n. 10. Seguiranno i secondi funerali in Sanfrè alle ore 15,30 con la S. Messa. Non fiori, ma opere di bene a favore dei poveri delle parrocchie di Bra e di Sanfrè.
— Bra, 26 ottobre 1965.

Le Maestranze dell'Abitificio Francone Mario partecipano al dolore della famiglia del titolare per la morte del Papà

Comm. Andrea Francone
— Bra, 26 ottobre 1965.

La famiglia Cipolli partecipa all'inconsolabile dolore della famiglia Francone per la morte dell'affezionato Papà

Comm. Andrea Francone
con le più sentite condoglianze.
— Bra, 26 ottobre 1965.

La famiglia Marengo partecipa al dolore per la perdita del

Comm. Andrea Francone
— Bra, 26 ottobre 1965.

Partecipa al dolore dell'amico Mario la famiglia avv. Bonaudi.
— Bra, 26 ottobre 1965.

Angela e Andrea Luigi Marengo e famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito i signori Francone per la dipartita del loro adorato Papà

Comm. Andrea Francone
— Bra, 26 ottobre 1965.

Giorgio Acetto e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Francone per la perdita del papà

Comm. Andrea Francone
— Bra, 26 ottobre 1965.

Emma e Alessandro Vittadello prendono parte al grande dolore che colpisce la famiglia Francone per la morte del caro PAPA'.

I Collaboratori dell'Org.ne Alessandro Vittadello si associano al lutto.

L'Org.ne Alessandro Vittadello si associa al lutto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Faletto

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angela Bietta, la figlia Rina, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali giovedì ore 15,30 da via Bertolotti 1.
— Rivarolo Canavese, 26 - 10 - 1965.

La famiglia Marzanasco e Ferrero piangono la perdita del caro zio

Giuseppe Faletto
— Rivarolo Canavese, 26 - 10 - 1965.

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano al dolore della signorina Caterina Faletto per la scomparsa del padre signor

Giuseppe Faletto
— Torino, 27 ottobre 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Francesca Bellino ved. Dosio
d'anni 84

Ne danno il triste annuncio: il figlio Raimondo con la moglie Maria Tessari e figli; Armando con la moglie Lucina Fornero; Adriana; cognata Addolorata Dosio, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corr. ore 15 dall'Ospedale Vecchio. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 26 ottobre 1965.

La famiglia Giordelli prende parte al dolore dei congiunti scomparsa della cara

Francesca Bellino ved. Dosio
— Ciriè, 26 ottobre 1965.

Ha cessato di soffrire

Cesare Urbinati

Lo annunciano la moglie Lina Bellelucchi; i figli: Mariateresa, Adeodina, Francesco; nuora, genero, nipotini; fratelli; parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Piazza Galimberti 16. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 27 ottobre 1965.

Maurizio piange, con accorato rimpianto, l'indimenticabile nonno CESARE.

Gli amici Candelo, De Fabiani, Martellosa, Fava, Poli, Rubellino, Anggero, Verdoja si uniscono al dolore della famiglia.

Direttrice e Colleghi della Scuola Domenico Savio di Moncalieri partecipano al dolore di Maria Teresa.

Nel partecipare, a funerali avvenuti in Terni, la morte di

Gino Durastanti

la moglie Anelia e il figlio Franco, con Carla e Michele, ringraziano conoscenti ed amici per la stima e l'affetto manifestati nei confronti del loro caro. Un ringraziamento particolare al Prof. Caruzzo che si è prodigato in ogni circostanza con commovente umanità.
— Torino, 27 ottobre 1965.

Gli Amici e Colleghi di Franco partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gino Durastanti
— Torino, 27 ottobre 1965.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Rovida

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, il figlio Primo, la figlia Ernestina, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. ore 9 da via Pollenzo 54. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1965.

Partecipano al lutto della famiglia Rovida gli amici Minato.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Cattaneo

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Ercolina Barbisi, i figli Giuseppe con la moglie Bianca Maria, Carlo con la moglie Lea e piccolo Ernesto (Brasile), fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali oggi 27 corrente ore 16 da via Duchessa Jolanda, 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il 23 ottobre in Ferrere (Vercelli)

Florindo Andreoli
Cuoco

Lo annunciano con immenso dolore la mamma, i fratelli e tutti i suoi cari. La Messa in suffragio verrà celebrata in Torino chiesa del Carmine il 23 novembre alle ore 10.
— Ferrere, 26 ottobre 1965.

Cristianamente è mancata

Concessa Becchino in Olmi

Ne danno il triste annuncio il marito Guido, le figlie Sandra e Ipoli con le rispettive famiglie, il fratello Giovanni, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì 27 corrente alle ore 14,30, partendo dall'Ospedale Civile di Asti.
— Asti, 27 ottobre 1965.

Dirigenti e Personale dell'Impresa C.E.T. profondamente addolorati prendono parte al grave lutto della Famiglia per l'improvvisa perdita dell'affezionata collaboratrice Sig.na

Vittoria Della Gatta
— Torino, 26 ottobre 1965.

1964 — 1965

Maddalena Sismondi Ferrari

Con immutato dolore vive nel ricordo dei suoi cari e di quanti l'amarono. S. Messa in suffragio alle ore 9 di venerdì 29 nella Parrocchia della Madonna della Divina Provvidenza.
— Torino, 27 ottobre 1965.

Continua a pagina 17

ULTIME NOTIZIE

Con il varo della legge sul cinema

Eliminata un'insidia sulla strada del governo

Anche per il decreto relativo all'edilizia sembrano rimossi gli ostacoli: domani la Camera dovrebbe iniziarne l'esame e il pci avrebbe rinunciato al previsto sabotaggio - Irritazione verso Longo tra i dirigenti comunisti

Roma, mercoledì sera. [illegible]

L'assemblea, a quanto pare, ha accolto queste parole del segretario con estrema freddezza. Molti membri del Comitato centrale erano irritati perché gli organi dirigenti del pci non li avevano messi nelle condizioni di esaminare il testo delle tesi congressuali. Le tesi — che sono l'argomento della riunione — [illegible] state stampate. Si è fatto presente ai membri del Comitato centrale che, coloro i quali lo desideravano, potevano prendere visione del testo nella sede della direzione. Ma questa comunicazione è stata fatta poco prima della riunione. Ben pochi, quindi, sono stati i membri del Comitato centrale che hanno potuto leggere le tesi.

La gran parte si è trovata nella condizione di essere costretta ad affrontare l'esame del documento senza conoscerlo. Di qui l'irritazione di molti membri del Comitato centrale.

Negli intervalli della riunione pare che siano volate anche parole grosse. Comunque non si è mancato di ironizzare, e pesantemente, sul mito della democrazia interna del pci. Tale mito, del resto, ha ricevuto un altro duro colpo da una notizia proveniente da Cagliari. A Cagliari, Salvatore Ghirra, consigliere comunista all'assemblea regionale sarda, si era dimesso dal partito per dissensi politici. Il comitato federale del pci di Cagliari — lo ha confermato oggi «l'Unità» — ha peraltro respinto le dimissioni e ha espulso il Ghirra dal partito. La notizia ha provocato impressione, e soprattutto nel partito comunista.

La pratica di non consentire le dimissioni e di espellere coloro che si azzardavano a presentarle era in auge ai tempi di Stalin. In seguito era stata abbandonata. Il fatto che si torni ad applicarla sembra dimostrare che — evidentemente di fronte al sempre più numerosi dissensi che si manifestano da parte degli iscritti — il gruppo dirigente comunista non esita a tornare a metodi i quali meglio di ogni altra cosa chiariscono quale sia il tipo di democrazia esistente all'interno del pci.

Mario Pinzauti

La prossima settimana

La pena di morte abolita in Inghilterra

Già da alcuni mesi le esecuzioni sono state sospese - I Lords hanno approvato per la terza volta il progetto di legge a cui la Camera darà la sanzione definitiva

Londra, mercoledì sera.

La pena di morte sarà ufficialmente abolita in Inghilterra la settimana prossima. Ieri la Camera dei Lords ha approvato per la terza volta l'apposito progetto di legge, come stabilisce la procedura parlamentare, con 169 voti favorevoli e 75 contrari. La decisione finale tocca ora ai Comuni, i quali però si sono già espressi favorevolmente una volta a stragrande maggioranza. Il loro esame rappresenta quindi una semplice formalità. La regina Elisabetta darà il regio consenso fra pochi giorni.

Con la nuova legislatura, che incomincia il nove novembre, si aprirà pertanto un capitolo nuovo nella storia criminale inglese. Finora i delitti più gravi erano stati puniti con l'impiccagione; negli ultimi mesi tuttavia ogni esecuzione era stata sospesa per disposizione del ministero degli Interni, in previsione dell'abolizione appunto della pena capitale. Il dibattito di ieri ai Lords, dove il progetto legge fu tenacemente contestato per alcuni mesi, è stato violento e prolungato. Lord Dilhorne, un ex ministro conservatore, compirà un ultimo tentativo per impedire la riforma. Dopo che l'arcivescovo di York Coggan esclamava: «In nome di Dio, aboliamo questa barbarie» il Lord cancelliere, Lord Gardiner, così commentava: «L'abolizione dell'impiccagione renderà l'Inghilterra più sicura e più civile». La Camera dei Lords esprimeva poi all'unanimità la propria approvazione per il laborista Silverman, autore del progetto di legge.

Un solo emendamento di una certa importanza è stato richiesto: che il ministro degli Interni, prima di rimettere in libertà un assassino, il quale abbia scontato la condanna al carcere, si consulti con il supremo magistrato del regno. E' certo che i Comuni, oggi, non vi si opporranno.

Si conclude così con la vittoria degli «abolizionisti» una battaglia durata alcuni anni.

c. c.

Il ragazzo morto nel polmone d'acciaio

La società elettrica tenta di scagionarsi: i dirigenti dichiarano che nessuno li aveva informati che in quella casa vi era un giovane poliomielitico e che da giugno nessuno aveva più pagato - La madre ha tentato di far funzionare l'apparecchio con la pompa a mano

Nashville, mercoledì sera.

Un ragazzo di 17 anni, Audie Barrett, ammalato di poliomielite, è morto nel polmone d'acciaio essendo venuta a mancare la corrente elettrica tagliata dalla società per una bolletta non pagata.

Questo allucinante dramma che, con alcune varianti fra cui un movente criminoso, era stato oggetto alcuni anni fa di un «thrilling» di Hitchcock è stato ridimensionato dal medico legale dottor Carre il quale ha effettuato stamane l'autopsia del cadavere del ragazzo.

«Il ragazzo non sarebbe sopravvissuto anche se il polmone d'acciaio avesse funzionato regolarmente» ha detto il medico. «Il polmone d'acciaio funzionante non avrebbe fatto differenza alcuna: il ragazzo sarebbe morto egualmente» ha esclamato il perito ai giornalisti che lo attorniavano al termine dell'autopsia.

In un primo momento era stato detto che il ragazzo era morto sotto gli occhi della madre che aveva inutilmente e disperatamente cercato di azionare a mano la pompa del polmone d'acciaio dopo che la corrente elettrica era venuta a mancare.

Come è noto i polmoni d'acciaio sono alimentati dalla corrente elettrica che ne gradua anche il ritmo favorendo la respirazione del paziente, ma in casi di emergenza possono essere azionati a mano sebbene il sistema sia faticoso e presenti l'inconveniente della non perfetta sincronia ritmica.

Naturalmente quando si è conosciuto l'incidente la società elettrica di Nashville è stata messa sotto accusa dall'opinione pubblica. Ma la direzione della società ha ribattuto che non sapeva che in quella casa vi fosse un ragazzo affetto da poliomielite dal [illegible] che dallo [illegible] giugno nessuno aveva più pagato la bolletta.

«Abbiamo interrotto l'erogazione della corrente elettrica perché nessuno aveva più pagato da quando l'ultimo inquilino se ne era andato lo scorso giugno. Nessuno si era più messo in contatto con la società e di conseguenza era prassi normale interrompere la fornitura» ha detto un funzionario.

La madre del ragazzo, la signora Helen Barrett, ha soggiunto: «Mio figlio aveva contratto la poliomielite a sei anni. Di giorno non aveva bisogno di stare nel polmone d'acciaio ma passava la maggior parte delle notti dentro il polmone. Quando è venuta a mancare la corrente elettrica ho immediatamente azionato il sistema a mano, ma dopo poco mi sono vista morire il ragazzo sotto gli occhi. Avevo proprio creduto che fosse stato perché [illegible] mancata la luce. Nella mia disperazione è stato un conforto apprendere che il mio Audie non sarebbe riuscito egualmente».

La polizia ha detto che la signora Barrett aveva lasciato la macchina per alcuni minuti e quando era tornata si era resa conto che il ragazzo era morto.

Interpellato dai giornalisti il vice direttore della società [illegible], Keck Buckingham, ha spiegato: «Noi non avevamo assolutamente idea che l'energia per quell'indirizzo venisse usata per alimentare un polmone d'acciaio. La nostra società aveva più volte cercato di prendere contatti affinché qualcuno rilevasse l'utenza ma secondo i nostri libri contabili la casa era rimasta disabitata dopo che se ne era andato l'ultimo inquilino. La signora Barrett non si era messa in contatto con noi e noi non sapevamo che ella abitasse là».

Tommaso Stone

Un affare per il Museo di New York

I dirigenti del «Metropolitan Museum of Art» di New York esaminano un busto in gesso, «La signora delle margherite», attribuito al Verrocchio o a Leonardo da Vinci. L'opera, pagata dal Museo [illegible] dollari (pari a circa 145 mila lire) sarebbe stata acquistata a Roma nel [illegible] per 500 mila dollari. La sproporzione fra i due prezzi si spiegherebbe col fatto che nelle vendite all'asta americane usa non contrastare le offerte fatte dai massimi musei (Telef. «A. P.» a «Stampa Sera»)

Per la crisi del Mercato Comune Europeo

La parola alla Francia

L'accordo sui problemi agricoli, raggiunto ieri sera a Bruxelles, contiene alcune concessioni al governo di Parigi, ma non rappresenta una resa - Il ministro italiano Colombo, che ha svolto un ruolo decisivo nei difficili negoziati, commenta: «Ora ciascuno ha le proprie responsabilità»

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, mercoledì sera.

«La parola è ora alla Francia»: questo dicono in sintesi i primi giudizi raccolti dopo la conclusione della riunione di Bruxelles dei ministri degli Esteri d'Italia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo.

Praticamente tutti i problemi agricoli sono stati risolti, è stato trovato un accordo vasto sulla linea politica, è stato offerto alla Francia di trovarsi con i suoi «partners» in una conferenza a sei nel corso della quale dovrebbe essere studiato e definito il presente e il futuro dell'Europa. I cinque paesi del Mercato comune hanno insomma saputo ritrovare, di fronte alle reiterate minacce francesi, di fronte alla crisi che colpisce e paralizza virtualmente gli organismi comunitari, quella unità che ha spesso loro fatto difetto e che ha permesso in tempi anche recenti al governo di Parigi, di imporre le sue volontà con il ricorso all'«ultimatum».

La riunione è stata lunga e difficile, ben più di quel che si potesse pensare, ma l'accordo è concreto e meno arrendevole del previsto. A un certo punto — lo ha rivelato ieri lo stesso ministro italiano del Tesoro, Colombo, che presiedeva la riunione — si è anzi addirittura temuto che si dovesse ricorrere a un rinvio, in quanto i tedeschi persistevano nel voler rifiutare la loro adesione a un accordo definitivo, non per questioni pratiche, ma per formalità giuridiche. Due lunghi giorni di discussione, e una serie di discussioni in privato (in parte tenutesi attorno alla tavola riccamente imbandita dell'ambasciatore Venturini, che ha offerto un menù delizioso a tutti i partecipanti al Consiglio, con autentico vino Barolo e tartufi bianchi di Alba), sono valsi a superare l'ostacolo.

Il problema è ormai noto nelle sue grandi linee: non essendo riusciti a mettersi d'accordo su problemi di politica agricola, entro il termine previsto del 30 giugno scorso, i francesi che da tempo meditavano un chiarimento politico, avevano colto a volo l'occasione, e avevano ritirato i propri rappresentanti dal Mec. Successivamente, lo stesso De Gaulle, e il suo ministro degli Esteri, avevano fatto sapere di essere disposti a riprendere la costruzione dell'Europa economica, solo a patto che fosse possibile realizzare al più presto un accordo agricolo, e solo se i sei potevano ritrovarsi da soli allo stesso tavolo per discutere i problemi politici del Mec.

Ai cinque rimasti fedeli al Mec, restava dunque l'ingrato e non facile compito di trovare i punti di intesa e di accettare le condizioni dittatoriali francesi, senza rinunciare al progresso e all'integrità del Mec. Le difficoltà erano numerose, e di varia ordine. Si andava dalla riserva politiche degli olandesi, fieri sostenitori dell'attuale sistema comunitario, alle esigenze di tutela degli ortofrutticoli avanzate dagli italiani. Per [illegible] i rappresentanti permanenti dei paesi a Bruxelles, sempre in assenza del delegato francese, hanno lavorato preparando il testo di un accordo. E da lunedì pomeriggio, fino a ieri sera alle 23, con pazienza certosina e notevole abilità diplomatica — riconosciutagli pubblicamente poi da tutti — il ministro Colombo ha lavorato per dirigere un dibattito a livello ministeriale.

L'accordo raggiunto ieri a Bruxelles è conosciuto: è in sostanza un caldo invito alla Francia a tornare, al più presto possibile, al suo posto di lavoro, ed è un esplicito invito a indire una conferenza a sei che dovrebbe riunirsi, in principio, a Bruxelles. Il tutto, naturalmente, circondato dalle garanzie comunitarie e nel quadro dei trattati che istituiscono il Mercato comune.

Sono subito corse voci che i cinque avessero ceduto al ricatto francese. La notizia — sia detto per inciso — diffusa a Parigi ha infatti provocato un aumento del valore dei titoli in Borsa, chiaro sintomo di fiducia. In realtà — come ha sottolineato Colombo, e con lui Ferrari Aggradi, il sottosegretario Zagari ed i ministri delle altre delegazioni — i cinque si sono limitati a esaminare con occhi obiettivi la situazione e ad accettare, delle tesi francesi, quel che vi era di accettabile o di ligio agli interessi e agli statuti comunitari. Al punto che oggi ancora molti osservatori ritengono che l'accordo dei cinque rappresenta un invito al quale ben difficilmente la Francia risponderà positivamente, anche se non potrà esimersi dal chiarire meglio la propria posizione.

Incerte sono dunque le previsioni che si fanno a Bruxelles, ma ovunque regna un senso di viva soddisfazione per la linea ferma e leale che scaturisce dalle due paginette dell'accordo stilato ieri. In ogni caso, l'intesa dei cinque, i frutti del loro lavoro, la linea di condotta scelta in comune, contribuiranno a ripartire più equamente le responsabilità di un eventuale protrarsi della crisi del Mec.

«Ora ciascuno ha le proprie responsabilità», ha ancora detto ieri sera il ministro del Tesoro Colombo. Il Consiglio del Mec dovrebbe a conti fatti permettere al cittadino europeo di individuare con chiarezza chi vuole onestamente l'Europa e chi la vuole solo a parole, ma in realtà la sabota.

Sandro Doglio

Si prospetta per Firenze un commissario prefettizio

L'assemblea comunale riconvocata per la prossima settimana - E' probabile l'astensione dalle votazioni anche dei socialisti

Firenze, mercoledì sera.

(g. c.) La crisi comunale fiorentina è ancora lontana da uno sbocco decisivo. Dopo la lunga e tumultuosa seduta di martedì notte del Consiglio comunale, conclusasi in maniera imprevista, con la decisione del senatore comunista Mario Fabiani di non accettare la carica di sindaco, alla quale era stato eletto con i soli 22 voti del suo gruppo, si prospetta una ulteriore convocazione dell'assemblea per vedere di dare un governo alla città. Se anche questo tentativo fallirà, il prefetto sanzionerà la fine del Consiglio comunale, eletto il 22 novembre 1964, disponendone lo scioglimento e nominando il commissario prefettizio.

Alla decisione della riconvocazione dell'assemblea comunale si è giunti ieri al termine di un lungo colloquio avvenuto fra il sindaco uscente — ma sempre in carica — avv. Lagorio, e il prefetto, il quale ha riconosciuto giusto — come del resto vuole la legge — di riconvocare il Consiglio comunale per un'altra serie di votazioni.

La nuova votazione si svolgerà con tutta probabilità giovedì o venerdì della prossima settimana, dopo il Congresso provinciale socialista. E' evidente che democrazia cristiana, socialdemocratici e liberali non vi parteciperanno, salvo ripensamenti dell'ultima ora, mentre in aula saranno presenti comunisti e missini: potrebbe darsi perciò che i socialisti a questo punto disertassero anch'essi l'aula per non partecipare ad una riunione valida solo per l'intervento determinante dei missini. Se ciò avvenisse, la seduta consiliare non potrebbe tenersi per mancanza del numero legale e il prefetto sarebbe legittimato a intervenire e a sciogliere il Consiglio.

Il cannone dei rapinatori americani

La polizia americana ritiene che i rapinatori che hanno forato a Syracuse un muro spesso [illegible] centimetri per rubare 400 mila dollari, abbiano adoperato quest'arma. Si tratta di un cannone anticarro da 20 mm. con il quale nel febbraio scorso i ladri si erano aperto un varco in un muro nel Canada (Tel. a «Stampa Sera»)

Conclusa la visita del Capo dello Stato

Il «TV 3» ultima tappa di Saragat a Milano

Inaugurati stamane i nuovi studi di corso Sempione, modernissimi impianti tecnici e scenici del centro di produzione televisivo - Il Presidente della Repubblica è rientrato in mattinata a Roma

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Il presidente della Repubblica, on. Giuseppe Saragat, ha concluso questa mattina il suo soggiorno milanese con una visita ai nuovi impianti televisivi creati presso la sede della Rai-tv in corso Sempione. Più precisamente il Capo dello Stato ha inaugurato il nuovissimo studio del centro di produzione milanese battezzato «Nuovo tv 3»: si tratta — assicurano — dell'ultimo grido in fatto di tecnologia televisiva.

Il «Nuovo Tv 3» è il primo per modernità di criteri e impianti tecnici. Il «gioiello» dello studio è l'impianto di illuminazione scenica. Le lampade, una volta messe nella disposizione desiderata, possono tornare automaticamente in quella precisa posizione anche dopo che la scena è stata disfatta, grazie a una memoria elettronica. In ampiezza, lo «Studio 3» (600 metri quadrati) è superato soltanto dallo Studio di Napoli (650 metri quadrati).

I lavori che verranno impostati nel «Nuovo Tv 3» sino all'ottobre 1966 sono (almeno per ora) dieci. Dell'elenco citiamo «I promessi sposi», che risulterà l'opera maggiore per impegno scenografico. La riduzione del romanzo è stata affidata a Riccardo Bacchelli; la regia a Sandro Bolchi.

Dopo la visita alla Rai-tv, l'on. Saragat è ripartito in aereo, alle 11,30, dall'aeroporto della Malpensa diretto a Roma; lo accompagnava il ministro delle Telecomunicazioni, on. Carlo Russo.

Il pomeriggio di ieri per il Capo dello Stato (che in mattinata aveva inaugurato il nuovo stabilimento dell'«Alfa Romeo» e visitato gli impianti della Falck) era stato particolarmente intenso. Alle 16 il Presidente si era recato al mercato ortofrutticolo di via Lombroso.

Ricevuto dal presidente, professor Giordano Dell'Amore, Saragat che era accompagnato dai ministri Bo e Tremelloni, dal prefetto di Milano, dottor Spasiano, dal sindaco, prof. Bucalossi, da autorità civili e militari e da rappresentanti della vita cittadina, dopo un breve saluto rivoltogli dal prof. Dell'Amore, ha ricevuto uno stupendo «trofeo» di frutta offertogli dagli operatori del mercato. Il calore e l'entusiasmo di questi e di quanti lavorano nel grande complesso è stato tale che la forza pubblica ha dovuto intervenire per fronteggiare i più calorosi, ad evitare che premessero troppo da vicino l'illustre ospite.

Dopo una brevissima visita alla «Società Umanitaria», il Capo dello Stato ha visitato la Fast (Federazione delle Associazioni scientifiche e tecniche) in piazzale Morandi. Ricevuto da esponenti italiani ed europei del mondo scientifico, il Presidente è stato salutato dal dott. Morandi, presidente della Fast, che ha ricordato l'opera dell'Associazione in un mondo in cui tecnica e scienza sono sempre più base del progresso. Lo stesso concetto ha sottolineato Giuseppe Saragat, che ha ricordato come ormai le due culture (la scientifica e la umanistica) convivano in una ricerca di una sempre più completa civiltà.

Successivamente il Capo dello Stato ha inaugurato nella sede della Fast la nuova fondazione per lo sviluppo e la diffusione dell'istruzione e della cultura scientifica e tecnica.

c. b.

Quattro anni alla mondana che uccise per un cane

Milano, mercoledì sera.

(c. b.) - E' ripreso questa mattina in Assise il processo per omicidio preterintenzionale contro Teresa Di Domenico, la mondana che il 20 marzo scorso uccise con un coltello, che conservava nella borsetta, il cinquantaseienne Carlo Valleti, il quale aveva minacciato la sua cagnetta.

Dopo la richiesta dell'Accusa, rappresentata dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Di Miscio, il quale ha domandato ieri [illegible] anni di reclusione per l'imputata, stamane ha parlato la Difesa. Poi, pochi minuti prima di mezzogiorno, la Corte ha emesso la sentenza, condannando la Di Domenico a 4 anni, nove mesi e 10 giorni di reclusione.

Strappata al veleno una sposina di Aosta

Aosta, mercoledì sera.

(l. c.) Una giovane sposa valdostana ha tentato di uccidersi con sostanze tossiche per il momento non ancora identificate. Si tratta di Anna Maria Accatino, maritata Ferrari, di 20 anni, di Aosta, che è stata giudicata guaribile in una decina di giorni dai medici dell'ospedale Mauriziano, che l'hanno posta fuori pericolo. I motivi che hanno indotto l'Accatino al tentato suicidio permangono ignoti.

Denunciati due viaggiatori per offese al capotreno

Ovada, mercoledì sera.

(l.) La polizia ferroviaria ha fermato e denunciato stamane a piede libero due viaggiatori del treno accelerato 3178, per ubriachezza molesta e oltraggio a pubblico ufficiale. I due Luciano Trosi, 30 anni, e Ottorino Marazzato, 23 anni, entrambi residenti ad Acqui Terme, in preda ad alticcio acuto, avevano molestato i viaggiatori e offeso il capotreno, che li aveva redarguiti. Il fatto è accaduto nel tratto Acqui Terme-Ovada. La Polfer ha fatto scendere i due che, dopo le formalità di denuncia, sono stati rilasciati.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 15

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Caia in Ricca

di anni 56

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 9 del 28 corrente partendo da via Oropa n. 139. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato

Francesco Bonessa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresina, la mamma e il papà, suoceri, fratello, cognata, padrino, zii, parenti tutti. Funerali giovedì 28, ore 14, via Murisello 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1965.

La famiglia Gilardi prende parte al dolore dei famigliari per la scomparsa della Signora

Marianna Magone

— Torino, 25 ottobre 1965.

I Condomini di via Vaiglole e Belfiore partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro

Giovanni Calleaio

— Torino, 26 ottobre 1965.

L'anima buona e cara di

Maria Cerbino v. Cellerino

è stata chiamata da Dio a 54. Lo annunciano il figlio Scipione, il cognato Edoardo Pesetti, i nipoti ed i cugini. La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 28 corrente alle ore 14,30 partendo dal Centro Traumatologico Ortopedico, via Zuretti 1.
— Torino, 26 ottobre 1965.

Gina, Carlotta e Mariuccia Nigra prendono affettuosamente parte al dolore di Scipio per la perdita della MAMMA.

Irene e Giacomo Reda partecipano al dolore del caro Scipio per la dipartita della adorata Mamma

Mary Cerbino v. Cellerino

— Torino, 26 ottobre 1965.

Il Personale dello Studio Monat si unisce con vivo dolore al grave lutto del Dott. Scipione Cellerino per la scomparsa della cara MAMMA.

Prendono vivissima parte al doloroso lutto che ha colpito il Dott. Scipione Cellerino:
Ferruccio Araldi
Silvio Briera
Riccardo Germonio
Ennio Gili
Giacomo Mellano
Paolo Tabusso
Giuseppe Votta.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e Dipendenti de «Il Piemonte Finanziario S. p. A.» partecipano al grave lutto del Dott. Scipione Cellerino per la perdita della MAMMA.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della «Vanadium Utensili S.p.A.» prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Dott. Scipione Cellerino per la perdita della cara MAMMA.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della «Ghia S.p.A.» partecipano al dolore del Prof. Dott. Scipione Cellerino per la perdita della MADRE.

La Famiglia Carossato prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Dott. Scipione Cellerino.

Dario Bala e Sergio Trevas unitamente a Virginia da Fano partecipano con profondo dolore all'improvviso lutto del Dott. Scipione Cellerino per la scomparsa della sua adorata Mamma

Maria Cerbino v. Cellerino

— Torino, 26 ottobre 1965.

La Soc. SABAT si unisce al dolore del Dott. Cellerino per la dolorosa scomparsa della sua MAMMA.

Serenamente ha chiuso la sua vita di lavoro e di famiglia

Ines Rossetti Taricco

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Cristina Luisa col marito Giulio Baresi, Maria col marito Giacomo Negri, la cognata Fortunata Nigra, parenti tutti. Funerali giovedì 28 ore 10,30 Ospedale Mauriziano c. Re Umberto.
— Torino, [illegible] ottobre 1965.

Maria Luisa e Sandro Alemanno sono affettuosamente vicini alla cara amica Luisa per la perdita della mamma

Ines Rossetti

— Milano, 25 ottobre 1965.

Partecipano al lutto: Wanda e Giuseppe Abrami con Luisa Cavalli.

Partecipano al dolore dell'Ing. Negri e Signora:
Tina e Mario Bodo
Ugo Trevisan e Signora
Famiglia Umberto Giordano
Angelo Garil e Signora
Fede e Sandro Bellone.

Margherita Finiar coi figli Pasqua, Gigi e famiglia partecipa commossa al dolore di Maria e Giacomo per la scomparsa della indimenticabile

Ines Rossetti

— Torino, 26 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato

Giovanni Giachino

Lo annunciano la moglie, figli. Funerali giovedì 28 ore 14,30 via Sclesa 7, Venaria.
— Venaria, 26 ottobre 1965.

Aldo Veroni e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del

Cav. Giovanni Giachino

— Torino, 26 ottobre 1965.

Geom. Chiaberto e Famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Giachino.

Partecipano al dolore per la scomparsa del

Cav. Giovanni Giachino

gli amici del Bar Pasini:
Mario Borio
Emilio Borsella
Vincenzo Bruno
Guido Bianco
Agostino Odone.
— Torino, 26 ottobre 1965.

I Titolari della Carrozzeria Bianchi & C. - Varese, prendono viva parte al grave lutto dei signori Francesco e Riccardo Giachino, per la improvvisa scomparsa del Padre Signor

Giovanni Giachino

— Varese, 26 ottobre 1965.

Folletina e Giacomo Broglo con la famiglia partecipano al dolore del genero Riccardo per la perdita del caro Papà

Cav. Giovanni Giachino

— Torino, 27 ottobre 1965.

Michelangelo Barruto e famiglia partecipa al grande dolore di Paola e Anna per l'immatura perdita del caro

Piero Quaglia

— Torino, 26 ottobre 1965.

Simonetta, Luisa e Fidelio Fidell profondamente commossi si uniscono al dolore di Paola e di Anna.

Toni e Cesare Antonino e Silvia Bizzarri partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Pietro Quaglia

— Torino, 27 ottobre 1965.

I Soci e il Personale della M.EG.CO. s.r.l. prendono parte al lutto dell'Amministratore Unico Mario Crosetti per la morte del Padre

Giuseppe Crosetti

— Milano, 26 ottobre 1965.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Personale della Sarsaco S.p.A. partecipano al lutto del Consigliere Delegato Mario Crosetti per la perdita del Padre

Giuseppe Crosetti

— Milano, 26 ottobre 1965.

Gli amici Vittorio Sasi, Libero Traverso, Calogero Borsellino, Bruno Fontani prendono parte al dolore di Mario per la perdita del caro papà

Giuseppe Crosetti

— Milano, 26 ottobre 1965.

Il 21 ottobre 1965 è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Corgellino

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Maria, Lina, i nipoti Tino, Giulia, Michele e parenti tutti. Per desiderio dell'estinto si dà partecipazione a funerali avvenuti.
— Torino, 27 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato

Davide Bovone

Ne danno il doloroso annuncio i figli Eugenio, Guglielmo, Ettore, Mons. Alberto e congiunti tutti. Funerali giovedì 28 ore 10 a Frugarolo.
— Alessandria, 27 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Chisolfi

di anni 70

Addolorati lo annunciano figli, nuore, genero, e nipoti. I funerali mercoledì 27 ore 10 in Sarolo.
— Sarolo, 26 ottobre 1965.

Impiegati e Operai della Ferrero Giulio s.n.c. partecipano al cordoglio del loro titolare per la morte della sorella

Teresina Ferrero ved. Conte

— Torino, 26 ottobre 1965.

La ditta Giani & C. di Gleggio annuncia con immenso dolore la scomparsa del proprio contitolare

Carlo Giani

e partecipa al lutto della moglie e dei famigliari.
— Gleggio, 26 ottobre 1965.

A CIASCUNO IL SUO CYNAR AL LIVELLO PREFERITO

APERITIVO

40 grammi di CYNAR + 40 grammi di seltz

DISSETANTE

40 grammi di CYNAR + 140 grammi di seltz

DIGESTIVO

40 grammi di CYNAR puro

ECCO IL BICCHIERE CYNAR A TRE LIVELLI

Cynar puro si beve liscio nel **BICCHIERE CYNAR,** ampio, elegante, sicuro, appositamente studiato e realizzato per le esigenze pratiche della vita moderna.

Per bere bene, per offrire come si deve, servite Cynar nel **BICCHIERE CYNAR** a tre livelli.

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA